ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 112
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 45-943

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

MARTEDI' MERCOLEDI'
12-13 Maggio 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 3?, tel. 42-000, 55-990, 53-991 - Prezzi per mm. di s/c. in una col.: Amm. comm. L. 300 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 500) - Mercat. L. 250 per parola (fin. 350 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fin. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. sanit.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1080): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Nuova iniziativa di Gromyko annunciata improvvisamente verso mezzogiorno

La Russia chiede che Polonia e Cecoslovacchia entrino nella conferenza come membri effettivi

Alle 15,30 inizia la seduta in un'atmosfera di tensione

I ministri occidentali si sono subito riuniti per esaminare la richiesta che crea un'ulteriore difficoltà nell'imminenza dei lavori - Gli alleati sarebbero propensi ad una soluzione di compromesso

Herter (a colazione) risponde a Gromyko

(Nostro servizio particolare)

GINEVRA, martedì sera.

Il portavoce sovietico Mikhail Kharionov stamane alle 11,30 ha dichiarato che l'Urss ha proposto che la Polonia e la Cecoslovacchia siano ammesse alla conferenza di Ginevra come membri di pieno diritto.

«Poichè le potenze occidentali — egli ha soggiunto — non hanno risposto ancora a tale proposta, l'Urss ha deciso di sottoporre oggi formalmente alla conferenza la questione della partecipazione della Cecoslovacchia e della Polonia, come membri di pieno diritto».

Interrogato in merito ad una possibile partecipazione dell'Italia, il portavoce ha dichiarato che parlerà di tale questione dopo che sarà terminata la seconda sessione della conferenza.

Il ministro degli Esteri russo, Andrei Gromyko, ha infranto le usanze diplomatiche facendo comunicare questa iniziativa in una conferenza stampa quattro ore prima dell'inizio della sessione prevista per le 15,30.

L'azione di Gromyko, analoga a quella di ieri riguardo alla Germania orientale, lascia prevedere una seconda vertenza sulla procedura ancora prima che i «Quattro Grandi» ministri degli Esteri diano inizio alle vere e proprie discussioni sulla sistemazione dei problemi di Berlino e della Germania.

Herter, Selwyn Lloyd, Couve de Murville e Von Brentano si sono riuniti alle 11 per discutere la mossa di Gromyko. Il Segretario di Stato americano successivamente ha consegnato al Ministro degli Esteri sovietico la risposta non ufficiale dei quattro Ministri degli Esteri occidentali nel corso della colazione con Gromyko che ha avuto inizio alle 12.

Questo nuovo episodio crea indubbiamente ulteriori difficoltà all'inizio vero e proprio delle trattative sulla Germania. Tuttavia alle 15,30 ha inizio la seduta nella quale i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica esporranno le rispettive tesi di principio. Presidente di turno è Gromyko.

Già risulta che gli Occidentali hanno contenuto i loro discorsi in termini di relativa brevità; sulla stessa traccia, invece, circa l'ampiezza ed il carattere dell'intervento di Gromyko.

Le allocuzioni in apertura di conferenza (la seduta di ieri ha avuto il carattere esclusivo di una cerimonia) qualificano gli atteggiamenti che le singole delegazioni intendono assumere. E' logico quindi prevedere che, soprattutto dopo la serie di incidenti e di difficoltà che quasi hanno minacciato di far naufragare il convegno, i discorsi dei ministri ricalcheranno in un certo senso i «luoghi comuni» delle tesi rispettive.

Stamane, prima che il portavoce russo annunciasse la richiesta relativa a Cecoslovacchia e Polonia, si è avuta una «visita di cortesia» di Couve de Murville a Gromyko, protrattasi per una mezz'ora.

Uscendo dal convegno, il ministro degli Esteri francese è stato informato della «mossa» ed è subito accorso presso la sede della delegazione americana per decidere con gli alleati l'atteggiamento da assumere. Comunque l'iniziativa sovietica per l'immediata ammissione di delegati di Praga e Varsavia alla conferenza non ha colto di sorpresa gli Occidentali.

I sovietici da tempo hanno proposto che l'Europa orientale sia rappresentata dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia per raggiungere la «parità numerica» di fronte a Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, includendo nelle trattative due potenze comuniste.

Gli Occidentali intendono bloccare questa manovra; essi però sono anche propensi ad una ripulsa meno rigida di quella data a proposta della Germania Orientale. Essi, cioè, sarebbero pronti a dire a Gromyko che, in una fase ulteriore delle trattative sulla Germania, la Polonia e la Cecoslovacchia potrebbero partecipavi.

La loro tesi è che la Russia, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia hanno una «responsabilità primaria» nella soluzione dei problemi della Germania, una che altre Potenze possono essere associate alle trattative, limitatamente ad alcuni problemi.

Se però la Polonia e la Cecoslovacchia saranno chiamate a sedere al tavolo della conferenza secondo il suddetto criterio, gli occidentali hanno in animo di avere dalla loro parte l'Italia e forse uno o tutti gli alleati nordici. Con ciò la mossa sovietica, diretta ad ottenere la parità numerica, verrebbe bloccata.

Si ritiene che la risposta non ufficiale degli alleati sarà esposta da Herter a Gromyko durante la colazione alla ripresa a questi principi. Si tratta comunque di un compromesso.

Non è da escludere che nella seduta di oggi anche i rappresentanti della due Germanie chiedano di parlare, al termine delle quattro allocuzioni programmatiche americana, russa, inglese e francese.

In tal caso, potrebbe nascere un dibattito circa l'opportunità che il Ministro degli Esteri del governo di Pankow, Lothar Bolz, ed il capo della delegazione del governo di Bonn, l'ambasciatore a Washington Wilhelm Grewe, prendano la parola.

Alfonso Sterpellone

Seduta plenaria a Ginevra. Attorno alla tavola della Conferenza (da sinistra) sono le delegazioni americana, francese, inglese e sovietica capeggiate rispettivamente da Herter, Couve de Murville, Selwyn Lloyd e Gromyko. In primo piano i due tavoli separati dei rappresentanti della Germania occidentale (freccia 1) e della Germania orientale comunista (freccia 2). (Telefoto a «Stampa Sera»)

STAMANE IN UNA CLINICA DI ROMA

E' morto l'ex-questore Polito che nel 1943 arrestò Mussolini

Colpito da grave malattia, era ricoverato dal 23 febbraio scorso in una casa di cura - Funzionario audace e scaltrissimo, ascese incarichi di grande rilievo Ma il suo nome è collegato soprattutto alla vicenda del regime fascista - Fu lui che a Campione arrestò con un tranello il gerarca Cesarino Rossi che, caduto in disgrazia e rifugiatosi in Francia, minacciava rivelazioni sull'uccisione di Matteotti - Fu a lui che Badoglio affidò l'incarico di tradurre il dittatore prigioniero nell'isola di Ponza e la moglie Rachele a Rocca delle Caminate Clamorosa e di primo piano anche la parte che ebbe nella vicenda Montesi

L'ex-questore di Roma comm. Saverio Polito

ROMA, martedì sera.

L'ex questore di Roma Saverio Polito è morto stamane, poco prima delle sette, in una cameretta della Clinica Villa Margherita, in via di Villa Massimo. Vi era stato ricoverato il 23 febbraio scorso, in seguito a grave malattia, ma ogni cura è stata vana. Al momento del trapasso vi erano al capezzale dell'infermo la moglie, il figlio Giuseppe, direttore di un'agenzia della Banca Commerciale e le quattro figlie. I funerali avranno luogo domani alle undici.

Era nato a Nicotera nel 1879 ed aveva pertanto ottant'anni.

Da qualche tempo una grande amarezza si era insinuata nel suo animo che era stato sempre quello di un uomo gaio e faceto.

Una mattina, sul finir dell'estate del 1943, un vecchio funzionario di polizia, il dott. Saverio Polito, lasciò definitivamente l'ufficio del questore di Roma, che aveva occupato fino al giorno prima, facendo le consegne ad un collega non più che cinquantenne, il dott. Arturo Musco, che anni prima era stato suo «vice», sempre nella capitale. Non era, quello, un comune avvicendamento di funzionari ai soliti carichi elevati, di grande responsabilità: era il commiato di uno di essi dalla carriera attiva, faddio ad un'attività ed un'esistenza avventurate l'esistenza. Perchè Saverio Polito, trentaseiesimo questore di Roma, ma che rimarrà nelle cronache del suo tempo soprattutto come l'uomo che arrestò Mussolini», indugiò con una sfumatura di commozione sul ripiano della ampia scrivania, in cui erano disposti in bell'ordine gli oggetti che ne formavano il corredo, sollevò lo sguardo al grande quadro sovrastante la scrivania e che raffigura il San Michele, copia dell'opera di Guido Reni — simbolo della giustizia — e, finalmente, uscì dall'ufficio. Era da quel momento, il dott. Saverio Polito, funzionario di P.S. a riposo.

Saverio Polito, nato a Nicotera l'8 novembre 1879, proveniva da differenze degli altri uscisti tra fratelli e sorelle — che presero tutti la strada dell'emigrazione, stabilendosi in America — rimanere in patria, scegliendo una carriera statale, parlando — come dicono in gergo — dalla gavetta, per arrivare ai gradini più alti.

Forse l'«ausiliario» Polito non sognava di arrivare tanto in alto, ma che fosse destinato a compiere una brillante carriera lo si comprese sin da quando, funzionario a Napoli, iniziò un'implacabile lotta contro la sfuggente malavita. Capo della squadra mobile, Polito legò il suo nome a quello di un processo rimasto celebre negli annali giudiziari, scoprendo i responsabili dell'assassinio del Cuocolo, per i quali due innocenti erano stati condannati.

Più tardi, fu il protagonista di un'altra celebre azione di polizia, la cattura di Cesare Rossi, transfuga in Svizzera, dopo la sua caduta in disgrazia agli occhi di quel regime fascista del quale era stato uno dei più cospicui esponenti. Fu architettato un piano destinato ad attirare Rossi in prossimità del confine, a Campione, facendogli pervenire un falso messaggio di Filippelli con le indicazioni sull'appuntamento alla frontiera. Ci fu anche uno sconfinamento in territorio elvetico degli uomini al comando di Polito, con la conseguente cattura del Rossi, ad quale erano temute le possibili «rivelazioni» in un momento in cui il delitto Matteotti incombeva, col cumulo delle sue responsabilità, apparenti e occulte, e che fu poi processato. In quell'occasione Polito raggiunse il grado di vice-questore.

Nel 1934, Saverio Polito fu inviato in Sardegna, con l'incarico di estirpare il malandrinaggio — residuo della banda Pinzone — che infestava talune zone dell'isola. La lotta fu condotta da Polito con la consueta energia, i banditi furono braccati ovunque, caddero in conflitti a fuoco con gli uomini della polizia o si arresero; Polito affondò il bisturi risanatore anche nella complessa rete delle complicità e delle omertà, forgiando tutto il materiale dell'accusa al maxi processo di Nuoro contro il banditismo sardo.

Nel corso della sua carriera, Polito non ha dato soltanto prova di sagacia d'investigatore, ma anche di personale coraggio: egli fu uno dei funzionari di polizia più decorati ad ogni decorazione parla un linguaggio inequivocabile dei fatti. Una volta il commissario Polito si pose di fronte ad una folla in tumulto e, per quanto ripetutamente ferito, evitò il progettato saccheggio e la degenerazione della manifestazione di piazza. Un'altra volta, affrontò da solo e disarmò un pericoloso pregiudicato.

Gli episodi successivi della carriera di Polito riguardano la sua nomina di questore a Bologna, la nomina ad ispettore generale della P.S. — e in questa carica rimarrano tutte quelle delicate inchieste nelle varie branche dell'amministrazione pubblica che, per la loro particolare natura, sono destinate a rimanere nei dossiers segreti dei Ministeri — e la sua mobilitazione, allo scoppio dell'ultima guerra, col grado di generale. Qui inizia anche la parte di maggior rilievo di Polito

(Continua in 8ª pagina)

Kruscev esprime fiducia sulle trattative in corso

Afferma che anche Eisenhower e De Gaulle, come già Macmillan, andrebbero convincendosi dell'utilità dell'incontro al vertice

Londra, martedì sera.

Stamane l'agenzia Tass riferisce nuovi brani del discorso pronunciato dal Primo ministro sovietico a Kiev. Kruscev ha affermato che «la conferenza al vertice ci sarà, anche se la conferenza ginevrina ha poi deliberato: «Noi abbiamo preparato tutto in modo che il nostro ministro degli Esteri possa consegnare a Ginevra risultati positivi. I popoli attendono un dispaccio.

Pariando in particolare della attuale conferenza ginevrina ha poi dichiarato: «Il numero dei capi di governo che si recheranno a Ginevra rivelerà il grado della tensione internazionale. L'attuale conferenza dei ministri sarà il primo passo in questo campo. Io ritengo che, attraverso comuni sforzi otterremo un miglioramento della situazione. Comunque seguirà la riunione dei capi di governo».

Kruscev ha pure affermato che in tutto il mondo si va accrescendo «il numero delle persone convinte che l'Unione Sovietica lavora per la pace. E se noi spendiamo denari per gli armamenti — ha proseguito — è solo a chiunque che noi siamo costretti a far così perchè gli Stati imperialisti ci circondano con le loro basi militari e per mezzi e ci minacciano».

Il capo sovietico ha quindi ripetuto un'immensità volta che i tecnici sovietici hanno creato splendidi mezzi militari: «Noi abbiamo buoni missili, e nella quantità necessaria. Eppure sentiamo di non averne un gran bisogno. Forse tra non molto inizieremo a ridurre la nostra produzione di missili».

Padre Pio è migliorato

Il «frate delle stigmate» è stato colpito da polmonite

Foggia, martedì sera.

Le notizie diffuse intorno allo stato di salute di Padre Pio di Pietrelcina hanno suscitato un allarme non del tutto giustificato, anche se non mi nascondo una certa apprensione in tutti gli ambienti cittadini. Sul posto, a San Giovanni Rotondo abbiamo potuto mandare il sindaco avv. Francesco Morcaldi, che si tiene continuamente in contatto con i frati che assistono amorevolmente il «frate delle stigmate». L'avv. Morcaldi ci ha detto che da un mese a questa parte Padre Pio mendava stanco e affaticato per celebrare la Messa e impartire la Comunione. L'ultima volta che è stato visto risale al mattino del 4 maggio; da allora pochi hanno avuto la possibilità di avvicinarlo in quanto egli è rimasto chiuso nella sua celletta. Il medico ha aggiunto che è vero che da Roma è giunto per visitare l'infermo uno specialista, ma non si è potuto conoscere la diagnosi da lui fatta. E' comunque in corso però che si tratti di polmonite o di pleurite. Tale voce tuttavia non trova nè conferma nè smentita.

I fedeli più credenti avevano fin qui creduto che il frate dispensatore di grazie si fosse imposto il «ritiro» per implorare chissà quale eccezionale grazia al Signore. Invece Padre Pio è davvero ammalato fino a preoccupare comprensibilmente i parenti, la popolazione garganica e tutto il mondo cattolico. Va comunque tenuto presente che stanotte è registrata un miglioramento sia pur lieve nelle condizioni di salute del paziente. Attorno alla casetta si radunano gruppi di cittadini e di turisti, ma nessuna notizia trapela dal cerchio chiuso del convento per ordine delle superiori autorità ecclesiastiche.

Padre Pio da Pietrelcina

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	11	12
Redimibile 3,50% 1934	71,40	71,40
» 5% 1935	71,30	71,30
» 5% 1936	71,60	71,60
Redimibile 5% 1936	103,10	102,60
» 5% 1936	102 —	102,50
Redimibile 3,50% 1937	91,60	91,80
» 3,50% 1937	91,50	91,50
Redimibile 3,50% 1938	100 —	100 —
» 3,50% 1938	99,90	99,80
Ricostruz. 3,50% 1946	97,30	97,30
» 5% 1946	97,30	97,10
Ricostruz. 5% 1946	98,40	98,30
» 5% 1946	98,90	98,80
Ed. Sist. 5% 1947	97,60	97,60
» 5% 1947	97,90	97,90
Ed. Sist. 5% 1948	—	—
» 5% 1948	—	—
» 5% 1948	—	—
»

CRONACA CITTADINA

La piccola Giancarla non ha mai sorriso

Da più di un anno abbandonata dalla madre nell'ospedale infantile

Ingessata fin dalla nascita - Venne accompagnata da Asti a Torino per un delicato intervento - Tra pochi giorni nuovamente operata

La piccola Giancarla conosce la infelicità della vita fin da quando è nata

Nel reparto ortopedico dell'ospedale infantile «Regina Margherita» è ricoverata da tempo una bimba di poco più di un anno, che a giorni dovrà essere sottoposta ad un delicato e doloroso intervento chirurgico: un trapianto di tendini che dovrebbe correggere un grave difetto congenito ai piedi e consentirle di camminare regolarmente.

La bambina si chiama Giancarla; è nata ad Asti il 24 febbraio 1958 da una ragazza-madre. La piccola non ha conosciuto un giorno di felicità anche se le infermiere del centro assistenziale materno infantile di Asti — dove venne accolta quando aveva appena poche settimane di vita — e le infermiere del «Regina Margherita» — dove venne portata il 21 novembre scorso — hanno sempre avuto per lei le più amorevoli cure. Giancarla, infatti, quando vide la luce venne ingessata e così rimase per quattro mesi. Poi le fu tolto il gesso per iniziare una serie di cure e di atti operatori che ancora non le hanno restituito l'uso normale dei piedi.

A Torino fu portata da una ostetrica. Tre giorni dopo il ricovero subì un intervento chirurgico e fu nuovamente ingessata per due mesi. Ora sta per essere di nuova operata e per un periodo di tempo uguale dovrà rimanere immobile. Ma non sono le sofferenze fisiche la sola causa della profonda malinconia che si legge negli occhiuni scuri e profondi: Giancarla soffre anche perché non ha mai conosciuto il conforto del caldo affetto materno. All'ospedale infantile nessuno ha mai visto la madre della piccola; la donna si è completamente disinteressata della sua creatura.

Le infermiere le vogliono bene e fanno di tutto per renderla meno triste la vita. Hanno di lei cure amorevoli, la coccolano, cercano di supplire a ciò che l'egoismo e la mancanza del sentimento più naturale in una donna le hanno tolto. Le regalano dolci, caramelle, le comprano qualche giocattolino. Altrettanto fanno le madri delle altre bambine ricoverate e le piccole vicine di letto le dimostrano simpatia e cercano di giocare con lei. Ma Giancarla è apatica, nei suoi occhi non si scorge mai una scintilla di gioia. «Giancarla — dicono le infermiere — non ha mai sorriso».

I medici che l'hanno in cura ritengono che la bambina, dopo questo secondo intervento, molto probabilmente guarirà. Essa sarà in grado di camminare e potrà crescere normale. Questo però non basta a renderle felice la vita: che cosa l'attende, infatti, una volta che sarà stata dimessa dall'ospedale infantile? Avrà inizio per lei il pellegrinare da un ospizio all'altro? Sua madre ha commesso un errore o vuole nasconderlo; ma non deve essere la sua creatura innocente a subirne le conseguenze: non si ripara ad un errore commettendone un altro ancora più grave, creando l'infelicità di un essere che di colpe non ne ha alcuna.

L'arco di trionfo gli era stato consegnato in Canada per il vincitore di Sanremo

Claudio Villa narra: "Mi hanno rubato il trofeo in similoro destinato a Modugno,,

Il furto fu compiuto da uno dei tanti ammiratori che si assiepavano nella camera del "reuccio di Trastevere,, - Ora il cantante promette una sommossa nazionale: "Non andrò più al festival di Sanremo - Voglio essere giudicato solo dal popolo,,

Claudio Villa ha promesso al pubblico torinese una grossa «bomba». Ieri pomeriggio nel suo albergo ha annunciato che il 28 prossimo, giorno del Corpus Domini, si esibirà in un colossale recital di canzoni a successo. Con il suo impresario torinese Aldo Landi ha compilato un programma di massima, che potrà essere ancora variato ma che include già titoli come «Marechiaro», «O marinariello», «Vivere», «Voglio vivere così», «Torna piccina mia» per giungere sino agli ultimi tempi con «Serenata celeste», «Corde della mia chitarra» e tanti stornelli romani.

Commentando la sua trovata, Claudio Villa ha detto: «Questa è una bomba: dimostrerò ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che solo io sono in grado di ripetere il successo dei grandi interpreti del passato, quelli che realmente hanno fatto l'Italia musicale. E' un programma questo che equivale all'attrazione di 12 attori di Hollywood». Saranno d'accordo coi cantante romano le falangi di ammiratori della melodia, ma dissentiranno i «patiti» di Paul Anka e di Tony Dallara.

Il giorno del recital potranno accadere cose dell'altro mondo: questo si attendono lo «stornellatore di Trastevere», il suo impresario e gli iscritti ai 9 club torinesi dedicati a Claudio Villa anche perché il cantante, ovunque vada, non rinuncia a creare attorno a sé il clan della pubblicità.

Dopo il recital si fermerà a Torino ancora una settimana per presentare la prima mondiale del film «Un canto nel deserto» prodotto e interpretato da lui.

Anche in fatto di polemiche il «reuccio della canzone» sembra avere una testa vulcanica. Si è riacceso il conflitto con Domenico Modugno, anch'egli attualmente a Torino, a causa di un trofeo americano non giunto a destinazione. Si tratta di quasi alcuni settimanali hanno scritto che Claudio Villa avrebbe sottratto a Domenico Modugno un'onorificenza americana: Villa ebbe l'incarico a Toronto, nel corso della recente tournée americana, di consegnare al prossimo vincitore del Festival di Sanremo un trofeo in similoro; una specie di arco di trionfo. A Sanremo Villa tenne il trofeo nella sua camera d'albergo. Quando gli ammiratori, dopo il clamoroso assalto durante la Messa dei cantanti gli lussarono un braccio, la stanza divenne meta di un vero pellegrinaggio di amici ed ammiratori ed un bel giorno la statua sparì. La rivalità fra i due cantanti ha lasciato in qualcuno il dubbio che Claudio Villa, invidioso del successo di Modugno, abbia fatto sparire appesta il trofeo destinato all'autore di «Piove».

Ma Villa continua a ripetere che la statua gli fu rubata. «Considerando che il trofeo ha solo un valore affettivo — afferma — correrà che chi me l'ha portato via in realtà abbia depositandolo all'ingresso dell'albergo (principe dove alloggia Modugno». Un appello che difficilmente entrerà nell'orecchio del trafugatore, specialmente se lo riconosciuto, credo ancora che l'arco di trionfo sia davvero d'oro.

Claudio Villa sta capeggiando una sommossa nel mondo dei cantanti. Al prossimo festival della riviera di Ponente promette un disastro. Non farà pressione presso i suoi colleghi, ma lui, che si definisce «il massimo esponente della canzone italiana», non ci sarà. «Non mi presto più al gioco. Invitano me per rendere più lustro il concorso, eppoi mi giocano il brutto scherzo di assegnarmi canzoni già allestite in partenza. Tornerò a Sanremo quando il giudizio sarà affidato al pubblico. Quando la Rai tornerà ad assumersi l'incarico dell'organizzazione. Io non vinco quando i festivals sono fatti in famiglia. Stravinco, trionfo, apopolo quando è il pubblico che giudica. Perché?».

Ora Torino, città così schiva delle polemiche di qualsiasi genere, sarà forse il campo di una sfida all'ultima nota. I due massimi protagonisti sono presenti. Sino a questo momento non si sono incontrati. Sarà proprio improbabile che Modugno assista al recital del 28 maggio? Oppure è sperabile che Villa vada a trovarlo? Interrogativi che lasciano davvero con il respiro sospeso.

Nel biglietto Claudio Villa ha scritto il suo rivoluzionario programma di canzoni

L'allegra serata fra compaesani conclusa con un agguato

Randellano l'amico e fingono che un camion l'abbia travolto

Era colpevole di aver dato uno schiaffo - L'imboscata fra Moncalieri e Nichelino - Gli aggressori fermano un autocarro e portano la vittima all'ospedale: ha la frattura del cranio

Questa notte due fratelli hanno teso un agguato ad un uomo con il quale avevano litigato in una fiaschetteria: colpendolo con un bastone e stendendolo al suolo con la loro camion fratturale. Poi hanno cercato di far credere che la vittima fosse stata investita da un camion. Il grave episodio è accaduto verso l'una in strada Stupinigi, tra Moncalieri e Nichelino. Il ferito è il manovale Domenico Lemma, di 34 anni, abitante a Moncalieri in via Pastrengo 7 con il cognato Giovanni Corigliano. Il originario di Gioia Tauro e in questo paese vivono la moglie e tre figli, tutti in minore età.

La sanguinosa vicenda è stata la conclusione di una serata nata sotto i migliori auspici. Verso le 22 il Lemma, il cognato, il postino della zona Giuseppe Liberto ed i fratelli Vincenzo e Giuseppe Di Maio, tutti di Gioia Tauro, si erano trovati in casa di Antonio Rosina, proprietario di una fiaschetteria in Strada Stupinigi 17.

Lo stesso Rosina li aveva invitati a bere un bicchiere di vino bianco e ad ascoltare qualche disco di musica leggera. Non avevano bevuto più di mezzo litro a testa, ma il Corigliano mostrava di soffrirne. Ad un certo momento chiedeva alla moglie del Rosina di vendergli del pane. La donna rispose che non ne aveva e l'altro continuò ad insistere, suscitando il risentimento del Liberto che gli ingiungeva di smetterla.

Il Corigliano, pienzo, continuava a piagnucolare in sua richiesta e a stavolta era il Lemma che cercava di stilizio schiaffeggiandolo uno schiaffo. Nacque una baraonda infernale. I Di Maio prendevano le parti del Corigliano e, mentre quest'ultimo in risse oboli, si scagliavano sul Lemma e sul Liberto. Volevano pistii, andavano in frantumi alcuni vetri, ma infine il Rosina riusciva a incuorare di casa sua. La rissa continuò per qualche tempo sulla strada, poi i litiganti, più o meno contusi, si separarono per tornarsene a casa.

Ma, secondo quanto hanno potuto ricostruire i carabinieri, i fratelli Di Maio, offesi da alcune frasi del Lemma, concertarono di dargli una lezione. Lo precedettero di un centinaio di metri, si nascosero dietro dei cespugli e quando l'automobile arrivò a tiro gli si gettarono addosso. Il Lemma tentò di fuggire ma una randellata gli arrivò dritta sul capo e lo stese a terra. I Di Maio corsero allora a casa del Liberto e concitatamente lo informarono che il Lemma era stato investito poco prima da un camion, che poi era fuggito. Poco più tardi gli stessi Di Majo ed il postino fermavano un camion diretto a Moncalieri, vi caricavano il ferito e lo facevano portare all'ospedale di Santa Croce.

Ai carabinieri venne narrata, in un primo tempo, la versione dei Di Maio. Ma il maresciallo Angelucci volle vederci chiaro e dopo stringenti interrogatori riuscì a far confessare i fratelli. Essi saranno denunciati alla magistratura in stato d'arresto per rissa e lesioni gravi, e simulazione di reato.

Domenico Lemma, 34 anni

Processo all'automobilista di Porta Susa

Senza patente uccise una donna

Dopo la sciagura tentò la fuga e aggredì un vigile - Condannato ad un anno e dieci mesi

Umberto Biasiol, l'imputato

Davanti alla prima sezione del Tribunale è comparso stamane, in stato di arresto, il macellaio Umberto Biasiol, di 36 anni, da Capodistria e qui dimorante in corso Cincinnato 33, gerente di un negozio in corso Francia angolo via Fidia. Doveva rispondere di omicidio colposo, fuga, resistenza alla forza pubblica, lesioni e reati accessori.

La mattina di domenica 8 febbraio il Biasiol, guidando la sua Fiat 1900, acquistata da una settimana, era entrato in via De Sanctis, proveniente da Borgo San Paolo. Procedeva a velocità elevatissima quando, all'angolo con la strada della Pronda, la macchina abbandava investendo una donna che arrivava in bicicletta. Era la signora Virginia De Marie, di 47 anni, abitante con il marito, l'operaio della Fiat, Giuseppe Vérétto, al numero 4 della stessa via. L'urto fu tremendo: la poveretta rimase al suolo agonizzante mentre il Biasiol riprendeva la marcia per via De Sanctis, ma, alla prima curva, la vettura urtava di strada, schiantandosi contro una staccionata.

Interveniva il vigile urbano Leonildo Faico, della XX sezione di Porta Susa, al quale il Biasiol rifiutava di dare le proprie generalità rispondendo in modo arrogante. Sceso dalla «1900» sulla quale si trovava anche un suo amico, l'operaio Pietro Mengotti, abitante in corso Peschiera 241, afferrava un terribile pugno al fianco del vigile, che impegnava una furibonda lotta con l'aggressore, riuscendo finalmente ad immobilizzarlo. La donna, trasportata al Maria Vittoria, moriva due giorni dopo in seguito a frattura della base cranica. Il Biasiol era sprovvisto di patente e risultava in possesso di un «foglio rosa».

Stamane all'udienza ha dichiarato di ammettere tutte le imputazioni elevate a suo carico, «Dopo aver trascorso la Sedia a festeggiare il Carnevale — ha detto — il mio amico ed io ritornavamo a Torino. Eravamo entrambi ubriachi. Non mi sono reso conto dell'accaduto».

Il P.M. Sost. Fassello ha chiesto la condanna a 3 anni e 6 mesi di carcere.

Dopo l'arringa del difensore avv. Dè Marchi il Tribunale (pres. Fusci, canc. Calendo) ha limitato la pena a 1 anno e 8 mesi di reclusione, quattro mesi di arresto e 50 mila lire di multa.

Calcoli renali e vesicali INPS per i figli o equiparati (età fra i 5 e i 13 anni) di assicurati la cui assistenza è in corso o sia cessata dopo il 1° gennaio 1955. Debbono essere in possesso dei prescritti requisiti di ordine sanitario e profilattico ed avere praticato la vaccinazione antidifterica, antivaiolosa e antitifica.

Rodeo in corso Francia: un vigile cattura un cavallo da corsa in fuga

Drammatico inseguimento da viale Monteneveso fino a piazza Statuto - Alla caccia dell'animale, che nella sua pazza corsa investe una «600», si lanciano una autoradio con sirena e il vigile motociclista - Quest'ultimo riesce finalmente ad afferrare per la criniera il cavallo al galoppo

Un carabiniere ferma al Pilelò un cavallo imbizzarrito: con questa immagine, che par quasi uscita da una illustrazione di Achille Beltrame su «La Domenica del Corriere», si chiude il «Policarpo» di Soldati, presentato in questi giorni a Cannes: un'immagine di altri tempi, un po' il simbolo di un'epoca lontana. Eppure proprio oggi, nel secolo della tecnica, nella città più motorizzata d'Italia, si è ripetuto un episodio quasi identico: questa volta, a fermare la bestia, è stato un vigile urbano motociclista, al termine di un lungo ed appassionante inseguimento.

Il «rodeo» fuori programma

Il vigile Luigi Occhiena racconta le fasi del «rodeo»

Erano le 17,15 quando il cavallo, un magnifico esemplare di purosangue, è stato disputato alle 16,30 fra le spavento, la curiosità ed in fine l'ammirazione di numerosissimi passanti, lungo quasi tutto il corso Francia. Non ci sono state fortunatamente vittime né feriti: soltanto la carrozzeria di un'auto è stata danneggiata. Protagonista un robusto e giovane cavallo sfuggito con uno strattone alla custodia di un uomo che lo teneva per la cavezza, in corso Monte Cucco.

Si tratta di un cavallo da corsa, di proprietà di Francesco Marrone, abitante in via Frejus 100 ed in quel momento affidato, perché lo portasse a passeggio, ad Emilio Balleio, residente in via Basilea 4.

Trovatosi libero, il quadrupede, invano inseguito, aveva imboccato, attraverso il tratto al galoppo, la carreggiata centrale di corso Francia. Non si curava certo dei cartelli che prescrivono il passaggio ai controveicoli ad animali a velocità lenta. Molti automobilisti si affrettarono a fermarsi per cedere il passo all'insolito ospite: una «500», tuttavia, non ora abbastanza pronta a scansarsi. Il cavallo, forse per sfogare una recondita avversione contro i «cavalli-vapore» che hanno detronizzato i suoi simili, si è avventato allirando sulla vettura.

Sotto tanto impeto e martellata dagli zoccoli pesanti, la carrozzeria della macchina ha riportato notevoli danni. Il carretto viceversa è uscito indenne dallo scontro, e ha quindi proseguito al galoppo verso il centro della città, dopo avere definitivamente disfatto quanto vi era fuggito. Nella sua corsa ha raggiunto e superato piazza Bernini ed ha puntato verso piazza Statuto.

Un'autoradio dei Vigili Urbani, nel frattempo, era accorsa e si era messa all'inseguimento: la guardia municipale che sedeva al fianco del guidatore aveva tentato di afferrare la cavezza dell'animale ma la manovra, da un'auto in corsa, non era facile. Per di più la bestia dimostrava una grande abilità nello sfuggire con repidi scarti alla cattura. I vigili mettevano in funzione la sirena, per avvertire i pedoni del pericolo, e seguivano a distanza ravvicinata l'animale imbizzarrito.

Anche un vigile motociclista, Luigi Occhiena si era lanciato all'inseguimento con la sua motocarrozzetta. Aveva più volte superato la bestia (lanciata talvolta a 80 all'ora), ma goffando e poche decine di metri da piazza Statuto egli riusciva a concludere l'insolito «rodeo».

L'Occhiena con coraggio ed abilità degni di un vero «cowboy», rimaneva ad affiancare alla bestia, nel tratto fra via Principi d'Acaia e corso Inghilterra e finalmente poteva afferrarla e fermarla. Ogni pericolo era finito.

Conferenza all'«Ulla» — Questa sera, alle 21,15, nella Biblioteca di p.za Carlo Felice, il prof. Milano parlerà sul tema «Intellettuali americani e italiani: la commedia degli equivoci».

Con l'arrivo alla stazione di Porta Nuova del treno «Bianco» che trasportava 396 ammalati e i loro accompagnatori, si è conclusa stamane la 9ª Pellegrinaggio Aziendale Fiat a Lourdes, al quale hanno partecipato complessivamente, suddivisi in due treni, 1200 dipendenti Fiat e loro familiari.

Il primo convoglio, denominato «treno giallo», era arrivato a Torino ieri sera. Il secondo, partito da Lourdes ieri alle 14, è giunto a Porta Nuova alle 11,05 di stamane. Sulla banchina attendeva una folla di persone. Erano presenti anche il Cardinale Arcivescovo, S. Em. Maurilio Fossati, i dirigenti Fiat. Data la possibilità offerta dalle vetture-letto di automobili, che i privati hanno messo a disposizione per il trasporto degli ammalati e alcuna ambulanze della Fiat e della Croce Rossa. Prima che i pellegrini scendessero dalle carrozze, il Cardinale ha parecchi benedicendo il fronte del treno.

Con i pellegrini Fiat

E' arrivato da Lourdes il treno bianco

INDIRIZZI

DECORATORI: preparate le vostre tinte a tempera con MENDONFIX prodotto italiano Superiore alle colle cellulosiche. Economizzerete ottenendo la miglior risultato. Chiedete gratuito al V/ colorifico un pacco 0,500, oppure alla Fabbrica Prodotti Chimici via Mad. Cristina 117 TORINO

LA DITTA SORESI Dischi - Lampade - Radio si è trasferita in via S. Secondo n. 11 TORINO - Telef. 47-071

MOBILIFICIO S. PAOLO Via Giordanetti 1 - I migliori mobili ai migliori prezzi Rateazione

TAPPEZZERIE IN CARTA VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

PAVIMENTI DI LINOLEUM E DI MATERIA PLASTICA ELEGANTI - DUREVOLI ECONOMICI - IGIENICI Preventivi a richiesta G. POST-LINOLEUM Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116 Via Milano, 11 Tel. 511-368 Via Po, 6/B Tel. 48-039 Si accettano Buoni S. E. N. A. L.

S. CAPELLO TAPPEZZIERE POLTRONE - SALOTTI VIA CIBRARIO, 14

CASA DELLA PENNA Piazza Carlo Felice 68 - Porta Nuova Stilografiche - Riparazioni PARKER - AURORA

Decorate i vostri appartamenti dilettandoli con MARBRITE Unica pittura in polvere trasformata in liquida pari alle migliori, più pronta all'uso, ma molto più economica, smacchiabile e lavabile CHIEDETELA AL VOSTRO FORNITORE

SACCHI CUSTODIA di plastica per indumenti Tutte le misure e modelli G. POST-LINOLEUM Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116 Via Milano, 11 Tel. 511-368 Via Po, 6/B Tel. 48-039 Si accettano Buoni S. E. N. A. L.

GUIDE DI PLASTICA E GOMMA PER CORRIDOI E SCALE DI CASEGGIATI, UFFICI, ISTITUTI, ALBERGHI Messa in opera completa Chiedetaci un preventivo G. POST-LINOLEUM Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116

MOBILI LA MOBILIARE CAMERE - SOGGIORNI - SALE ARMADIONI Facilitazioni Via Belfiore, 19 - TORINO

MATERASSI PIRELLI DI CRINA PIUMA SOFFICI STERNI ECONOMICI G. POST-LINOLEUM Via Garibaldi, 22 Tel. 511-116 Via Milano, 11 Tel. 511-368 Via Po, 6/B Tel. 48-039 Si accettano Buoni S. E. N. A. L.

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA NEGOZIANTI, 18 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA VENDITA DIRETTA anche a piccole partite presso ENGINE FABBRICANTI VIA LAGRANGE, n. 1 angolo via Maria Vittoria

VESTITI NOVITA' confezionati, e su misura, in tutti modelli e misure. Giacche e pantaloni soltanti, ecc. TESSUTI EXTRA FINI VENDITA ANCHE A METRO CAMET Via Garibaldi 10 bis, angolo Corso Verde (NUOVA SEDE)

INVESTIGAZIONI INFORMAZIONI

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,3
MINIMA +14,3

Il Bollettino meteorologico segnala (mille): tempest. media (mill.): +15,8; ore 8: +13,1; press. 744,3; umid. 72%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temper. stazion. Temperatura a Casello: mass. +20,1; min. +11,8; ore 8: +13,8

al REPOSI a giorni

Cinemonda presenta $25,25 MAURIZIO ARENA RENATO SALVATORI LORELLA DE LUCA ALESSANDRA PANARO ARMANDO CURCIONATO SYLVA KOSCINA in POVERI MILIONARI

Da giovedì 14 maggio AL LUX FRENESIA DEL DELITTO WELLES - VARSI - STOCKWELL - GILLMAN

MUSEO DEL CINEMA PALAZZO CHIABLESE

Da oggi, alle ore 17,15 e 21,15: FORTUNALE SULLA SCOGLIERA (CAPE FORLORN) di EWALD ANDREAS DUPONT con TALA BIRELL, CONRAD VEIDT FRITZ KORTNER, HEINRICH GEORGE (1931, minuti 80)

La proiezione è offerta ai visitatori del Museo. Rimarranno i 150 posti della saletta non verranno rilasciati altri biglietti d'ingresso al Museo (L. 200)

Il Rosso

Vivevamo strettissimi — cento duecento duemila, impossibile dirlo — in una vasca di cemento con l'acqua color verde, un po' sporca. Un giorno il padrone infilò nell'acqua un manico con la rete e assieme ad altri piccoli come me fui versato in una bottiglia buia. Nemmeno il tempo di dire «ah», che la mia casa era scomparsa e già percepivo con i miei fratelli spauriti un sobbalzare, come ci trasportassero lontano, su una strada di sassi duri. Venne improvvisa una gran luce a colpirci gli occhi con un rumore assordante di musiche e di squilli che l'acqua un poco smorzava. Un'altra piccola rete ci depose dalla bottiglia in tante vaschette trasparenti e mollicce, e fummo appesi a degli uncini, qua e là, sotto un baraccone. Capii subito di che cosa si trattava: la gente pagava con una moneta, un uomo consegnava cinque palline, e la gente le tirava contro di noi, e quando una pallina galleggiava sulla nostra vaschetta, il padrone della baracca la consegnava come premio.

Un pomeriggio mi trovai, così, con un nuovo padrone: una bambina. Aveva i capelli e l'abito rossi, come me. Era felice d'aver vinto, e mi portava a casa tenendo me da una parte e la mano di sua madre dall'altra. Vidi per la prima volta i tram spaventosi, le auto, le vetrine dei negozi, e tanta la gente si muoveva senza aver bisogno d'acqua; c'erano sì degli uomini che la bevevano, seduti a dei tavoli di legno, ma era acqua di colore quasi nero, che gusci.

Giunti a casa, la bimba mi travasò in un portafiori di cristallo, un po' stretto ma alto, mi diede buona acqua di rubinetto e molliche di pane. Il pane lo mangiai, sì, ma non è per noi un cibo preferito, o interessante. La bambina veniva ogni tanto a guardarmi e schiacciava il naso sul vetro. Un giorno buttò dentro nella mia casa un grano d'uva, un fagiolo, un dado coi numeri, un barchetta di carta, e ogni volta mi faceva prendere una gran paura nonostante dicano che noi siamo gente di sangue freddo.

Un mattino la domestica facendo le pulizie urtò il vaso, si udì uno schianto, l'acqua inondò il pavimento e io, divertendomi, stavo mordendo sotto un mobile, annegato d'aria. Al rumore corse la bimba, mi cercò, mi trovò che non davo segno di vita, mi portò subito nella vasca da bagno. Aprì per sbaglio il rubinetto dell'acqua calda e quasi morivo cucinato. Poi l'acqua fredda mi ridiede vita e ritrovai la felicità d'una gran nuotata: respirare a pieni polmoni, saltare, mi rituffavo, piroettavo, bevevo, ridevo, cantavo, danzavo, sognavo. Anche i pesci danzano e sognano.

Il giorno dopo il padre della bimba volle fare il bagno e aprì il tubo con la catenella. La corrente stava per trascinarmi nella voragine, quando giunse ancora la bimba a salvarmi con una pentola della cucina. Per solito i pesci si spaventano quando vedono pentole o padelle, ma io ero fiducioso nella mia padroncina dai capelli rossi come me.

Non avevo torto; per il giorno del suo compleanno Gabriella chiese una vaschetta di vetro per me. Gliela regalarono, rotonda, comoda, confortevole; avremmo potuto viverci anche in due o tre, e le giornate sarebbero state meno lente. Con i suoi risparmi la padroncina comperò poi anche una scatoletta di cibo: insetti e farine macinati, e da allora cominciai a mangiare a quattro palmenti, a ingrassarmi, a metter su trance, a far le squame più lucide; e quando mi specchiai sulla finestra ebbi l'impressione di essere piacente, quasi bello: rosso sul dorso, giallo sul ventre, con la bocca che s'apriva e si chiudeva con graziosa regolarità, le agili pinne, la coda fluente e muscicchi.

L'inverno trascorse in quiete serena, salvo la notte in cui mi dimenticarono sul balcone e un gatto saltò dal tetto per annusarmi ma se n'andò indignato da un latrato lontano; e poi il freddo ghiacciò il tetto della mia casa e sentivo le orecchie dolermi perché mancava la traspirazione.

Venne la stagione calda e un giorno vidi valigie e preparativi per la villeggiatura. Che si fa di un pesce quando si parte per il mare? Lo si porta ai bagni? I genitori dissero alla loro figlioletta che la domestica sarebbe venuta ogni giorno a cambiarmi l'acqua e a darmi un pizzico di cibo, per un mese, e Gabriella partì felice dopo aver baciato la parete della mia casa di vetro. Ma gli accordi segreti erano stati altri. La domestica, quando tutti furono partiti, chiuse le imposte, spense le luci, mi sollevò per il manico di fil di ferro, uscì, salì in bicicletta. Pedalava e gli sbalzi mi toglievano ogni volta un po' d'acqua. Giungemmo presso il parabetto d'un ponte, e senza un'ave ella mi vuotò di sotto, nel fiume immenso. Restai stordito per il colpo e fui trasportato e rigirato dalla corrente finché mi trovai in mezzo ad altri pesci neri e argentei che si rincorrevano per gioco. Si fermarono curiosi, mi vennero attorno e poi scoppiarono a ridere. Dicevano: «E' un rosso, che buffo un rosso, un rosso». Non sapevano dire altro che rosso. Ma venne il tramonto e il nole fece diventare tutti rossi nell'acqua per qualche istante, e allora si guardarono e non dissero più nulla e anch'io m'inabissai con loro verso il fondo.

Lì sotto conobbi molta gente: carpe, scardole, tinche, anguille (che buffe, coi lunghi). Veniva sera, e tutti si radunavano attorno a un enorme luccio di tre chili e mezzo, ch'era il patriarca del fiume. Ascoltavano la sua saggezza: attenzione a non approssimarsi troppo alla riva, attenzione alle reti, alle ombre delle canne da pesca, alle mosche finte, agli spaghi, agli specchi, agli ami, alle lampade. Nella tribù ogni giorno mancava qualcuno: ieri un barbio e un pesce persico, oggi due tinche e sette spinarelli. Poi andammo tutti a dormire sotto certe alghe sicure, e io ero più sereno perché il luccio aveva detto in pubblico che ma è il colore che fa la bontà d'un pesce, ma i suoi sentimenti.

Al primo sole andai con alcuni giovani tinche a ispezionare il fondo. Qualcosa di magnifico e di grande: scarpe, bottiglie, secchi, sassi, e cibo da scegliere, un po' umido e sporco, ma tutta roba buona.

Stavo nuotando con la stessa felicità del giorno in cui m'avevano messo nella vasca da bagno, quando la acqua fumava come da un boato. Nel fiume vi fu un fuggi fuggi da ogni parte. E poi giunse la terribile notizia: un uomo aveva gettato una bomba nel fiume, e il nostro capo, il luccio di tre chili e mezzo, era morto, assieme ad altri fratelli. «L'uomo, l'uomo! — gridavano tutti — C'è l'uomo, fuggite, c'è l'uomo!».

L'uomo? Mi chiedevo fuggendo. Ma l'uomo non era anche quella bambina dai capelli rossi che io amai? L'uomo gettava dunque bombe nei fiumi per uccidere i pesci? Ma chi è l'uomo? Chi è? Tutti fuggivano, perché era arrivato l'uomo. Fuggivano verso il nord, a gruppi. L'uomo, l'uomo. Anch'io fuggivo sempre. L'uomo, l'uomo. Nuotai per tutto il giorno contro corrente. L'acqua si faceva sempre più limpida, come piaceva a me, e allora trovai un'altra famiglia di buona gente: le trote. Ve n'era una sottile, graziosa, avvenente. Ci guardammo. Ella abbassò gli occhi. Proseguimmo affiancati. Avevo sentito dire che le trote, tra loro, si mangiano. Chissà se vorrà mangiarmi, chiesi a me stesso. E poi mi feci coraggio e le chiesi: «Signorina, è vero che fra pesci, con rispetto parlando, c'è l'usanza che il grande mangia il più piccolo?». «Può darsi, mio signore, — ella rispose con timidezza; ma dicono che anche gli uomini si sono sempre divorati tra loro».

Aveva una voce carina e gentile, il corpo sinuoso da giovinetta, il petto che palpitava, un buon odore di pesce fresco. Mi incantò come una sirena. E quella notte e per tante altre non dormimmo insieme in una grotta solitaria, e il mattino vedevamo le montagne e gli alberi specchiarsi sull'acqua di casa nostra.

Vennero al mondo tanti figlioletti, un po' rossi come me e un po' d'argento come la madre, e ogni sera volevano ascoltare a bocca aperta la fiaba della mia vita ch'era cominciata in un baraccone da fiera.

Gino Pugnetti

L'abbraccio di Sophia Loren al marito Carlo Ponti stamane a Cannes (Telefoto Molaio)

Oggi si svolge a Cannes la festa degli italiani

Arrivano la Loren e Kim Novak per chiudere in bellezza il Festival

Sophia si fermerà soltanto per poche ore - Ieri è stata la giornata dei francesi che hanno offerto un pic-nic - Michèle Morgan ha fatto gli onori di casa avendo a fianco la Demongeot e Annette Vadim - Stasera sarà presentato il film della Magnani

Nostro servizio particolare

Cannes, martedì sera.

Pochissimi fotografi hanno potuto venire ieri a Castellaras, dove si svolgeva il pic-nic provenzale sui prati del parco annoso, all'ombra della chiesa antica del castello restaurato, intorno al quale sta sorgendo tutto un villaggio di case provenzali sulla collina verde che tanto ricorda quella toscana. Nella pace campestre, con un panorama stupendo — greggi che pascolavano tranquilli, colombe bianche che dalla torre del castello volavano nel cielo tornando poi ai loro nidi — la colazione provenzale offerta da Unifrance ha avuto come ospite d'onore Michèle Morgan. Giunta con una lunghissima auto nera, la bionda Michèle che indossava un fresco tailleur verde chiaro che dava un riflesso ai suoi occhi di ninfa marina, è stata assalita dai fotografi; intervistata, ha dovuto parlare a quattro radio, fare convenevoli con tutte le autorità snocciolando sorrisi come si conviene ai divi più celebri, e ne ha approfittato per ufficialmente formalmente le voci di divorzio da Henri Vidal.

Non mancava naturalmente alla serena scampagnata la bionda-rossa Myrène Demongeot, sempre e dovunque presente; è stata una lieta sorpresa l'incantevole Annette Vadim, così sottile e giovane nell'ampio abito di seta ocietta a quadrelli neri, accanto al marito che ne sta facendo una B.B. con meno provocazione e tanta grazia di più. C'era anche la negra dell'*Orfeo* di Camus che si proietta oggi in mattinata, Marpessa Down. E' piccola e rotondetta (forse ora anche colpa dell'abito bianco molto arricciato in vita e diadi-

La bella attrice Sylvia Lopez al diverbio a Cannes (Tel.)

cevole) e nulla ha a che vedere con la stupenda Dorothy Dandridge, la meravigliosa Carmen negra di qualche anno fa.

Tutti hanno mangiato sull'erba il pan-bagnat, la pissaladiera, le uova sode coi gusci colorati a tinte vivaci per il colpo d'occhio, *sandwiches* di varie qualità, verdure crude condite con l'aioli, la caratteristica salsa dove l'aglio è re.

Con gli occhi ancor pieni di sole e dell'incanto del paesaggio verde, appare un po' aggravati dalla rude colazione pittoresca, siamo andati in massa a vedere il *Nazarin* di Bufiuel, una pellicola che eccettuato lo stupendo finale non commuove come potrebbe, ma è di grande levatura e onora il Messico, il regista Bufiuel, l'operatore Figueroa, l'interprete Francisco Rabal.

Per vedere sono venuti qui apposta Lucia Bosè e Domínguin. Tutti i registi, i produttori presenti a Cannes, i giovani della «nuova ondata» e i vecchi della gloriosa guardia lo hanno visto. Truffaut, ai quale abbiamo chiesto il parere, con gli occhi lucidi ci ha detto laconicamente com'è sua abitudine: «Molto buono». Nei giorni prossimi potrebbe anche saltar fuori un *outsider*, ma non crediamo che nè il nostro film *Nella città l'inferno* che sarà proiettato stasera, nè l'americano *Middle of the night*, che passerà domani presente Kim Novak, nè il russo *La casa natale* e nemmeno il *Diario di Anna Frank* — che comunque è fuori competizione — raggiungano il diapason di pellicole quali *I quattrocento colpi* e *Nazarin*.

Donne di impegni, la giornata di ieri comprendeva anche un cocktail spagnolo: ne faceva gli onori, bellissima nell'abito rosa corto, Ludmilla Tcherina con i neri capelli gonfi attorno al viso e gli occhi da cospiratrice. Un noto produttore del Brasile, russo di origine, con quella passione di tutti i russi per ciò che tocca la danza si faceva osservare: «Guardate quelle gambe; esse parlano al cuore». Al cuore non sappiamo, ma parlano.

Oggi arriva Sophia e c'è di nuovo da accogliere una splendida giornata di sole. Verrà per poche ore tanto per farsi vedere e per dare alla festa che la delegazione italiana ha organizzato in una stupenda villa della Californie. A mezzogiorno si elegge "miss Festival" nel pittoresco quadro della Maison des Pêcheurs a Juan les Pins, l'amena ristorante del famoso comandante Rayon, l'accusatore nell'affare Lucas. E stasera Anna Magnani benché assente riempirà gli schermi con la sua interpretazione del film *Nella città l'inferno* mettendosi in lizza con Simone Signoret per la migliore interpretazione femminile.

Infine domani ci sarà Kim Novak, un'altra giornata densa di quelle attività che non pittoresca e sintetica espressione si chiamano qui «festivalières». Si era sparsa la voce che al film americano presenziassero i principi di Monaco, ma essi sono partiti per la Spagna, Grace Kelly e Cary Grant non si incontreranno.

Maria Rossi

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

ELEONORA DUSE IN UNA NUOVA BIOGRAFIA

Storia di un matrimonio fallito durante una «tournée» in America

Si sono fatte di questi tempi alcune ristampe delle biografie della Duse, quella della Signorelli, quella del Rheinhardt. Una nuova e lussuosa pubblicazione, insolitamente ricca di fotografie della celebre attrice, nonché di personaggi del suo mondo, ecco presso l'editore Martello, egregiamente curata da Leonardo Vergani, una specie di antologia, fatta di ricordi di chi la conobbe, la vide e l'ammirò nel suo lungo cammino, dai lontani tempi della recita al teatro dei Fiorentini, fino alla morte, lontana dalla patria, le tappe, insomma, dell'itinerario umano e artistico di una che Gordon Craig definì «non un'attrice, ma più che un'attrice, non un'artista, ma più che un'artista, una personalità, infine, molto più di tutto e tre le cose messe insieme», una vita al margine di un mito.

Un uomo buono

Ci sono pagine di Gabriele d'Annunzio, di Jarro, di Ugo Ojetti, di Marco Praga, di Luigi Rasi, Matilde Serao, Scarfoglio, Giacosa, Gemma Ferruggia, Vincenzo Morello, Pirandello, Tilgher, Renato Simoni, Gigi Michelotti, della Duncan, di Francisque Sarcey, di Adelaide Ristori e altri.

Ma la pagina più umana, più semplice e più amara è certo quella di Tebaldo Checchi, il marito della Duse. Non occupò molto posto nella sua vita quest'uomo, ma fu certo la persona più buona e più generosa da lei incontrata.

Si erano conosciuti nel 1881. La Duse era allora sui ventitrè anni ed aveva già fatta la sua dura esperienza. A parte la miseria e la vita randagia, propria, in quei tempi, ai piccoli comici, aveva conosciuto la passione e l'abbandono, innamoratasi a Napoli del brillante giornalista Martino Cafiero, rifugiatasi in campagna per mettere al mondo un bambino che era subito morto, s'era trovata poi a Torino, nella compagnia teatrale di Cesare Rossi, dove lavorava tra mille insidie e nella più sconsolata solitudine. Nessuno allora, la giudicava bella, ni le predicava una grande riuscita; e bisognava di affetto e di protezione com'era, era stata ben contenta di accettare l'offerta di matrimonio del signor Tebaldo Checchi, quarantenne, modesto attore nella stessa Compagnia, galantuomo a tutta prova, uomo assennato, pieno di buon senso e di sentimento. Era poi nata una bambina, Enrichetta, che fu messa a balia vicino a Torino, a Leyni... Alla giovane diffida pareva di essere in porto, al riparo dalle tempeste. Poi vennero i primi successi ed ella cominciò ad essere qualcuno. E venne la prima tournée all'estero, nell'America latina.

S'imbarcavano, per quella tournée, nella Compagnia, tre uomini, che, oltre al marito, erano tutti più o meno innamorati della giovane attrice: il capocomico Cesare Rossi che non aveva ancora digerito l'affronto di essere stato respinto, il primo attore, l'amoroso, come si diceva allora, Flavio Andò, siciliano, trentenne, ardentissimo, che faceva l'Armando e il Turiddu, in modo da non lasciare dubbi sull'impeto dei suoi sentimenti verso la prima donna e poichè era anche un bellissimo giovane era quello che aveva maggior probabilità di essere corrisposto. Infine c'era Arturo Diotti, un bel ragazzo triestino, quasi ancora un fanciullo biondo, delicato di salute. La madre di questo Diotti, già ostile alla sua vocazione d'attore, si era disperata all'idea che il ragazzo andasse così lontano, al di là del mare. Ma non aveva potuto trattenerlo. La Compagnia, arrivata a Rio de Janeiro, furoreggiò subito, con la «Fedora» di Sardou, e fu proprio allora che il giovane Diotti si ammalò di febbre gialla e, in un momento, all'ospedale, se ne andò da questo mondo... I colleghi piangevano, soffrivano, ma gli accenti di Fedora e di Loris, cioè della Duse e di Andò, riuscivano più appassionati che mai, come se il dolore per la morte del povero ragazzo li rendesse più veritieri e più profondi. Amore e morte, si sa...

Insofferenza di Eleonora

Tebaldo Checchi, vedeva, osservava, soffriva, tentando di lottare, per superare quella che poteva essere solo una crisi d'inquietudine. Cinque anni prima, quando la Duse era entrata in Compagnia, lui non solo se n'era innamorato, ma aveva sentito anche tanta pietà di lei, così sola, triste, povera... Lo aveva pagato tutti i debiti, lo aveva fatto un vestiario da signora, l'aveva assistita come un padre durante le sue continue malattie, strappandola per ben due volte alla morte, le aveva reso la vita facile, piana, facendo in modo che lei s'occupasse solo della sua arte, mentre lui si accollava tutti i fastidi, tutti i grattacapi...

Ma poi, tutti quelli che gli avevano sconsigliato quel matrimonio, dicendo che la Duse era una mezza matta e che lo avrebbe fatto solo disperare, senza mai concludere nulla di buono, e che non valeva davvero i sacrifici che lui faceva, tutti costoro avevano cominciato a dire che lui era un furbone, che l'aveva sposata per fare una speculazione, un affare, e calunnie su calunnie, malignità su malignità, specie da parte di Giacinta Pezzana, la grande attrice che la Duse conosceva e di cui ogni parola per lei contava doppio. Così che anche lei, Eleonora, cominciò a diventar fredda col marito, a urtarsi con lui, a non tener conto dei suoi consigli, a trattarsi a ogni sua parola, a tenere dei bronci eterni, a dimostrargli, in tutti i modi, la sua insofferenza.

Che poteva fare un marito come quello? Un galantuomo, un gentiluomo? Fu davvero quella tournée, e precisamente a Buenos Aires, che il dramma di quel matrimonio sbagliato scoppiò. Di sopportazione Tebaldo Checchi ne aveva avuta molta. Ma ormai non si trattava più di una mera passeggera o la sua dignità e il suo cuore di marito erano feriti. Egli aveva ormai capito che la Duse era sulla via di diventare grande, famosa, che era una donna in gara voleva vivere la sua vita (aveva quindici anni meno di lui) sapeva che nessuna autorità l'avrebbe domata. Che fare? Bisognava farsi da parte, lasciarla libera, rinunciare, rinunciando perfino alla sua patria, non tornando nemmeno più in Italia. Così la Duse non avrebbe nemmeno avuto la necessità di accattare qualche volta un uomo che rappresentasse per lei un rimorso vivente.

Nel bellissimo volume che dicevo, «Eleonora Duse» (editore Martello) c'è la lettera che il Checchi scrisse da Buenos Aires al marchese Francesco d'Arcais, grande amico suo e confidente, ed è, come dice giustamente Leonardo Vergani, un raro documento umano, un capolavoro di sensibilità e di finezza.

Fino in fondo

Fino a pochi anni fa era rimasta sconosciuta; infatti il Checchi scrive, fra l'altro, all'amico:

«Questa lettera, dove vi ho aperto tutta l'anima mia, deve restare inchiodata nella vostra mente, ma per voi solo — il volgo della gente non deve conoscere nulla delle mie miserie. Eleonora non la credo affatto cattiva, ma solamente guastata dai falsi amici, che mi dipingevano a lei con colori foschi e la commiseravano perchè incatenata per la vita a un essere volgare come sono io.

«A questo, aggiungete la abbriccatura del continuo successo, l'esempio della società corrotta in cui siamo, il mio carattere, forse debole, con le mie predilezioni costanti, la mia debolezza di fronte ai suoi capricci, e forse il mio amore, insomma tante cose unite insieme, che l'hanno stancata, infastidita di me. La povertà non ne ha colpa, è il suo carattere inquieto, che non la fa mai trovare riposo in nulla, ha bisogno, per vivere, sempre del nuovo, dello straordinario, dell'emozione; con me, fuori della sua arte, era la vita borghese...

«Se Dio crede di poter essere felice sola, che Dio la benedica, e le dia lunghi anni di felicità... Io le perdono tutto, ma è anche certo che non dimenticherò mai che mi cacciò dal mio posto, mi fa perdere la speranza di rivedere mio padre che è vecchio, mi allontana da mia figlia e mi costringe a ricostruire la vita a quarantun anno: questo, pur perdonando tutto, non potrò dimenticarlo... Sarà doloroso, molto doloroso quando mi vedrò solo, ma che farci! Sono punito dalla mia bontà e dalla mia debolezza, non posso prendermela che con me...».

Tebaldo Checchi rimase, dunque, a Buenos Aires, si impiegò, fece una discreta carriera in diplomazia e quando morì, lasciò, onesto, memore e galantuomo come sempre, i suoi risparmi alla figlia Enrichetta e alla moglie.

«Povero Tebaldo — disse la Duse, quando lo seppe. — Sempre lui, fino in fondo...».

Carola Prosperi

All'ambasciata belga presso il Vaticano

Pranzo e ballo ieri sera per Paola e Alberto di Liegi

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il principe Alberto del Belgio si trova da ieri a Roma per compiere gli ultimi preparativi delle sue nozze con Paola Ruffo di Calabria fissate per il 1° luglio prossimo. Egli alloggerà all'Ambasciata del Belgio presso la Santa Sede che si trova in via Giuseppe De Notaris, ai Parioli, a non molta distanza dalla abitazione dei Ruffo di Calabria.

Alberto mancava da Roma dallo scorso mese di novembre, da quando cioè era venuto per l'incoronazione di Papa Giovanni XXIII e vi conobbe la principessa Paola durante un ballo offerto dall'ambasciatore Van Der Elst nella sua magnifica residenza all'interno del parco di villa Pamphili. Gli invitati erano in tutto quarantatré, quasi tutti giovanissimi. Beatrice Sacchetti e la baronessina Marianna Pozwick, figlia dell'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, avevano fatto in modo di raccogliere intorno al principe molte graziose fanciulle del patriziato romano. C'erano, fra le altre, la principessa Maria Camilla Pallavicini, la contessina Maria Elvo Capodilista, Myrta Barberini-Sciarra, Arcangela Patrizi, Orsetta Caracciolo di Castagneto, Alisa Altemps, Ines Theodoli; e tutte meritarono i galanti complimenti che Alberto di Liegi distribuì, quella sera, con regale imparzialità. Ma fu Paola Ruffo, fin dal principio, a interessare in modo particolare il principe, che per alcuni minuti non apparve che con quella bionda ed esile invitata nel vano di una finestra.

Pochi giorni dopo Paola ed Alberto si rividero, con alcuni amici comuni, in un locale alla moda in via Veneto. Bevvero champagne, ballarono al ritmo di musiche afro-cubane, si scambiarono qualche sorriso. Poi Alberto tornò nel Belgio e soltanto pochi amichi di Paola sapevano che egli aveva già chiesto alla principessa Ruffo di Calabria la mano di sua figlia Paola.

Alberto di Liegi è giunto a Roma la scorso ieri pomeriggio poco dopo le 16. Ad attenderlo a Ciampino insieme all'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, Carlo Prosperi Pozwick, vi era Paola Ruffo di Calabria. La bella fanciulla indossava un semplicissimo abito a giacca grigio. I suoi capelli erano racchiusi in una «cloche» sportiva di colore azzurrino, stretta intorno alla tempia da un bordo di maglia.

Il principe Alberto del Belgio con la fidanzata, principessa Paola Ruffo di Calabria, ieri all'aeroporto di Ciampino (Tel.)

Appena il principe è disceso dalla scaletta dell'aereo, Paola gli si è lieta incontro sorridendo dolcemente. Alberto l'ha abbracciata stringendole le mani intorno alle spalle e guardandola a lungo negli occhi. Poi le sue labbra si sono accostate alla guancia stellata della fanciulla.

A bordo di una Chevrolet color crema sulla quale aveva preso posto anche l'ambasciatore, i due fidanzati si sono quindi diretti alla volta di Roma.

La prima serata del soggiorno romano di Alberto di Liegi si è conclusa con un ricevimento all'Ambasciata del Belgio presso la Santa Sede. Paola era con sua madre, sua sorella e suo fratello. Il menu comprendeva: consommé, soufflé, pollo alla diavola, dolce e frutta. Alle 23,30 i Ruffo hanno preso congedo. Li ha accompagnati a casa lo stesso principe Alberto al volante della sua Alfa Romeo.

Ragazza di Lucca candidata al titolo di Miss California

New York, martedì sera.

Anna Maria Volpini, una ragazza diciottenne nata a Lucca, ha oggi compiuto il primo passo sulla via che conduce al titolo di «Miss America».

La giovane, che è venuta negli Stati Uniti coi suoi genitori nel 1946, è stata eletta in un concorso di bellezza locale, Miss Watsonville. La Volpini, si presenterà ora al concorso di bellezza per «Miss California»

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Le Casse di Risparmio non hanno azionisti a cui distribuire dividendi; gli utili annuali, per legge, sono destinati all'incremento delle riserve e alla beneficenza.

La Cassa di Risparmio di Torino dagli utili dell'anno 1958 ha prelevato cinquanta milioni da erogarsi per opere di beneficenza e pubblica utilità, la cui ripartizione è stata effettuata in questi giorni dal Consiglio di Amministrazione.

A tutto il 1959 la Cassa di Risparmio di Torino ha distribuito, per opere di beneficenza e pubblica utilità, tenuto conto del valore attuale della lira, la somma di lire 12.500.000.000.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

C. R. 11-5-1959 O.S.P.I. - Torino

Ott Ariet: Luna congiunta a Marte, sestile al Sole, trigono con Giove. Fra non molto avrete la risposta che aspettate. Naturalmente dovrete saper sfruttare una profonda riflessione prima di prendere la via più confacente ai vostri ideali. Una discussione vi farà capire la natura di un falso amico. Tipi: Capricorno. Cancro e Pesci.

Capricorno: prima di prendere la via più adatta e confacente ai vostri ideali, dovrete saper sfruttare una profonda riflessione. La notizia che attendete è in viaggio. Essa vi farà felici. Dovrete rispondere senza impegnarvi troppo.

Cancro: una profonda riflessione prima di prendere quella importante decisione sarà indispensabile. E' consigliabile consultarsi con persona di sicura maturità spirituale. Da soli è azzardato tentare il minimo slancio.

Pesci: dovrete rispondere senza impegnarvi ad una domanda che vi verrà rivolta da una persona anziana; siate vigili nel sfuggire ai secondi fini di questa. Se potrete fare con una certa tempestività macchina indietro, senza preoccuparvi di ciò che potrà dire la gente, avrete risolto un grande problema.

Ai nati dell'Ariete: ponderate bene i vostri pensieri ed attuateli con altrettanta saggezza. Avrete un colloquio piuttosto movimentato per motivi di lavoro. Tocca agile con sangue freddo senza perdere il vostro naturale slancio. Se le apparenze sembrano contrarie non preoccupatevi: non tutti i mali vengono per nuocere. Gemelli: il momento risulta difficile, ma lo sormonterete. Sappiate essere pazienti e tutto si svolgerà per il meglio. Leoni: gli affari si prospettano assai buoni, ma non sono celeri come desiderate. Sieta febbrile e questo è un modo di agire poco proficuo. Vergine: bisogna che non siate ascolto alla vostra abituale incertezza. I dubbi portano delle brusche fermate. Bilancia: mantenetevi sereni e apparentemente indifferenti. Incontrerete più malleabilità nelle parte avversaria. Scorpione: ci saranno degli scambi di idee con una persona di riguardo. Cercate di contenervi se non volete ottenere effetti contrari a quelli desiderati. Sagittario: decisione ed energia nei confronti di un'amica: siate per essere sfruttati. Acquario: se nascondete il vostro appoggio ad una certa persona non avrete poi di ricambio un altro piacere di singolare interesse.

F. Talamidessi

BATTERIE PER CUCINA
Caffettiera MSA Universale LA MIGLIORE
INOSSIDABILE
ALLUMINIO SPECIALE
INDUSTRIA LAMINAZ. STAMPAGGIO ALLUMINIO - V. Eritrea 22 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

Si prega di queste inserzioni non essere convinzione anticipazione a mezzo assegno della Banca per la Pubblicità in Italia, BPI (a Torino: via S. Tomaso 32) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30881, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), calcolando le abbreviazioni composte per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la BPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali col suo subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate (ove in chiaramente) all'illegibilità, richiesta di fotografie o di assegni di denaro o francobolli anche unite per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere ai loro possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... BPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il costo della casella in lire 120 per decade, ed un premio doppio di lire 100 per il ritiro delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono assegnare il libero distribuzione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta a mezzo recapito ed assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIAMO argani, betoniere, travaglitrici, elevatori, sorci servizio, compratori studenti, Bitte, Madama Cristina 111. Telefonare 682-843. Ratealoni 1049

AFFILATRICE automatica per utensili Mundial Monopol, Milano, fornisce assistenza 17 Z. BPI, Genova. 7049

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabine, isolatori, contattori, accessori vendiamo, Smontiamo, Vercelli 68, Tel. 21-896.

ASSORTIMENTO sedie normale, ribaltine, lavelini, mobili ufficio. Zecchetto, Tellaria 3. 858

CALEARE a vapore ogni tipo accessori, compra vende Cavaletto, via Monginevro 4, telefono 890-784. 1443B

CAVEDI adora e cavalcanti per auto, moto, industria Marengo, Mantelli 82. Telefonare 872-718. 10309

CERCASI legname per costruzioni. Telefonare 730-218. 10540

CERCIA ghigliottine 2000mil, decantatori, pompe, trasmissioni verticale, magneti, torni paralleli, revolver, ecc. 5, Materiale 61. Cercasi, bancalate, incremagi ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 33, telef. 83-202. 8077

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, e Silloro. Via Nizza 32, tel. 683-678. 7804

CONCETTINI elettrici Ponti. Mazzini 51. Telefonare 672-324. 10099

CITTA vermouth aromatici stimolatore apertivo speciali esportazione Nord America. Scrivere cercasi rappresentante Nord America. Scrivere casella 6266, BPI, Torino.

FELT amatiali, Pont, Mazzini 51. Telefono 672-324. 10099

FERRARIE Cervetti pesa-bambini, rimorchiglie, sabbia, frasmi; bronzo, ottone, alluminio, legno nuovo. Richiedere preventivi. Mazzoli, Tinaglie 11, Telefono 527-331. 9033

GRUPPO bar Fratelli Martini retro vendo 85.000. Comprese, 5, Quintino 2.

MACCHINA Nuovissima tipo T.M.B. per cm. garo 12 ricavia completa di mobili ed accessori, Caldaia Cornovaglia fisso orizzontale mq. 25 vapore 7 atmosfere completa Materiale varia tipografia. Rivolgersi corso Cuneo 184/3. Telef. 43-630. 6.6635

RADIOCOMANDI elettrici, apparecchiature per cabine trasformazione. Figna 5. Telefonare 21-380. 277

RETORI trasformatori alternatori diesel-gruppi elettrogeni. Imperia, Ordine Solvietica 187. 7866

RICICHIUTTERI, motori elettrici, avvolgitrici, smerigliatrici, costruzione ingranaggi, Stephan, Gobertelli, Telefono 22-743. 674

TELESALVAMOTORI ora sito, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Lavoli 32, telefono 890-811.

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici) provviamo motori, alternatori, riduzione Ing. Paulina Agliotta, telefonare 31-780. 771

VARIAC Bobelli nuovo 220 Volt 5 KVA, energizzatore tedesco, piccolo tornio, vendesi Telefonare 86-718. 09738

VENDESI impianto frazionamento, esercizio, macchine, produzione carbone produzione media 2,5-3 tonnellate ora completo di trasferi elevatori trattaggio alcool, rivelatori e motori elettrici. Rendimento 1x10 positivo completo 1.200 vaibili in opera. Scrivere casella 114 D, BPI, Livorno.

VENDESI platia Cincinnati sq. 8000 mm. lungh. 2000, largh. 920, alt. 655, motore 6 HP, 1-45 RPM, 50 periodi. Indirizzo casella 2230, BPI, Torino. 8008

ARTIGIANATO
L. 60 per parola

AVVOCATI/AVVOCATI lavori di materiali ottili urgenti compre contenzioso. Telefonare 777-384 L7458

AZILE addetto elettrico delegato pubblici attrezzature propria ditta lavoro serio e manutenzione Scrivere libero ora 4 giornaliere. Telefonare 692-000. 97638

BRACCIANTI comunicano disponibili ad anche fuori Torino, Telefonare 766-245 dalle 13.30 alle 14.30. 10383

BUTTO costruzione lamo su quinara lire 3500 due porte grandezza compagna. Barberis Mirosa, Orfano 6, interno. Telefonare 583-614. 97748

DECORATORE appartamenti cerco lavori moderni restauri, prezzi mdi. Telefonare 388-872. 98317

DECORAZIONI appartamenti, ville, negozi garanzia, dilazione pagamento. Telefonare ore pasti 834-327. 10060

MOBILI stampone Mobili. Cerco (minimo) Stabile primaria consegna compresa montaggio mobilifici. Primaria Esposizione Mobili via Principe Amedeo 32 (c corso Ing. Margherita 97; Giuseppe Verdi 38 v, interno vendita prezzi laboratori sottocosto di listino ai vasto assortimento mobili, Senza impegno visitateli, occasione fuoriconcorrenza per sposi, privati, commercianti. Centro sosta totale, parcheggio adiacente. Vasto assortimento, prezzi adeguato, solidità, accuratezza consegna vi consigliamo: non comperate altrove senza prima visitarci. 8083

OMBRELLI prodigiosi e Pennelli a vista ballerini conservatori vista, servizio non sup. San Massimo 43. 13871

PROPRIETARI stabili, risanabile vostri locali nuovi materiali, garanzia. Telefonate 524-327. 10040

RINNOVAMENTO completo alloggi personalizzato pavimentazione) lucidatura impianti idraulici elettrici domestici. Telefonare 886-368. 08188

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buona capitalisti prestiti fiduciari impegnati senza garanzia reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a possidenti, automobilisti. Senza chiarire stipendio e spesa, impiegati, funzionari, dipendenti ditte commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, pensionati, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Fiorelli, Piazza Bivio 4. Telefonare 47-845. 8975

A capitalisti offriamo importante combinazione elevato reddito garantito da terreni e fabbricati. Telefonare 83-882. 10140

A Genova cedesi importante avviato redditizio intrinseco Cercasi socio, conquanto milioni con fabbricato, resti senza fabbricato. Scrivere quanto 30 S, BPI, Genova. 7261

ABBIAMO Alimentario condizioni pagamento oppure gestione; alimentario avviatissimo cede, cambio con casa, terreno, licenza esercizio vario. Colliard 10 bis, telefono 652-187. 1710

ABBIAMO negozio elettroriscaldamento nuovo, 350.000 mensili, cedesi causa ospedale. Piscina, Garibaldi 8. 814

ABBIGLIAMENTO confezioni, maglierie per bambini, signora. Centralissimo, eleganti vetrine, alte utili, vendesi 10 milioni. Telefonare 888-976. Gillio.

ACCOMODATURE avviatissimo cede o cercherei persona pratica abilissima pellicciaia, cucitrice, confezioni. Telefonare 881-901.

ACCOMODATURE avviatissimo dimostrabile cedesi causa specialissimo, ottimo 16.000. Telefonare 881-213. L7929

AGGIUDICATA agenzia biancheria esportazione, tessuti, stirerie, cedesi. Scrivere cassetta 1211 BPI, Torino.

ALBERGHETTO avviatissimo cedesi causa malattia proprietario. Scrivere Albergo Milano, volendo anche cointeressa vasano 13.000.000 vero cassa annua vendita 6.000.000. Veghi, viale Abruzzi 78, Milano. 7027

APPARONE, cedesi causa malattia bellissima grotta accoglientissima signora serietà interessatissimo. Torino. Scrivere cassetta 6084, BPI, Torino. 87904

APPARONE. Cedesi negozio commercio molto redditizio oppure società. Telefonare 687-145. F6423

APPARONE. Vendesi fabbrica acque decifrate, gasate, minerali, vino liquori vini, Telefonare 694-239. 63941

AFFIGASI gestione avviata trattoria, bottiglieria. Corsetto, 5, Treves 12. 8030

AFFIGASI giovane panetterie rivendita, interno, bar, ristorante. Crocetta, Belgiano 10. 84481

AFFIGASI garanzia rimettitrice centrale buon lavoro. Telefonare 887-455 ore pasti. 04856

ALBERGO Piemonte cercasi 50 letti avviato 30.000.000. Amministratore Riberia, telef. 47-807. 6481

ALGHERO Sardegna, negozio esportazione importazione alberge, possessore area, marino capitale, associerebbe finanziatore possibilità esposto gestione alberghiera. Scrivere casella 012, BPI, Genova.

ALIMENTARE drogheria, zona commercialissima, unico lavoro, cedesi Napoli, Arsenale 42, telefono 44-031.

ALIMENTARIS, polli conigli, avviatissimo seminuovo, affitto mite, cede 1.000.000 Gobetti, Vittorio Emanuele 200. 9386

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, macchine, attrezzature commerciali, industriali, Com. FAI via Cavour 7, telefonare 530-531. 13211

ATTREZZATISSIMA pensione moderna completa superlussuosi, cedesi causa malattia, richiesta modica. Mazzoglio, Telefono 10. 7726

AUTORIMESSA semicentrale 180 macchine, completa, ogni impianto moderno perfettissimo utile, cede Gobetti, Carignano 183.

AUTORIMESSA autoriparazioni mq. 200 strada grande transito Torino cedesi. Telefono 43-071. 34753

AUTORIMESSA centrale 60 posti 180 mq. affitto mite lunghissima novennale cedesi. Telefonare 891-508 dopo ore 20. 88460

AVVIATISSIMO bar-tabaccheria, zona Francia, cedesi intrinsecamente. Telefonare 770-683 ore 14-17. 720

AVVIATISSIMO panificio podere stesso cedesi causa familiari cede. Cravino, Regina 10. 04479

AVVIATO negozio barbiere cedesi, unico proprio. Telefonare 277-179 ore pasti.

BAR ristorante [illegible] cedesi causa salute causa villeggiatura, Scrivere casella 6029, BPI, Torino. L7729

BAR semicentrale, posizionissima, prima signorile, 18.000 giornaliere accertabili, cede 2.000.000, sufficienti 1.500.000 eccezionali rimanenze lunghe rateazioni. Gabrio, Vittorio Emanuele 209. 6203

BAR torrefazione drogheria fronte mercato Porta Palazzo, alleggerito cedesi eccezionalissima 5.500.000. Frano, dal lunedì 22. **BAR** trattoria, centralissima fortunata posizione, cedesi 2.000.000. Tel. 43-776.

BAR trattoria centralissimo, lavorazione redditi, cedesi, stabile [illegible] Telefonare 43-770. 513

BLOCCARI moderna [illegible] costruzione, zona Crocetta, cedesi impianti, eventuale gestione. Occasione. Mussaglia, Milano 10. 772

BOUTIQUE zona [illegible] signorile vendesi. Telefonare 588-028.

CAFFE' bar centrale cercasi permettente lavoro possibilissimo. Scrivere cassetta 6189 BPI, Torino. L6263

CAFFE' bar centrale cedesi 2.500.000, permanenti con alti grossi negozi. Corso Cavour 38. 960

CASALINGHI, articoli regalo, negozio signorile avviatissimo, cedesi 2.500.000. Frano, dal Carmine 20. 796

CAUSA [illegible] vendesi modico affittasi piccoli stabilimento [illegible] macchinario efficientissimo, Telefonare 753-875.

CAUSA lavorazione esclusiva cedesi centrale negozio abbigliamento accessori. Telefonare 50-796. F4504

CAUSA impossibili cedo piccolo magazzino vini varia vicinale. Telefon. 86-367.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, passo avviatissimo. Telefonare 397-483. F4753

CEDESI malattia cedesi rinomata panificazione galleria, Facchini Pagliassotti oppure cambiasi con alloggio, casetta, terreno, pagabile differenza. Scrivere casella 8020, BPI, Torino. 04854

CAUSA malattia cedesi pizzeria, cucineria 1.500.000 + oppure permuta. Galliari 13 bis, telef. 883-567. 1740

CAUSA raggiunti limiti età cedesi per cui milioni piccola ma redditizia industria ammessa trentina utile netto mensile oltre esclusività facilitazioni pagamento. Scrivere Lindemann & C., via Cavour 3/45, Genova.

CAUSA [illegible] cedesi [illegible] ottimo [illegible] Scrivere casella 6118, BPI, Torino.

CAUSA servizio militare vendesi privatissimo negozio corredi. Telefonare 24-46 Torre Pellice.

CAUSA trasferimento cede avviatissimo negozio calzature, richiesta 1.200.000, anche vuoto. Telefonare 282-980.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola impianto specialissimo imbottigliamento vini, liquori, impianti moderni, clientela trentennale, reddito dimostrabile, permessi con, cauzioni esclusività perfetta. Scrivere cassetta 6173, BPI, Torino. 88267

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar signorili, eccellenti, trattenimento, mezzo 30.000, vendesi permanenti dimostrabile. 5837

CAVALLERA, Saluzzo 21. Emporio alle dotazioni (Grande movimento cedesi) 1 milione e 50.000. 5569

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere signora profumeria centralissimo. Rivolgere Balbo 10, Rivoroglia. 14286

CEDESI avviato negozio calzoni [illegible] Telefonare 700-818. 04469

CEDESI caffè cedesi condizioni. Telefonare 2. 284-278. F4502

CEDESI cercasi 800.000, reddito 80.000 mensili; drogheria 4.000.000 mensili 15.000.000; forno pasticceria 7.000.000; rivendita 2.800.000. Telefonare 43-980.

CEDESI negozio pelletteria. via Polonghera n. 20. 17080

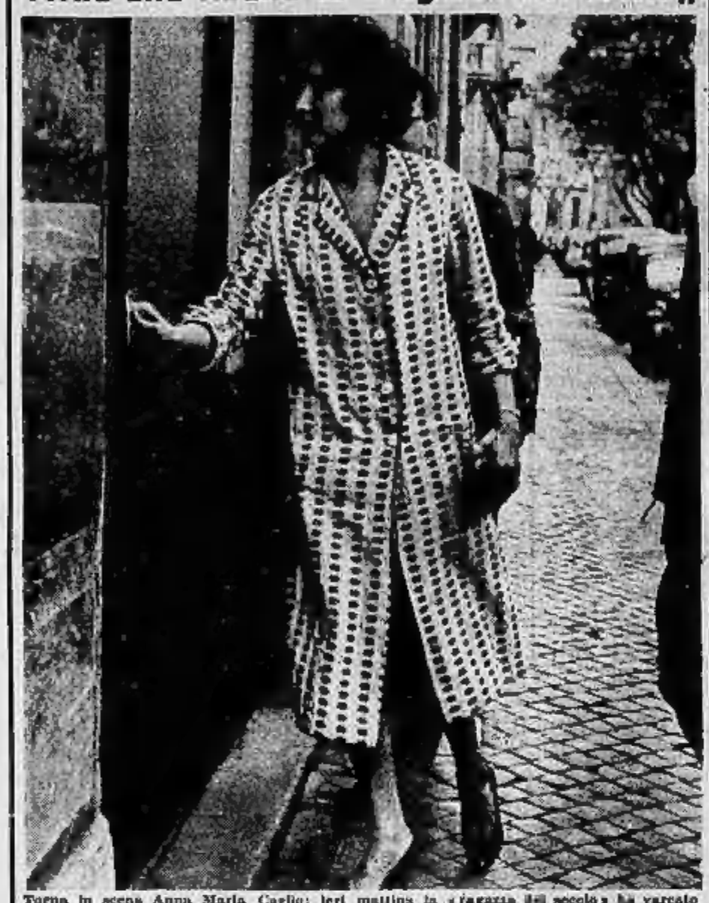
CEDESI negozio elettr-elettrodom. lire 300 mila rilevare giacenze, 3, Bonzi corso si intermediari, Telefonare 280 883.

CEDESI pensione [illegible] oppure servire cassetta 6231, BPI, Torino. 14526

CEDESI salone [illegible] Cenisia, [illegible] contemporanea super lavori. Scrivere cassetta 6118, BPI, Torino.

CAUSA servizio militare vendesi privatissimo negozio corredi. Telefonare 24-46 Torre Pellice. 14264

Torna alla ribalta la "ragazza del secolo,,



Torna in scena Anna Maria Caglio: ieri mattina la «ragazza del secolo» ha varcato la soglia del Palazzo di Giustizia di Roma pur essere interrogata dal giudice istruttore dott. Galluccì. Alla Caglio, che deve rispondere di [illegible] per calunnia, diffamazione e falsa testimonianza, sono occorse otto ore per fornire al magistrato le necessarie giustificazioni e gli opportuni chiarimenti (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIME ARRINGHE AL PROCESSO DE CAVI A GENOVA

Per la Difesa non esisterebbe la truffa del miliardo e mezzo

"Tutto quel denaro, afferma l'avv. Vassalli, prima e dopo il fallimento è stato restituito. Si tratta quindi di una strana imputazione,, - "Il reato di bancarotta fraudolenta del Banco di via San Lorenzo dovrà essere ridimensionato in un'accusa d'insolvenza,, - Parlano i patroni dei due funzionari Gatti

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Giornata pressochè calma al processo De Cavi: il marchese non è di scena ed appare tranquillo e a tratti sorridente, a tratti impettito e un po' adirato. I riflettori dell'udienza oggi sono puntati sui suoi diretti collaboratori del Banco di via San Lorenzo: Enrico ed Attilio Gatti, zio e nipote, coinvolti nel «crack».

Il primo a prendere la parola stamane è stato l'avv. Enrico Ciurlo. Assiste, con il fratello avv. Luca, Enrico Gatti, colui che del Banco fu l'animatore dal 1920 fin quasi alla ingloriosa fine.

I Gatti sono imputati di truffa in concorso con De Cavi, per aver contribuito a carpire numerario e titoli ai clienti.

Secondo il penalista, Enrico Gatti rimase nel Banco nella veste di procuratore solo fino al 1952. E' vero, il suo nome compare sul libro-paga fino al giugno 1955, ma il Gatti — dice il difensore — era già dimissionario e quelle somme segnate non rappresentano lo stipendio, ma acconti sulla liquidazione. Secondo la Difesa, infatti, Enrico Gatti restò dietro allo sportello del Banco tutto ciò egli regolarmente e nessuna doglianza pervenne dai clienti; il Banco faceva fronte ai propri impegni, e quando la Banca d'Italia ricevette la prima lettera di protesta, nel settembre 1963, Enrico Gatti non era più bancario, ma commerciante in tessuti, come lo è attualmente.

Non è quindi responsabile di truffa perchè ha fatto solo il proprio dovere di dipendente. Ci sono però agli atti parecchie testimonianze che smentiscono diversamente e che precisano la partecipazione attiva e fattiva di Enrico Gatti per indurre i risparmiatori ad avere fiducia nel Banco, anche quando [illegible] più non meritava: ma, secondo l'avv. Enrico Ciurlo, le sottoscrizioni per titoli, anche dopo il '62 andarono a buon fine, perchè risulta tra le carte contabili sotto la voce generica «titoli pubblici», che furono erogati 90 milioni.

Non fu esplicato un raggiro, e qui la tesi della Difesa Gatti s'innesta sulla ipotesi dei patroni di De Cavi: non ci fu artificio: i clienti andarono al Banco attratti dal buon nome dell'istituto.

Ieri il professor Giuliano Vassalli non ha risparmiato le critiche alla sentenza istruttoria nè alle posizioni assunte e alla accusa avanzata dalla parte civile: l'arringa, durata oltre sei ore, è stata una lunga dettagliata minuziosa lezione di diritto penale, seguita da tutti con estrema attenzione. L'indagine del prof. Vassalli si è appuntata sulla accusa di truffa continuata e aggravata che il capo d'imputazione contesta al De Cavi come istigatore e ai due ex-impiegati del Banco Enrico e Attilio Gatti.

«Questa è una strana imputazione», ha esclamato l'avvocato difensore. Dai calcoli compiuti dalla difesa dai banchieri risulterebbe che un miliardo e mezzo di lire rappresenta globalmente l'introito del Banco De Cavi dal 1948 al gennaio 1954. «Ma non è solo entrato in cassa, il danaro; è anche uscito, e in somme ragguardevoli — ha commentato Vassalli — potremmo dire che di quel miliardo e mezzo tutto o quasi tutto, prima e dopo del fallimento, è stato restituito...».

Sul capitolo relativo alla truffa, il patrono ha sostenuto che la testimonianza delle parti lese che versarono capitali al Banco di via San Lorenzo esclude il dolo del De Cavi in linea assoluta. Giannetto De Cavi dimostrò di «non voler arraffare denaro ad ogni costo», per realizzare capitali di cui appropriarsi. De Cavi, sempre secondo il patrono, dimostrò invece con il suo comportamento di avere fiducia nel risanamento della sua precaria situazione. Perchè — ha risposto alla propria domanda Vassalli — il rappresentante della pubblica accusa ha sentito che l'altra bancarotta, quella per distruzione della Cimes, gli sfuggiva e prima o poi sarebbe venuta a cadere.

L'avv. Salvarezza, uno dei difensori del marchese De Cavi

Questo è un indizio di debolezza. Altro indizio di debolezza è la richiesta di assoluzione per i coniugi Pedroli. Nulla è emerso nel dibattito perchè fosse corretto il dottor Napoletano dovesse chiedere, anzichè la condanna, l'assoluzione dei coniugi svizzeri. Perchè lo ha fatto? Per poter dimostrare che De Cavi non era un illuso, che De Cavi si era accorto della truffa contro di lui tentata ma da lui avventata, che De Cavi sapeva e quindi come tale era pienamente conscio e perciò responsabile della bancarotta fraudolenta.

Il prof. Vassalli, affrontando il punto della bancarotta fraudolenta, ha quindi illustrato i tre stadi del reato di cui all'esame, escludendo che i fatti [illegible] dal suo raccomandato possano identificarsi nell'ultimo, e cioè la bancarotta come fatto doloso, sia pur tenendo conto della gravissima conseguenza provocata dal dissesto. In altre parole, la bancarotta fraudolenta del banco dovrà essere ridimensionata in un'accusa d'insolvenza.

Anche a riguardo della contestazione secondo la quale Giannetto De Cavi, pur con la consapevolezza dell'imminente fallimento, accettò fino all'ultimo i depositi dei clienti, il patrono ha negato che l'imputato fosse a conoscenza di una situazione deficitaria che condusse col dissesto. Il fatto dovrebbe essere configurato in un reato di minore entità, come il «ricorso abusivo al credito diminuendo la propria situazione fallimentare».

In conclusione il patrono ha chiesto l'assoluzione per il De Cavi o una pena minima con i benefici di legge per tutti quei reati di cui dovesse risultare responsabile, come la bancarotta semplice e l'abusivo esercizio dell'attività creditizia.

Dopo Enrico Ciurlo parlano gli avv. Alfredo Biondi e Luca Ciurlo. Domani sentiremo la replica della Parte civile e della Pubblica accusa. Giovedì ripiglierà a sua volta la difesa De Cavi, con l'avv. Andrea D'Andrea, e quasi sicuramente venerdì si avrà la sentenza.

c. m.

La salma di don Bosco è partita oggi per Torino

Prevista una sosta a Genova per una Messa davanti agli operai dei grandi arsenali

Città del Vaticano, mart. mera

Questa mattina alle 6, nella cappella di San Sebastiano della Basilica vaticana, in cui da ieri sera è stata posta l'urna di San Giovanni Bosco su di un palco ricoperto di velluto rosso e di fiori, il rettore maggiori dei salesiani don Renato Ziggiotti ha celebrato una Messa alla quale presenziavano i superiori della congregazione salesiana e alcune centinaia di fedeli.

Poco dopo le 10, l'urna di don Bosco è stata portata a spalla lungo la navata centrale del tempio ed è stata fatta sostare brevemente dinanzi alla statua di San Pietro al di sopra della quale in una nicchia appare l'effige marmorea di San Giovanni Bosco.

L'urna, sempre portata a spalla da un gruppo di religiosi e cooperatori salesiani, è stata poi fatta uscire dalla basilica dalla cordinata che si apre all'interno del Vaticano verso il cortile del palazzo dei tribunali. Deposta nell'autofurgone è rimasta in un portico della canonica di San Pietro, l'urna di San Giovanni Bosco ha intrapreso alle 15, in forma privata, il viaggio di ritorno alla volta di Torino.

Domani, verso le 13, i resti del fondatore dei salesiani giungeranno a La Spezia. Poi faranno una nuova sosta a Genova-Sampierdarena per il desiderio espresso dal cardinale Siri di celebrare dinanzi ad essi una Messa vespertina alla quale presenzieranno gli operai degli arsenali.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
TORINO - Via Sant'Ottavio 14
(filiale della "I. Fi. R." S. p. A. di Milano)

Nei giorni feriali di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 16 in avanti, si effettuano sempre vendite

all'ASTA PUBBLICA

di importanti lotti costituiti da:
mobilio usato, macchinari vari, articoli casalinghi, soprammobili, elettrodomestici, ecc.
Nella maggior parte dei casi le vendite sono effettuate senza minimo di prezzo base, per contanti e con la clausola del visto e piaciuto.

Per informazioni rivolgersi nelle ore di ufficio all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, via Sant'Ottavio 14 - TORINO.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
Torino, corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA MOBILI, LOCALI e TERRE. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

FINANZIARIO amministrazione immobili, amministrazione stabili anticipando annualità reddito, eliminazione e sostituzione gratuitamente in ogni pratica immobiliare I.F.I.T., Via Goito, 4 bis, telefonare 53-000, 53-048. 4459

VENDO alloggetto 950.000 via Santa 26, cintole. F4809

VENDO terreno civile urbanizzato lire 2300 a mq. Regina Margherita. Telefono 783-406. 13008

VILLETTA Gran Madre, 6 camere salone, cantina, Chiapello, Moncalvo 55 ore 18-19

VILLETTE in Torino, dintorni, centri villeggiatura Piemonte. Vendo I.F.I.T., telefonare 53-000. 4459

600-500 il mq. vendiamo terreni industriali comodi Torino. Telef. 53-534.

8.000 terreno metri 560, Rosta, Castiglione, zona villa, campestre. Telefono 524-022.

50.000 mensili vendiamo Moltenio, alloggetti confortevoli, Portanuova 31. Telefonare 599-955. 347

3.500.000 villetta nuova, tre vani, bagno, Caselle, Madonna Pilone, tre camere, 2.400.000, Villetta, nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 3.000.000. Rosina, Po 31. 87824

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A coniugi matrimonio abitazione camera indipendente, alloggetto conveniente. Telefonare 686-765. 4556

ARMONIOSAMENTE unica camera indipendente, camera cucina servizi convenienti. Telefonare 883-696. 87894

CERCASI affittare locale mq. 800-1000 con cortile, adatto industria metalmeccanica. Scrivere, massima 4321, PPI, Torino

CERCASI appartamento tre camere cucina e servizi con ampia terrazza o giardino, Telefonare 751-251. 7345

CERCASI camera libero [illegible] servizi parzigli Statuto Francia Rosa a cancellata 3-10 H.-D. Massime referenze. Scrivere casella 3334, PPI, Torino. 88140

CERCO casetta da affittare con giardino garage cintata periferia Torino. Telefonare 656-012. F4838

CERCO camera vuota possibilmente borgo San Paolo. Telefonare 384-760.

CERCO centralissimo due camere servizi termo. Telefonare ore pasti 878-963.

CERCO autunno 4-5 camere sopra servizi. Preziare località, cassone. Scrivere rivista 3334, PPI, Torino. 88115

CERCO tre belle camere servizi soleggiate, palazzina possibilmente Valentino. Crocetta, tre adulti. Telef. 681-196.

APPRENDISTE Fiat affidabile camera cucinino ammobile con [illegible] Fiat e F. Talucci. Telef. 661-100. 11617

LUCRATIVO posto mq. 400 ufficio, zona Stazione Lesna Rossetti. Telef. 31-238.

PENSIONATI terminal, merito antista, offriamo pulizia camino alloggio. Telefonare 281-622. 87843

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A tasso affitto locali uso deposito, laboratorio 350 mq., 150 mq. Tel. 798-439.

A coniugi affittasi camera cucina arredata unici impegni, entrata indipendente, acqua gas luce. Telef. 83-689.

A famiglia distinta, affittasi bellissimo alloggio via Bologna. Telefonare 272-972.

A S. Paolo camera 6000; tre camere cucina 18.000. Telefonare 688-765. 13892

ABBIANO negozi 10.000 13.000 20.000, locali 14, telef. 46-431.

ABBIANO locali industriali qualsiasi zona, ampiezza. Geometra Della Bella, Pochiere 86. 3472

ADIBILE subito due camere libello servizi, terzo piano. Portineria via Foggiani 32. 88030

ADIBILE subito affittasi via Bonzo Ayres 11, alloggio 2 camere, cucina, cantina, armo, bagno, 18.000 mensili. Telefono 50-368. 9069

ADIBILI subito affittasi alloggi 3 camere via Vandalino 73 (Venti Dicembre). Telefonare ufficio 47-042. 74808

APPARTAMENTI alloggi due camere cucina Susana 43, piano terzo; altri alloggi Valperga camera cucina piani terreno e 2°, mo. Rivolgersi portineria. 85448

APPARTAMENTI alloggio signorile camera tinello servizi corso Agnelli. Telefonare 48-723. F4811

APPARTAMENTI alloggio 3 camere cucina servizi cortile, Avigliana, San Bartolomeo Cervo, Imperia. Telefonare 38-914. 85188

APPARTAMENTI alloggio tre camere cucina servizi quarto piano, 19.000, altre piazza Ritorti terzo particolare. Telef 491-522 mattino. 87848

APPARTAMENTI alloggio signorile tre camere cucina servizi libero subito. Rivolgersi portineria via Castelnuovo delle Lanze 15, Madia Coccinate. 8259

APPARTAMENTI alloggio 2 stanze salone, servizi, primo chiostro, Duca Abruzzi 85. Telef. 44 494 13041

APPARTAMENTI borgo Cenisia piccolo uso magazzino o garage mq. 40. Tel. 881-348.

APPARTAMENTI appartamento signorilissimo, corso centrale, nove camere, triplici servizi. Telefonare 531-400. 13082

APPARTAMENTI belli, soleggiati a Porta Nuova, Referenze. Telefonare 681-485.

APPARTAMENTI ottimi Turinesi 15 tre camere e servizi. Telefonare 757-618

APPARTAMENTI corso Francia 313 3 camere libelli cucinino servizi, corso Lecce, capolinea 4. Telef. 40-248. 84898

APPARTAMENTI via Garosio due alloggi uno 9 vani grande salone due entrate servizi piano 1° cadauno particolare adatto ufficiali, altro 5° piano due camere. Telefonare 360-765. 87630

APPARTAMENTI piazza Emanuele libero alloggetto camera cucina entrata bagno termo. Telefonare 82-810. 13892

APPARTAMENTI pressissimo camera cucina garage, 10.000; tre camere garage, 12 mila semicentrissimo. Telefoni, 41-446.

APPARTAMENTI privato Nizzardi alloggetto con bagno. Telefonare 241-981.

APPARTAMENTI spaziosi negozio con laboratorio e abitazione via Belfiol 36.

APPARTAMENTI 2° piano alloggio 3 camere cucina servizi, via Capua. Tel. 672-632.

(Continua a pag. 6)

POTRA' ESSERE VISTO IN TRE QUARTI DEL TERRITORIO ITALIANO

Avremo fra due anni il secondo programma tv

La prova generale avverrà durante le Olimpiadi - Nessuna speranza per le reti televisive private - Un preventivo di 6 miliardi - 15 mila lire per adattare i vecchi apparecchi - Come saranno differenziate le due trasmissioni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

La prova generale del secondo programma televisivo avverrà nel corso delle prossime Olimpiadi. Per la prima volta i telespettatori di Roma e di buona parte del Lazio potranno scegliere fra il programma normale ed un programma sperimentale che sarà dedicato esclusivamente alle manifestazioni olimpioniche. In alcune ore del giorno, gli utenti che avranno la fortuna di abitare nella zona servita dal nuovo trasmettitore potranno scegliere fra due diverse prove olimpioniche: quella trasmessa dalla rete normale e quella ripresa contemporaneamente per la rete sperimentale.

Sarà questo il primo passo verso il secondo programma televisivo che la RAI dovrà realizzare — secondo gli accordi firmati giorni or sono col Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni — entro il 31 dicembre 1961. Finita le Olimpiadi, la rete continuerà le sue trasmissioni con progressiva intensità, mentre rapidamente s'allargherà la rete dei ripetitori per estendere il più possibile l'area di diffusione. Si verificherà, in pratica, quello che già accadde quando entrò in funzione la prima rete: dapprima fu servita la zona di Milano, poi quella di Roma, poi quella di Napoli, e man mano la zona servita s'allargò fino a coprire quasi tutta l'Italia.

Oggi la TV serve il 96 per cento del territorio nazionale: le quattro per cento esclusi dagli appuntamenti settimanali con Mike Bongiorno e Mario Riva comprende più di mille paesetti sparsi un po' dovunque nella penisola, aggruppati alle rocce di montagne sperdute o celati fra pole profonde. Ognuno di essi richiederebbe l'impianto di un ripetitore e due, per cui la RAI dovrebbe mettere in opera un totale di 1500 ripetitori. Finora ne ha impiantati 884, e già molti scrivono sono ristrette, poche centinaia di abitanti. Continuerà a metterne altri, ma molto lentamente, difendendosi da insistenze pressanti, assalti di parlamentari aggressivi, minacce di chiassose marce su Roma e su Torino.

La seconda rete coprirà al 6 o al 7 per cento del territorio nazionale, perchè le difficoltà tecniche saranno notevolmente maggiori e non si potranno superare certi ostacoli. Sarà utilizzata buona parte degli impianti esistenti, ed infatti il preventivo di spesa — per quel che ne sa finora — non supera i sei miliardi. Ce ne vollero più di venti per realizzare la prima rete, ma allora bisognava fare tutto ex novo. I sei miliardi serviranno soprattutto per la costruzione di nuovi studi (dato che quelli attualmente in funzione sono appena sufficienti alle esigenze di un solo programma) e per la messa in opera dei nuovi ripetitori.

Potranno essere utilizzati in parte i trasmettitori e i ripetitori esistenti, naturalmente dopo tutti i necessari lavori di modifica; ma poichè i due programmi dovranno essere trasmessi ovviamente su due frequenze diverse, sarà indispensabile l'impianto di altri ripetitori che modifichino l'ossatura del sistema, secondo le esigenze della nuova rete. In termine tecnico si può dire che il secondo programma televisivo usufruirà della frequenza della «banda» quattro (mentre quello attuale utilizza la «banda» tre) ed assorbirà tutta l'attuale disponibilità dei «canali».

Ogni emissione è costituita da onde elettromagnetiche di diversa frequenza, e la necessità di evitare reciproche interferenze e disturbi fa sì che ogni rete debba utilizzare parecchi canali. I dieci canali a disposizione sono quindi appena sufficienti per il funzionamento di due reti. Con l'accordo firmato giorni fa, la Rai s'è impegnata a realizzare il secondo programma televisivo ed il Ministero delle PP. TT. s'è impegnato a fornire i canali necessari. Questo vuol dire che in Italia non potranno funzionare altre reti televisive; per cui, anche se la Magistratura dovesse pronunciare una sentenza favorevole alle numerose società private che hanno chiesto l'utilizzazione di un canale, non ci saranno canali a disposizione.

Indubbiamente, il pericolo di una sentenza che rendesse possibile la concorrenza privata ha indotto la Rai ad affrettare i tempi. La sua battaglia per conservare il monopolio delle trasmissioni televisive è vinta. La «Tv Libera» di Milano ha già rispedito alla RCA tutti gli impianti che aveva ricevuto e che qualche tempo fa erano stati sequestrati all'ultimo piano dei «grattacieli». Molti sintomi, del resto, avevano fatto capire chiaramente alla Rai che un secondo programma era indispensabile. Vero è che in Francia, dove il numero degli abbonati è quasi doppio del nostro, anche ora si sta pensando ad un secondo programma, e solo per la zona di Parigi; ma il telespettatore medio italiano si è dimostrato troppo esigente e troppo aggressivo per accontentarsi di un programma solo. Basta rimanere per mezz'ora in un ufficio reclami della Rai per capirlo.

Cosa differenzierà i due programmi? Ancora non ci si è pensato, naturalmente. Un'idea di massima si pensa di raccogliere nel programma più diffuso tutte le trasmissioni leggere: varietà, canzoni, telefilm, gialli, commedie dialettali, orchestra a via dicendo; il secondo programma dovrebbe comprendere trasmissioni più consistenti: liriche, prose, romanzi sceneggiati, dibattiti, musica sinfonica, conferenze, inchieste, documentari scientifici e d'attualità. I due programmi dovrebbero poi collegarsi (con maggior frequenza nei primi tempi) per le trasmissioni di particolare importanza e per le varie edizioni del telegiornale.

Ci sono evidentemente molte lacune negli attuali programmi televisivi; e sono determinate dalla necessità di mettere insieme delle trasmissioni che accontentino un po' tutti, o per lo meno scontentino il minor numero di persone. Difettano le trasmissioni liriche e sinfoniche, per esempio; gli appassionati di jazz si lamentano perchè finora non hanno mai avuto una sola trasmissione dedicata a loro, gli appassionati di musica leggera se ne hanno avuto parecchie ma si lamentano lo stesso. Il secondo programma dovrebbe placare un po' tutti. Per ricavarlo, non sarà difficile abolire i vecchi televisori con una spesa di circa quindicimila lire; ma quasi tutti già apparecchi nuovi sono costruiti da un anno a questa parte con forniti di presa per la nuova frequenza.

Sandro Merricone

Ha vinto il campionato italiano della categoria

Fa il giro del mondo l'indossatrice intellettuale

Marzia è ragioniera, conosce a fondo l'algebra e molte lingue - Il problema del guardaroba per il lungo viaggio

Il campionato italiano delle indossatrici, non meno importante di quello di calcio, è stato vinto dalla torinese Marzia, l'«intellettuale volante», come scherzosamente la chiamano le sue amiche, alludendo al fatto che questa fortunata modella è ragioniera, conosce a fondo l'algebra, è poliglotta.

Ecco in che cosa è consistito il campionato vinto da Marzia Bocchio, abitante nella nostra città in via Parma 28, una ragazza che, prima di fare l'indossatrice, ha lavorato come segretaria d'azienda in una fabbrica torinese.

Un gruppo anglo-australiano, nell'intento di costituire una specie di «commando della moda europea» da inviare in Oriente a prendere d'assalto quel pubblico femminile, ha mandato alcuni [illegible] a Firenze per scegliere, durante le sfilate di primavera, gli elementi migliori. Contemporaneamente altri osservatori compivano scelte analoghe in Francia, Inghilterra, Germania e Svezia. In quella prima selezione italiana le prescelte furono quattro, tra cui la tormentata Marzia: a quest'ultima, nel corso di un esame successivo, è stata dichiarata la migliore.

Si può pensare che, appena udito il responso, l'«intellettuale volante» si sia messa a fare salti di gioia. Neanche per sogno: dovette andare a farsi fare le molte iniezioni indispensabili a chiunque intenda compiere il giro del mondo.

La prima tappa del «Commando della Moda» sarà l'India; di qui proseguirà alla volta dell'Australia, dove parteciperà a sfilate delle principali città; la mèta successiva sarà la Nuova Zelanda.

Marzia, naturalmente, presenterà la moda italiana: i modelli appartengono ad alcune Case, tra cui una *boutique* di una marchesa di Gallinia. Per proprio conto, l'indossatrice torinese si è preparato un guardaroba eccitantissimo. Commenta: «Voglio tenere alto il prestigio di Torino».

Marzia pronta al viaggio

Le rivelazioni sui presunti viaggi a Roma dell'ex-regina

Come e quando Maria José sarebbe venuta in Italia

La notizia, pubblicata da un settimanale milanese, ha provocato un'interrogazione di tre deputati e una serie di smentite dell'ambasciata belga e degli ambienti monarchici

Roma, martedì sera.

Una corrispondenza da Ginevra, pubblicata dalla rivista femminile milanese «Grazia», e riguardante presunti viaggi di Maria José in Italia, ha provocato un'interrogazione in Parlamento e non poche discussioni.

Ecco il testo della corrispondenza uscito a pag. 51 del numero del 10 maggio di «Grazia», in cui è contenuto un chiaro accenno del soggiorno di Maria José a Roma:

«Dicono a Merlinge che Maria José di Savoia sia stata la principale fautrice del matrimonio tra Paola di Calabria e Alberto del Belgio. L'ex-regina, figlia di Alberto I e sorella di Leopoldo del Belgio, è zia di Baldovino e di suo fratello Alberto. Nonostante la lunga lontananza dalla corte di Bruxelles, ha sempre seguito con attenzione gli avvenimenti della sua famiglia. In quelle rare occasioni che le è capitato di andare a Roma, dal 1946 in poi, si è sempre incontrata con l'ambasciatore del Belgio in Italia, [illegible] Van Der Elst.

«Si racconta che, qualche mese due anni fa, Maria José, ricevendo nella sede dell'Ambasciata belga alcune giovani rappresentanti della nobiltà italiana, sia rimasta particolarmente colpita dalla bellezza e dalla grazia di Paola Ruffo di Calabria. Molti, allora, cercarono che l'ex-regina d'Italia stessa per scegliere la futura moglie di suo figlio Vittorio Emanuele. Ma Maria José, invece, pensava al nipote Alberto. Se Baldovino sembrava aver rinunciato all'idea del matrimonio, Alberto, già maggiorenne, parlava sempre più spesso con il suo precettore di «sistemazione matrimoniale».

«Quando Maria José apprese che i consiglieri di corte s'erano già messi in moto per scegliere una moglie ad Alberto, non sembrò gradire i nomi che le vennero fatti. Per il giovane principe ci voleva una donna tranquilla, intelligente e dolce: Maria José si ricordò subito di Paola di Calabria. Dicono a Merlinge che «Madame» non perse tempo: voleva evitare l'infelicità di Alberto. Era sicura, dicono, che la principessa italiana avrebbe saputo comprendere ed amare quel ragazzo irrequieto. E fu probabilmente lo stesso conte Van Der Elst che avrebbe messo in pratica l'affettuoso «complotto» di Maria José.

«Quando da Roma ricevette una telefonata che le annunciava la felicità dei due giovani, l'ex-regina fu vista sorridere di gioia: era la prima volta, dopo tanto tempo. Baldovino — sembra — accettò senza perplessità di sorta la situazione venutasi a creare in seguito all'intervento della zia. Forse vi fu qualche reazione dei dignitari: ma dinanzi alla letizia dei due fidanzati, anche questo scoglio venne superato. Maria José aveva vinto definitivamente».

Questa notizia hanno provocato, come s'è detto, un'interrogazione basata sull'articolo XIII delle disposizioni transitorie della Costituzione che dice testualmente: «Agli ex-re di casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschili, sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale».

Poichè le presunte visite a Roma dell'ex-regina sarebbero avvenute in violazione appunto di questo articolo XIII, i deputati socialisti Berlinguer, Pinna e Ferri hanno presentato una interrogazione al ministro degli Esteri on. Pella per conoscere «se rispondano a verità le notizie di alcuni viaggi compiuti in Italia, dopo il 1946 e sino a 2 anni or sono, da Maria José di Savoia, come è stato pubblicato nel numero del 10 maggio di una rivista a rotocalco con una precisazione di data, di nomi e anche di un ricevimento all'Ambasciata del Belgio; se il governo ne sia stato informato e in tal caso quali provvedimenti abbia preso».

L'interrogazione è stata subito seguita da una serie di smentite. La prima di esse proviene dall'ambasciatore del Belgio in Italia, barone Van Der Elst, che non ha tardato a smentire categoricamente che la ex-regina d'Italia Maria José di Savoia sia mai venuta in Italia sua ospite, facendo quindi cadere qualsiasi illazione circa i suggerimenti dell'ex-regina per favorire il fidanzamento di Alberto del Belgio.

Anche negli ambienti molto vicini all'ex [illegible] regnante la notizia è stata smentita. Si è fatto osservare in proposito che, a parte la difficoltà di sfuggire all'attenzione pubblica, Maria José non avrebbe mai compiuto atti suscettibili di creare, come un suo soggiorno in Italia, gravi complicazioni di ordine politico, dimorando, oltre tutto, nella sede della rappresentanza diplomatica del suo Paese di origine.

Gli artisti alla Pininfarina

I critici d'arte e gli artisti italiani e stranieri che espongono alla mostra «Arte Nuova» realizzata dal Circolo degli Artisti, hanno visitato lo stabilimento del Presidente del Circolo, Pinin Farina, il maestro dei fiori, pittore e scultore giapponese Sôfû Teshigahara, è qui ritratto mentre improvvisa un «Ikebana» (composizione floreale) in onore di Pinin Farina, proprio in questi giorni in visita a Tokio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TRATT. L. 250 p.p.

(Continua da pag. 5)

AFFITTASI via Principi d'Acaja 91, 4º piano a ristante tre camere cucina, garage. Telefonare 627-496. 5403

AFFITTASI 2 camere ognuna munita angolo bagno termo riscald. posto cucinetta. Via Cairoli, telef 30-183.

AFFITTASI 14.000 nuovo bagnolo retro tenda, via Panchieri. Telefon. 281-642.

AFFITTASI 12.000 sopra Tesoreria 3 camere cucina termosifone, gradito piano senza ascensore, riferimenti. Telef. 771-726

AFFITTIAMO alloggi 2 camere servizi moderni casa nuova Bacigalupo Paramatta. Telef. 676-170. M7521

AFFITTO alloggio 2 camere via S. Paolo 43, scadenza 21-468. L8370

AFFITTO villetta con locale uso ufficio, zona Associazione. Tel. 788-830.

ROMANIA Sacco, Andrea Doria 8, affitta alloggi camera cucina, camera sola sottoscala. 6019

ALLOGGIATO due camere, cucina, servizio, bagno, 18.000, Jenia Rita. Telefonare 47-374. 4022

ALLOGGI moderni 2 camere servizi, altro 8, inizio corso Francia. Telefonare 772-033. M7317

ALLOGGIO due tre camere servizi interni accesso casa nuova; portineria Regina Margherita 142. L6562

ALLOGGIO grande con salone corso Raffaello dividesi, società potrebbe. Scrivere casella 2869, 6PI, Torino.

ALLOGGIO tre camere, cucina, uso ufficio, studio, gianviale, affittasi. Via Pesarito 20. P4636

ALLOGGIO 5-7 camere panoramico Valentino, affittasi, via Parenzo 20. 6779

AMMOBILIATO lussuosissimo ottimo e ampio, servizi affittasi. Telefonare 878-823

AMPIO soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio, silenzioso, affittasi, via Petrarca 20. 6779

AUTOTRASLOCHI [illegible] quadrupedi, quadrupedi bovilli. Impresa Coi, telef. 24-388. 4638

AUTOTRASLOCHI accorratissimi autocarri pubblici, Piemonte centro automobilistico. Garanzia. Telefonare 384-220, Ma-

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenientissimi. Unione 60-viatica 161, telef. 833-082. 1034

AUTOTRASLOCHI Mastropietro autocarri imballi, personale specializzato, garanzia, convenienza. Telefoni 388-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-733 Rivoli. P4481

BARRIERA Milano affittasi due begli volendo abbinarsi anziani con libero cucinino bagno ogniunzione. Tel 280-748

CEDESI bellissimo alloggio via Roma doppi servizi, Scrivere casella 6170, 6PI, Torino. M6309

CENTRALISSIMI locali, primo piano nobile, mq. 300, anche ufficio, adatti rappresentanze uffici, affittasi. Telefonare 538-542, 45-930. M6536

CERCO [illegible] 3 camere ognuna cucina gabinetto cantina, zona piazza Repubblica Consolata Municipio S. Giovanni distanza piazza Statuto, ai 2º al 3º piano. Scrivere casella 2379, 6PI, Torino. M6283

CORSO Francia privato affitta (vendo) alloggio signorile completamente nuovo 43.000 mensili; altro Porta Nuova modernissimo accessori. Telefon. 525-482.

CORSO Peschiera 63-65 signorili 3-4 camere, lindo, cucinino, bagno, [illegible]

CORSO Orbassano 204 affitta locale mq. 300 unico. Telefonare 695-599. L6000

CORSO Peschiera 63-65 signorili due quattro camere lindo cucinino bagno. [illegible] B7473

CORSO Umberto angolo via Pesaro affittasi terzo piano, libero, alloggio signorile, luminosissimo, 8 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e cantina, bello cortile. Telefonare 654-835 ore pasti. P4787

CORSO Vittorio 8, affittasi 60.000 alloggio 8 grandi camere doppi servizi. Telefonare 780-382. P4636

CORSINA palazzina grandissimo affittasi mobiliato, panoramico, soleggiato alloggio 8 camere, servizi, giardino; altro appartamento 4 camere, servizi. Telef. 683-712.

DISPONIBILI [illegible] appartamenti, negozi, zona Francia, Molassiorro. Telefonare 788-720. 6682

DUE camere cucina bagno alloggio [illegible] vo si affittano liberi subito. Tel. 56-808.

IN corso Ferrara 25 affittasi augusto, 5i-volgersi [illegible]. 64603

DUE camere, cucina e servizi affittansi in palazzina nuovo. Telefonare 50-836.

GALLIARI 33, affittasi alloggio tre camere e servizi terzo accessorio. Telefonare 53-850 dopo ore 17. P4735

PIED à terre indipendentissimo signorile, camera salotto. Discreto, Sant'Anselmo 16

LOCALE nuova luminoso 100 mq. uso [illegible] laboratorio affittasi 8, Secondo 32, Telefonare 590-179. L6413

LOCALE mq. 54 affittasi industria alimentare, Santhià 37, telefon [illegible]

LOCALE via Giacosa 23 mq. 50 ricadente palazzinetta due ampie porte, indipendente ufficio rappresentanza, affittasi. Telef. 682-825, M6329

LOCALE 120 mq. fronte docks corso Dante, piano rialzato angolare adatto uffici, laboratorio alimentare affittasi. Telefonare 680-935. P4142

LOCALI mq. 40, Fiastoli [illegible] Francia 96. Telefonare 893-[illegible] 955

LOCALI mq. 200 piano rialzato adatti laboratorio oppure [illegible] ad ufficio affittansi con eventuale alloggio soprastante via Saint Bon 68, tel 22-018.

LUIGIANA Arcivescovado 8, affitta ultimi alloggi signorili 2 camere ingresso cucinino bagno terzo zona Venezia [illegible] 753

NEGOZI nuovi, ampio retro, vetrata [illegible] ingresso separato, affittansi centro Porta Nuova. Telefonare 70-712. M5147

NEGOZIO libero adatto lattaio rosticcia, alloggio, affittasi Digione 8, portineria.

NEGOZIO 50 mq. ripeto adatto anche ufficio organizzazione; portineria Regina Margherita 142. L6560

NEGOZIO via Lauria [illegible] con retro cortile affittasi. Telefonare 754-264.

PALAZZO signorile via Galliari 15 blu affittasi ultimo negozio con tre vetrine.

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 6, ottimasi ultimi tre uffici 3243

PIAZZA Castello locale piacevolissimo mq. 350 rialzato mq. 150 eventualmente suddividibili. Telefonare 58-672. 4470

PIAZZA Rivoli, nella centrale due ragazzi massaggiatori bagno servizi interni affittasi subito 12.000. Telefonare 538-478.

PORTA Palazzo recentissima affittasi negozio locale, interno cortile. Telef. 284-988.

PORTA Nuova affittasi locali adatti pensione. Telefonare 43-806 ore ufficio.

PRATATO vendo, Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno. Telef. 280-881.

PROPRIETARIO affitta via Pinerolo 10, uso negozio laboratorio magazzino, con alloggio. Telefonare 296-497. 788

SALONE nuova costruzione, zona dea Donato, luminosissimo, industria alberghiera, deposito affittasi. Telef 280-924

STABILIMENTO costruito due piani f. c., ampi saloni 3000 mq., salone aperto la 380 mq. attacchi [illegible] elettrica, binario raccordo con metalla 2500 mq. ricevuto Chivassi, località [illegible] FF. SS., affittasi, vendesi. Scrivere casella 3267, 6PI, Torino P4639

UFFICI 2-3 camere affittansi via Lagrange 1. P4673

UFFICIO e annessa con eventuale magazzino, affittasi. Via dei Mille 36, telefonare 873-634. 87540

UNIGA. Affittasi negozio mq. 80, quadrichiesta anche uso laboratorio. Telefonare 719-003. M6060

VIA Calabiana 8 ultimo camera tinello cucinino servizi. Telefonare 553-836 ore ufficio. 1017

VIA Juvara 28 affittasi elegante quarto piano cinque vani servizi U4415

VIA Macedonia 51 (Aurelia) ultimo locale mq. 300, grande cortile. Telefonare 595-560. L7960

VIGNALE Stabile, quadro camere ammobiliate. Telefonare 771-830 ore 14-16.

ZONA Borsellino affittasi primo bonissimo alloggio non ufficio ristorazione 5 camere, servizi, cinquina nuova. Telef. 680-288.

VIA Feroe 2 affittasi piano secondo alloggio nello stabile e servizi, ascensore, terreno particolare, terrazzo, lire 60.000 mensili. Rivolgersi portineria. M5846

ZONA Campidoglio affittasi tre camere cucinetta bagno termo. Telef 870-000.

ZONA Vanchi limita negozio retro abitabile termo 14.000. Telefon 587-445. 6569 bello soleggiato luminoso alloggio soffitto servizi riscaldato. Tel. 281-104.

7000 bellissima camera uomo Torino 28. Rivolgersi Monnet. Telefon. 268-643.

18.000 affittasi due camere cucina soleggiato, indipendente, Vanchiglietta. Telefonare 884-080 B7338

LOCALI PER UFFICIO. L. 150 per parola

AFFITTASI stagione villeggiatura 600 altitudine, posizione incantevole appartata presso Acquitorre, villa signorile 5 camere due bagni salone bar autolino garage giardino frutteto Scrivere casella 4314, 6PI, Torino. L5358

AFFITTASI stagione estiva appartamento ammobiliato signorile collina Moncalieri 5 locali servizi. Scrivere casella 2186, 6PI, Torino. M6780

ALBISOLA. Sul mare vendesi appartamento sei vani, bagno, libero, eventualmente ammobiliato Scrivere casella 25 Y, 6PI, Savona. 6889

ANNUNCIO anziani cercano alloggio soleggiato tranquillo ultimi stagione estiva. Tel. 281-230.

FINALPIA richiamiamo molo, ventilato grandi, ultimi signorili alloggetti, Telefonare 42-900, Torino. 64743

IMPERIA affittasi estate ammobiliato 4 locali, tinello, cucina, frigo, accessori, nuova costruzione, vicinanze mare. Indirizzo Favaro, Maltinenti 42, Imperia.

LAVAGNOLA affitta 3 matrimoniali servizi giugno luglio agosto. Tel. 553-462.

LOANO affittasi appartamento 3 matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, Scrivere casella 7 X, 6PI, Genova. 7965

LOANO piazzale stazione ristorante panorama incantevole nuova costruzione affittansi ryoni internamente, uno o due camere servizi completi. Scrivere casella 2312, 6PI, Torino. 64780

NERVI centro affittasi appartamentino ammobiliato ogni comfort. Scrivere casella 1461 G, 6GE, Genova. 7048

RAPALLO appartamento signorile arredato 4 letti vista mare affittasi fino 15 agosto. Scrivere « Pubblitas » 442, Bergamo. 7378

RAPALLO affittasi maggio-giugno matrimoniali 18.000. Scrivere Dulpano, Privata Colombo 20. 7000

RAPALLO attico piccolo alloggetto ammobiliato nuovo zona monumentale Scrivere casella 4223, 6PI, Torino. L6338

RIVIERA Ponente, villa panoramica, mirabile mq. 3000, adatta comunità, vendesi. Eco, Finale Ligure. 6890

RIVIERA 700, pullman 50 minuti, tre camere servizi moderna, giardino, accessibilissima, adatti. Telefonare 680-804.

SAN Bartolomeo Cervo fronte mare alloggi passeggiata mare 1.800.000, 2.700.000, 3.400.000, 3.900.000. Scrivere casella 34 B, 6PI, Savonna. 6963

SANREMO affittasi 1º giugno-15 luglio alloggetto ammobiliato, tre posti letto, vicinissimo mare. Scrivere casella 2301 6PI, Torino. P4636

SANREMO appartamenti pochissimo giungiunta, zona centrale, situazione vista mare, vendo direttamente interna Marchesi, corso Imperatrice 30, telefono 82-38.

SPOTORNO, affittasi grande appartamento otto letti stagione bagni vicino mare. Scrivere, piazza [illegible] 1. 7040

VARAZZE. Signora laureata affittasi villa, appartamenti, camere ammobiliate. Vaffino, Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ABANO Terme (Padova), stabilimento termale Hotel Firenze, tel. 90-342. Tutte le cure in casa, trattamento familiare, ogni comfort. 6094

ACQUI Terme, fanghi naturali radioattivi per cure reumatismi, artriti, gotta, sciatiche, [illegible] traumi. Anticipazioni diretti dal piazza Castello, piazzale Cadorna, Milano. 6094

ALBISOLA Mare, Pensione Villa Verde, ottimo soggiorno. Tutti comforts. Giardino. [illegible] maggio-giugno-settembre.

ANNA Tygris (Ventimiglia) nuova Pensione Angela, via Aurelia 214, telefono 42-137. Trattamento familiare, comforts, cucina casalinga. L. 1500-1800. 6094

AUTOSTRADALE! Linea per l'alta Italia (Torino, Trieste, Mantova, Cremona, Brescia, Bologna ecc.) per comodità servizi giornalieri in ottimi pullmans. d'inverno bar riscaldati e gite periodiche di grande attrattiva per tutta l'Europa da aprile a novembre. Rolgesi, Piazza Castello 1, telefonare 652-362/3 e via Dante 12, telefono 638-052, 382-884, Milano). 6094

BARDONECCHIA in una piccola, in cornice Colombin e Jaberne e in una perfetta attrezzatura vi attendono. 6094

BELLARIA, Pensione Talentini, nuova costruzione, ampio giardino, cucina casalinga. Interpellateci. 6627

BELLARIA Pensione Giovanna, vicino mare, giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1500. Tutto compreso.

BELLARIA, Villa Flavia sul mare, spiaggia propria, grande parco, famigliare.

BELLARIA, Villa Donna Fiorina. Modernissima tranquilla. Bassa stagione 1000 complessive. 6271

BORGHETTO S. Spirito (35 km. da Alassio), soleggiata familiare, Alberghi, pensioni, appartamenti e camere. Prezzi convenientissimi. Informazioni: Associazione Turistica, Borghetto S. Spirito. 6094

BORGIO Verezzi (a 2 km. da Finalmarina) Nuova Pensione « Maria Pia », tranquillissima spiaggia. Desiderate: Chiedo (ogni preventivi). 6094

BORGIOVEREZZI (Savona) « Pensione Ideal », Famigliare, Prezzi modici. Riduzioni giugno. Interpellateci. 6629

CASTROCARO Terme (Forlì), cure malattie cardiovascolari e arteriosclerosi, reumatismi, sterilità femminile. Abbazione ginecologica, sordità ricognita, ricambio, nasi, gola. Informazioni: Grande Albergo Terme.

CELLE Ligure, ampia spiaggia sabbiosa, soggiorno sereno e confortevole. Facilitazioni maggio-giugno-settembre. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno.

CHIANOCCIO Valle d'Aosta, m. 1570 Modern Hotel. Comforts moderni. Ottima cucina. Telefono 92. 6094

CLAVIERE, m. 1760, Valle di Sesa. Golf, tennis, pineta, alberghi, II III categoria. Informazioni: Azienda di Soggiorno.

FINALMARINA Stella Maris Prenotazione, la mare, trattamento familiare. Telefono 284-508. M6498

FINALPIA apertura novissima, confortevole Pensione « Mimosa », vicino mare, tranquillo, ottimo trattamento. Prezzi modici. 6254

GENOVA Pegli, Collegio Villa Perla, telefono 683-210. Fantastico incantevole sul mare con spiaggia, ovagli, prodotto modernissimi. Trattamento familiare. Piacevole soggiorno capito ragazzi anche i mesi 6-15 anni. Riparazioni esami elementari, medi, licenze 1400. Luglio, agosto interpellateci. 6094

RIMINI, Pensione Silvana, maggio-giugno 1000, luglio prezzi reclamabili. Prenotazioni.

RIMINI Pensione Rossi. Direttamente spiaggia. Giugno 1300 tutto compreso. Interpellateci. 6094

RIMINI-Riccione, Hotel Tommaso, 2ª categ., comodo, ma bagno, ascensore, interno in mezzo la natura, Bassa stagione 1800, alta stagione 2800, tutto compreso. Gradisce preparta. 6094

RIMINI, Semplicissimo Mare, Pensione Adriana 1ª linea, luglio 1800 completissimo.

RIMINI, Semplicissimo Mare, Pensione Bellombra, prima linea, giugno settembre 1100 complessive. 6858

RIMINI, Villa Gianotelli, Cagnacci, 12, vicinissima mare, ristrutturata, confortevole, signorile cucina, 2000, agosto 1800 tutto compreso.

SANREMO Incantevole Residence Hotel Principe vicino mare e Casinò trattamento signorile giardino ascensore piscina comfort 6094

SPERLONGA, Hotel Cristallo, 2ª categ., camere con balconi, sul mare, doccia, balcone, ascensore, cucina bolognese.

SPERLONGA, Hotel Majestic, sul mare, 3ª categoria, tutti comfort, spiaggia propria, ottima cucina, posizione tranquilla.

SAVONA, Hotel Riviera Salone Ristorante Piccoli, tel. 30.686, Hotel Astoria, tel. 21-971. Due case accreditatissimi per il loro ottimo soggiorno. 6094

SPOTORNO, Pensione Sara, grande giardino, bella camera, tranquillità, cucina casalinga, parcheggio. Bassa stagione Informazioni, prenotazioni telefonare Torino 263-345. L7239

SPOTORNO, Interessante apertura del ristorante Hotel Doria. Ristorante di primissimo ordine. Tutti i comforts moderni. Centrale. Telef. 75-019. Interpellateci

SPOTORNO, Pensione Serrisi, tel. 76-064. Sul mare, spiaggia privata, tutti comfort. Ottimo trattamento, prezzi modici. 6094

SPOTORNO, Soggiorno ideale. Le migliori camere, alberghi, pensioni di ogni categoria, appartamenti. Informazioni Azienda Soggiorno, Spotorno. 6094

TORREPEDRERA, Rimini, Villa Venti, prima linea, giugno L. 900, luglio L. 1200, agosto L. 1400. 6094

TORREPEDRERA, Pensione Adriana sul mare, ristrutturata, sul mare, Trattamento signorile, Prezzi modici. Interpellateci. 6094

TORREPEDRERA, Rimini, Villa Venti, prima linea, giugno L. 900, luglio L. 1200, agosto L. 1400. 6094

VARAZZE, Pensione Rivalmare, nuova costruzione, sul mare, Trattamento signorile, Prenotate. 6847

PRACELATO Albergo Fiasco, località incantevole tra fiori e pineta, vacanza lieta. **PRACELATO**, m. 1524, alle porte del Sestriere, soggiorno estivo, alberghi, appartamenti ammobiliati di ogni tipo. Informazioni Pro Loco, Telef. 79-06.

RAPALLO, soggiorno Rosalia, nuova apertura 5 giugno prenotazioni. Casella postale 55, Rapallo. 7043

RIOCHIOME, Hotel Altamare, vicinissimo mare, confortevole, prezzi convenienti, trattamento ingito. 6728

RICCIONE Hotel Atlantic, prima categoria, funzionalissimo, ristorazione sul mare. 6094

RIOCHIOME, Hotel des Bains, 2ª cat. Dal maggio ai primi luglio speciali condizioni per famiglie. Vita particolarmente curata per bambini. Stabilimento proprio al mare. Medicina dietas. Hotel Promenade.

RIMINI, Albergo Casinò, prospiciente mare, bassa stagione 1200, alta 1800.

RIMINI Mare, Pensione Almonte, ottimo locale, prezzi modici. Ottimo trattamento interpellateci. 7026

RIMINI Miramare, Pensione Gentilmare, moderna, tranquilla, tutti i comforts. Bassa stagione lire 1300; alta stagione lire 1800-1900. Tutto compreso. 6094

RIMINI Miramare, Pensione Gigan d'Oro, vicino mare, dopo recente calda e fredda, ogni comfort. Bassa stagione 1300 alta stagione 1800-1900. Tutto compreso.

RIMINI, Pensione Fiorella, vicinissima mare, parcheggio, giugno 1100, luglio 1400. 6319

RIMINI, Pensione dei Bains sul mare, rinnovata, ottimo trattamento. Prezzi moderatissimi. Bassa stagione 1100 completa. Tutto giardino, Parcheggio. 6075

RIMINI Pensione Villa Franco, ammobiliamo. Bassa stagione, prezzi propagandistici. Gestione proprietaria. 6819

RIMINI, Pensione Villa Ortensia, camere anche con servizio. Interpellateci. Giugno. 6807

RIMINI mare Hotel Vienna, sul Viale Principale, 30 m. dalla spiaggia. Cucina ottima con buoni [illegible] vini. Bassa con balcone, bagno e doccia. Tariffe viale mare. Prezzi convenienti. Chiedete prospetti. 6094

RIMINI, Pensione Silvestre. Giugno lire 80. Direttamente mare. Maggio giugno settembre 1300 completissimo. 6094

RIMINI Riviera, Hotel San Francisco, recentemente sul mare, bella camera doccia o bagno. Ascensori, ascensore, soggiorno privato ristorante Prezzi da lire 2000 a lire 4000 6094

RIMINI Semicollinare Mare, Pensione Villa Beatrice, giugno 2000, luglio 2400. 6270

TARAZZE albergo ristorante Genova via Cantieri 3 tel. 77-067, 80 camere completamente rinnovate, sono tranquille, autoparcheggio riparto, campi sabini. Prezzi per comitive e prezzi modici. Aprile, maggio, settembre, ottobre lire 1700, giugno, luglio, agosto L. 2200. Aperto tutto l'anno. 6094

TARAZZE, Pensione [illegible], via Bacigalupo, tel. 77-396. Ristorante, [illegible] 2ª categ., camere, ogni lusso, ascensore, interno in mezzo la natura, Bassa stagione 1800, alta stagione 2800, tutto compreso. Gradisce preparta. 6094

TARAZZE, Pensione « Villa Flavia », telefono 77-468. Nuova gestione: Luigi Vegni, posizione incantevole, vicino mare, giardino, interiore. Ottima cucina. Prezzi modici. Interpellateci. 6094

TARAZZE, Pensione Ancora, ottimo locale, prezzi modici. Ottimo trattamento interpellateci. 7026

TARAZZE, Pensione Villa Canali, Strada Romana 2. Telefonare 77-408. A pochi metri dal mare, tranquillissima vista panoramica, soggiorno ideale in ogni ambiente dicitore e confortevole. 6094

TARAZZE Da Rosetta, via Roccagno 8. Trattamento familiare 1700-1800.

TARAZZE, Pensione Torretta, Ottimo cucina, giardino, parcheggio, televisione. Prezzi modici. Interpellateci. 6187

TARAZZE, Ristorante Pensione Adriana, completissima, l'unico sul mare. Per un soggiorno incantevole, Vi attendo! Prenotate. 6094

TARAZZE, Pensione Regina, nostalia Martini. Famigliare, Giardino. Prezzi modici. Interpellateci. 6881

TARAZZE albergo Aurora bene ambientato pensioni modici. Interpellateci.

TARAZZE Pensione « Gina Fiorello », Buona posizione, via XX Settembre 8. Telefonare 77-443. Prenotazione consigliatissima. Ottimo trattamento. Interpellateci.

TARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Ogni confort. Speciali soluzioni giovani. Telef. 81-421.

TARAZZE Bisogno ristorante Genova via Cantieri 3 tel. 77-067, 80 camere completamente rinnovate, sono tranquille, autoparcheggio riparto, campi sabini. Prezzi per comitive e prezzi modici. Aprile, maggio, settembre, ottobre lire 1700, giugno, luglio, agosto L. 2200. Aperto tutto l'anno. 6094

TARAZZE, Pensione Rosa, via Bacigalupo, tel. 77-396. Ristorante, 2ª categ., camere, ogni lusso, ascensore, interno in mezzo la natura, Bassa stagione 1800, alta stagione 2800, tutto compreso. Gradisce preparta. 6094

TARAZZE, Pensione « Villa Flavia », telefono 77-468. Nuova gestione: Luigi Vegni, posizione incantevole, vicino mare, giardino, interiore. Ottima cucina. Prezzi modici. Interpellateci. 6094

TARAZZE « da Wilma », via Gardenzi 3 soggiorno familiare, centrale, tranquillo, Acqua corrente, giardino. Interpellateci 6094

TARAZZE, Ferro, Sovrano 2ª Televisione 1400. Telefonare mattino 73-963 Torino. 6368

TARAZZE, Pensione San Giorgio, Tranquilla, vasto giardino. Sconti maggio giugno. Interpellateci. 6881

TARAZZE Pensione Villa Canali, Strada Romana 2. Telefonare 77-408. A pochi metri dal mare, tranquillissima vista panoramica, soggiorno ideale in un ambiente dicitore e confortevole. 6094

TARAZZE Da Rosetta, via Roccagno 8. Trattamento familiare 1700-1800.

TARAZZE, Pensione Torretta, Ottimo cucina, giardino, parcheggio, televisione. Prezzi modici. Interpellateci. 6187

TARAZZE, Ristorante Pensione Adriana, completissima, l'unico sul mare. Per un soggiorno incantevole, Vi attendo! Prenotate. 6094

TARAZZE, Pensione Regina, nostalia Martini. Famigliare, Giardino. Prezzi modici. Interpellateci. 6881

TARAZZE albergo Aurora bene ambientato pensioni modici. Interpellateci.

TARAZZE Pensione « Gina Fiorello », Buona posizione, via XX Settembre 8. Telefonare 77-443. Prenotazione consigliatissima. Ottimo trattamento. Interpellateci.

TARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Ogni confort. Speciali soluzioni giovani. Telef. 81-421.

TARGETTI (Frazione Lignano) Nuovo Grand Hotel « Al Sassolino » sul mare. Il posto ideale. Telefono 287-11. Chiedere prospetti.

TARGHETTI, Pensione « Lilliana », riapertura mare, Ottimo trattamento, ambiente familiare. Interpellateci. 7126

VIAREGGIO Pensione Chiari. Luogo vacanze al mare. Giugno 1100. Prenotateci.

VIAREGGIO, Rimini, Pensione Florida sul mare, maggio L. 1600, giugno L. 1100, Luglio-agosto interpellateci. 6268

VIAREGGIO, Villa Bice Raffaella, familiare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 7263

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI direttrice frequentato da vari alberghi, bisogna 2 ragazze, tirocinio, permanenti, manicure, [illegible] aria. Dario Mario, via 8, Pio 7 5, telefono 687-905. 831

ACCONCIATORI, parrucchieri direttrice frequentato Scuola Maria, Sant'Anselmo 16. Telefonare 851-869. 13683

ALL'ISTITUTO Stenografico e Cinea e perfetta preparazione [illegible]. Le [illegible] lisce corsi diurni, serali. Informazioni via Roma 364, telef. 50-264.

ALL'ISTITUTO « Vagnone » via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori meccanici elettrici ed elettrici. 6234

AUMENTATE cultura preparazione impiego frequentando corsi speciali coi tabili, paghe, stenografia, dattilografia, [illegible] Istituto Crugiu, Cernaia 33

BRASS concessione Monalisa 2ª, 3ª classe Scuola studio particolare S. Francesco d'Assisi, via S. Francesco d'Assisi n. 27, Telef. 41-426.

FREQUENTANDO rapidi corsi completer avrete possibilità impiego. Prospetto illustrato gratis. Complessivo via Cavour 1. 1246

MANOVALI Qualificatori saldatori, frequentando corsi corsi autorizzati, via Lamarmora 4. 2724

RADIOTECNICA, corso gratuito Ministero Lavoro. Istituto S. Chiara, via S. Chiara 42, Torino. 8601

SAET in scuola del cinquantenario specializza in stenodattilografia, contabilità, corrispondenza commerciale, lingue, dattilografia, paghe e contributi, corsi speciali estivi diurni, generali, serali per lavoratori allo conseguimento attestati di qualifica, via Po 2, tel. 47-573.

TIME English Centre. Il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel 44-458.

LEZ. VARIE L. 10 per parola

A italiano insegna italiano signora sotto S. Marino 8. Telef. 512-026 L8287

AMMINISTRAZIONE date e stabili vostrabile corrispondenza a domicilio. Telefonare 754-062. M6431

DATTILOGRAFA offresi lavoro a domicilio. Telefonare 874-681, 788-078.

FIRENZE importante azienda e ente, interessata alla legge cerca impiego per svolgere possibilmente mansioni inerenti ai titoli agli studi compiuti. Scrivere casella 6218, 2PI, Torino. L8303

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende, tutte pratiche inerenti contabilità, corrispondenza, sviluppo ai fini, realizzo crediti, sistemazione pendenze commerciali ore disponibili. Scrivere casella 1018, 6PI, Torino. 4380

RAGIONIERE 23enne militesente offresi a serio ditta. Scrivere Borruccino 2, presso Tribò, via Bogino 2. Torino.

RAGIONIERE 28enne, esperto contabilità (bilanci, registrazioni, revisioni tributari), legislazione, contributi, amministrazione, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi. Telef. 782-834

SERIA 18enne, volenterosa, onesta impiego, desidererebbe lavoro ramo romana cerca impiego adeguato. Bianchi, d'Acaja 80, tel. 779-077.

SIGNORINA offre precisa esperienza contabile, corrispondenza, paghe operai. Gradirebbe lavori ufficio, eventuali lavori a domicilio referenze, offresi sede ditta. Scrivere casella 6143, 6PI, Torino.

SIGNORINA 18enne dattilografa cerca impiego. Telefonare 670-598. M6306

SIGNORINA 18enne diplomata cerca impiego. Telefonare 282-463.

SIGNORINA 18enne serietà referenze offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 224-180. M6538

TELESPONISTA 20enne diplomata cerca pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Scrivere casella 2307, 6PI, Torino.

UNIVERSITARIO 5ª ingegneria, palazzo 3º, conoscenza francese, disegno, millimetrico, cerca qualsiasi impiego Scrivere casella 4324, 6PI, Torino. L8351

UNIVERSITARIO 21enne, conoscenza inglese, cerca qualsiasi lavoro, anche volontario. Scrivere casella 4212 6PI, Torino. L8523

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio occupazioni serie. Telefonare 886-174. 87518

VENTUNENNE referenziata, buona cultura, lunga pratica commerciale ventilatrice cerca [illegible] Telefono 383-367. 13796

VENTOTTENNE studi universitari conoscenza francese cerca impiego. Ferrero posta Vallercosta (Imperia) cerca [illegible] 6869

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A cantiere provvisto produttore calcestruzzo si risponde più provvigioni. Cauzione, referenze. Scrivere casella 2289, 6PI, Torino. P4632

ABILE dattilografa 21enne bella calligrafia ci lasciare capace scrivere elaborazioni per [illegible] referenziate. Presentarsi giovedì 7 dalle 8 alle 10 via S. Cristina 4, terzo. M6427

AIUTO commesso [illegible] corsi, corsari. Presentarsi: Moc, piazza Castello 31. L6706

ALBERGHIERO [illegible] per servizio [illegible] e [illegible] richiede. Dopo [illegible] Scrivere casella 1090, 6PI, Torino. 6119

APPO ufficio 30-40 anni [illegible] munito a posto ottimi locali carburazione di scorrimento alle [illegible] elettrici corsari disposto trasferirsi Roma. Inviare curriculum precise referenze contrattuali casella 42 S, 6PI, via Pastrengo 9, Roma. 7263

CERCASI bidelline o principianti bella presenza età minima 21-25, Francoforti direttori, Hotel Alba, ore 18-19. 64491

CERCASI elemento disposto partecipare spedizione automobilistica internazionale già viaggiante, cauzione, fondi utili. Scrivere casella 2309, 6PI, Torino.

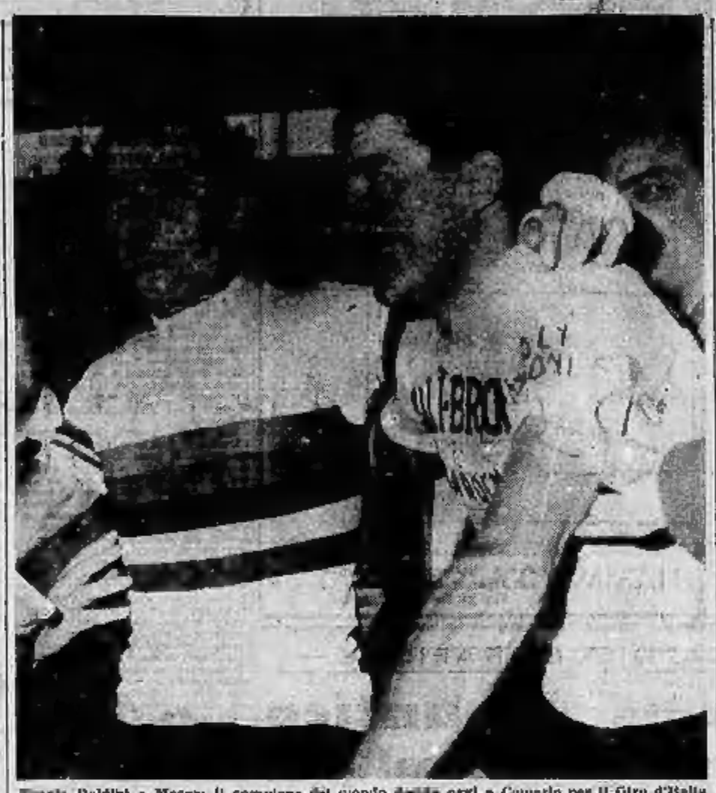
DISPONIBILE [illegible] per servizio [illegible] e [illegible] richiede. Dopo [illegible] Scrivere casella 1090, 6PI, Torino. 6119

**DU

OGGI A COMERIO, IL CAMPIONE DEL MONDO DECIDE

Baldini: «sì» o «no» per il Giro?

Il romagnolo ha un ginocchio malconcio e non ha potuto allenarsi: gli conviene tentare l'avventura allineandosi al via della corsa che parte sabato oppure è meglio per lui un periodo di riposo? - La possibile (e discussa) partecipazione della maglia iridata al Tour



Ercole Baldini e Moser: il campione del mondo decide oggi a Comerio per il Giro d'Italia

Oggi l'interrogativo trova la sua risposta, nella Comerio Ercole Baldini, nel corso di una conferenza-stampa, opportunamente organizzata, dirà se correrà oppure no il Giro d'Italia. Non siamo in grado d'anticipare le decisioni del campione mondiale: questo giornale crede, ed ancora intorno al comm. Borghi ed al rag. Gheli si discute. Perchè non si tratta tanto di mettersi d'accordo sulla carriera due tesi opposte, si tratta piuttosto di operare una scelta definitiva tra due opinioni, ognuna delle quali presenta i suoi gravi rischi.

La questione ormai è risaputa. Baldini soffre di un ginocchio, per questi dolori si è ritirato dal Gran Premio Oldsmotoristico. Un male reale, tanto per intenderci mobilitabile, non un male «inventato» per comodo dell'atleta. Ai fervidi amici han detto: «Va a scan, è una tranquillo. Qualche giorno di riposo e tu sei a posto».

Baldini è andato a casa. Mica tanto tranquillo, però, la disgrazia, quando vengono a catena, fanno a pugni con la tranquillità. Prima l'appendicite, poi un principio di branco-polmonite, adesso una gamba malconcia. Il romagnolo, rodendosi il fegato, si è sottoposto alle cure prescritte. I dolori, però, non se ne sono passati. Ercole è rimasto in sella domenica, giusto per prendere parte al G.P. Oldsmotoristico di Faenza. Ha finito la gara, ma l'ha finita con le lacrime agli occhi. Lacrime di dolore, lacrime di rabbia. Interpellato sul Giro d'Italia, il ragazzo ha avuto un gesto logico, di disperazione.

Ma non si è detto per vinto. Ieri mattina ha ripreso la bicicletta. Ha salutato i suoi: «Mi pare che vada meglio. Provo a fare 100 chilometri». Ne ha percorsi sessanta, poi è rientrato. Era blu in volto, inutile tormentarlo con nuove domande. Ercole, nel pomeriggio ha raggiunto Comerio, «Sono qui». Un'ultima visita medica, un'ultima discussione. «Sono qui! Che cosa devo fare?».

Con gli interessi dell'atleta si intrecciano gli interessi della «Casa» che l'atleta stipendia e che su di lui ha puntato, quasi intera, l'attività stagionale. Baldini non è il Baldini campione del mondo. E' un ragazzo dal fisico in condizioni incerte, con il morale fiaccato dalle botte. Val la pena, sia per gli interessi del ciclista come per gli interessi pubblicitari della sua «Casa», val la pena d'allineare al via di un Giro d'Italia che si annuncia particolarmente faticoso un corridore in simili condizioni? Oppure è meglio «mettere in quinta» e guarire bene, in vista della futura attività? Se Baldini prende il via, corre il rischio di collezionare minuti su minuti di ritardo, insieme con qualche fischio della folla che, per principio, vuole sempre vedere battuto il proprio idolo. La speranza, che, col passar dei chilometri, le gambe si sciolgano appartiene al capitolo delle Arabe Fenici. La possibilità di un ritiro magari dopo poche tappe deve essere presa in attenta considerazione. D'altro canto, facciamo l'ipotesi che il male, oltre che fisico, sia anche e soprattutto, morale. Baldini, in questo caso, strada facendo potrebbe rinfrancarsi. Una vittoria nelle tappe finali, nelle tappe più dure, avrebbe peso notevole, servirebbe, se non altro, a condire i discorsi dei tifosi con le solite frasi, a base di «se» o di «ma».

Se Baldini decide invece di restare al palo, quali occasioni gli offre il programma internazionale per lanciarsi alla pari con i più forti campioni d'oltre frontiera? Lasciamo stare i campionati del mondo, il cui percorso, tra il resto, poco si addice alle doti dell'attuale maglia iridata. Il discorso rotola sul Tour, quel Tour, al quale il commendator Borghi, «padrone» sportivo del romagnolo, ha dichiarato guerra, almeno fin quando la formula non subisca le volute modifiche. Nessun appartenente ai Gruppi Sportivi italiani dovrebbe tentar l'avventura nel Giro di Francia 1959, una specie di patto lega i vari responsabili. Questo patto già è stato infranto dalla compagine di Coppi, che ha dichiarato di lasciar ogni libertà in proposito a Bahamontes. Il forzato «forfait» di Baldini dal Giro d'Italia riaprirebbe la discussione sull'eventuale presenza al «via» nel Tour dello sfortunato non emiliano.

La decisione di oggi, insomma, non è da prendere a cuor leggero per le conseguenze che può avere. Il o no per il Giro d'Italia? Un momento delicato per la carriera di un ragazzo cui la sorte si sta dimenticando di regalare fondine Nove di un sorriso.

Gigi Boccacini

Presentata alla stampa la squadra francese

Anquetil da Parigi: "Corro per vincere,,

Jacques è in forma, sostenuto da una compagine forte ed omogenea

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

E' domani che la tanto sospirata partecipazione francese al «Giro» prenderà a Parigi una forma quasi ufficiale. La squadra, la cui formazione — ricordiamo — è la seguente: Anquetil, André e Roger Darrigade, Graczyk, Elliott, Stablinski, Delberghe, Vermeulin, Pavard e Brun (Menchini è di riserva), sarà infatti presentata alla stampa francese domani mattina. La partecipazione tricolore si annuncia sotto i migliori auspici. Tutti questi corridori hanno dimostrato nel corso delle prove nelle quali sono stati impegnati in questi ultimi tempi di essere in ottime condizioni; il rilievo vale in particolare per Jacques Anquetil che ha brillantemente vinto domenica la corsa dei «Quattro giorni di Dunkerque», prova alla quale hanno partecipato due forti formazioni olandese e un importante gruppo di corridori francesi.

Jacques Anquetil con questa vittoria e con l'autorità con la quale se l'è aggiudicata, ha fatto sparire definitivamente i dubbi che ancora rimanevano sulla sua condizioni; sarà quindi con un campione francese in grande forma che gli stradisti italiani dovranno fare i conti nel Giro d'Italia.

Sostenuto da una vera squadra che, senza contare assi di grandi vedette — all'infuori di quello di André Darrigade — sarà senz'altro forte ed omogenea, Anquetil partirà nel Giro per vincere e questa sua intenzione, questa sua sparanza che egli con calcolati e che nascondo meno oggi, resa più forte da un successo riportato con grande autorità, farà di lui il primo favorito.

René Pavard, un quasi sconosciuto, ha pure lui trionfato domenica scorsa in una corsa di 185 km. che si disputa ogni anno sul severissimo circuito di Chantiloup: è una corsa piuttosto impegnativa, con una rigida salita che si può paragonare a quella della Rezze ben conosciuta dai torinesi e che, ripetuta dai corridori per ben venti volte, fa sì che ogni anno questa «classica» sanzioni la vittoria di un autentico campione della strada e della montagna.

Mario Bordone

Stasera allo Stadio i bianconeri si preparano per affrontare l'Arsenal

La Juventus prova in notturna

Mel Charles, fratello di John, è già arrivato a Torino - Giovedì preferirebbe giocare contravanti - La squadra londinese attesa per oggi

Mel Charles a Torino con uno dei figli del fratello John

Mel Charles è giunto ieri (accolto naturalmente con la giovane moglie del fratello John); gli altri giocatori dell'Arsenal saranno a Torino oggi pomeriggio. Ha inizio così la vigilia della tanto attesa partita, che vedrà giovedì sera il fronte i «rossi» dell'Arsenal e i bianconeri della Juventus. Una partita questa che supera certamente i limiti di una normale gara amichevole.

E' la prima volta, infatti che l'Arsenal scende in Italia, e le «avanguardie» già a Torino (oltre a Mel Charles sono già nella nostra città alcuni giornalisti e numerosi tifosi) non nascondono che la squadra dei «cannonieri» giocherà contro la Juventus nella miglior formazione possibile per ottenere un risultato di prestigio. Mel Charles conferma le intenzioni sua e dei suoi compagni: «L'Arsenal — sostiene Mel — è finito al terzo posto del massimo campionato britannico, ma ini santo di poter dire che è forse la squadra più forte attualmente impegnata in Inghilterra. E questo non è un elogio anche per me in quanto io sono un novellino per l'Arsenal, tanto che non ho giocato che 4 gare amichevoli e di Coppa. Posso aggiungere di più: l'Arsenal vanta anche in questo momento elementi in ottima forma».

A Mel Charles non piace affatto giocare centromediano contro il fratello. Un po' timido, nella risposta preferirebbe non trattare l'argomento: «Dodgin non s'è fatto male urlando con la macchina ieri l'altro — sostiene il più giovane dei Charles — e giocherà quindi lui contro John. Io sarò centravanti: non è la prima volta e non sarà neppure l'ultima».

Se il general manager George Swindin, questa sera giungendo a Torino comunicherà la sua decisione di affidare a Mel la maglia n. 9, riteniamo che ad essere contenti siano proprio in due, cioè in tre, Gigi Peronace compreso...

In attesa degli ospiti inglesi, i bianconeri della Juventus hanno continuato ieri la preparazione al difficile ed impegnativo confronto. Stamane i juventini sono andati nuovamente al campo, per sentirsi dire da Carcano che la convocazione per un nuovo allenamento era fissata per questa sera alle 21: lavoro sotto i fari quindi per la squadra che si prepara appunto ad affrontare le fatiche di un match in notturna.

Circa lo schieramento della squadra bianconera, tutto sembra ormai decisamente Nicolè, Corradi, Stacchini, certo Boniperti. Rimane aperto il «problema» Sivori, ma riteniamo che dalla Lega la risposta giungerà in tempo e sarà affermativa. Boniperti, Charles e Sivori saranno così in campo per la partita dall'orgoglio dei loro nazionali ruoli. Un collega inglese, già giunto a Torino, mister Roy Peskett del *Daily Mail*, sosteneva, ieri sera a Londra ammirano veramente l'arte calcistica di Sivori: «E' un elemento a volta strano, ma dotato di tecnica tale da renderlo difficile il controllo».

Nella difesa qualche incertezza: Mattrel dovrebbe essere al suo posto, a coadiuvare dicasi dei terzini Corradi e Garzena. La «X» riguarda il ruolo di centromediano: è meglio fidarsi della maggior esperienza di Ferrario oppure della superiore freschezza di Castano? Cesarini ci sta pensando, e non è improbabile che alla fine si decida per far giocare sia l'uno sia l'altro. Castano nel primo tempo e Ferrario nel secondo. La coppia dei mediani laterali è quella solita: Emoli a destra e Colombo a sinistra.

Alcuni particolari organizzativi della partita. Gli ospiti, come è noto, giungono questo pomeriggio a Torino e si recheranno allo Stadio per prendere visione del terreno. Immediatamente o in serata anche gli inglesi effettueranno un breve allenamento. Domani riposo per la visita della città, comprensi gli impianti della Fiat Mirafiori. Venerdì la comitiva ospite sarà ricevuta in Municipio dal Sindaco. Gli inglesi lasceranno poi Torino per recarsi a Viareggio, dove si fermeranno in attesa della seconda ed ultima tappa della loro fornata in Italia, Firenze.

g. acc.

Florettiste in gara sulle pedane di Roma

ROMA, martedì sera.

(c. f.) Vendicano fiorettiste hanno iniziato stamane il secondo atto del «Torneo del Cinquantenario» della F.I.S., che ieri si è aperto con il successo del sovietico Mikhev, dopo l'eliminazione progressiva dei più forti azzurri (da Spallino a Bergamini a Mangiarotti), non ancora preparati per tornei di questo calibro. Oggi le ragazze sovietiche, detentrici del titolo mondiale, guidate dalla ex-stidata Rabellina, potrebbero fare il bis del magistrale successo del pedagogo di Mosca.

Dal canto loro le migliori azzurre, la milanese Colombetti, la veneziana Regna, la triestina Paoli, la torinese Mascheta, reduce dalla bella affermazione di Parigi, cercheranno di far da guastafeste per celebrare con qualche brillante risultato l'anniversario della nostra gloriosa federazione di scherma.

Nell'ultima riunione sul ring del Vel d'Hiv

Halimi batte Al Asuncion Campari pareggia con Martin

Parigi, mercoledì sera.

Il «gala» pugilistico di ieri sera ha concluso definitivamente la storia del vecchio velodromo d'inverno. «Palazzo delle Sport, nel cartellone, fra gli altri incontri figuravano quello fra il campione del mondo dei pesi piuma Halimi e il filippino Al Asuncion e quello fra l'italiano Giordano Campari — ferire peso piuma europeo — e Antonio Martin il quale, dopo quindici combattimenti professionistici, ancora era imbattuto. Una chiusura che per un'ultima volta ha fatto convergere verso l'arena parigina un'enorme folla alla quale, come altri anche presenti per un appuntamento di addio, numerosi campioni del passato e del presente. Una commovente «retrospettiva» rappresentata da quei grandi campioni che furono i Criqui, i Pladner, i Thil, gli Humez, gli Huet, i Ladoux, i Routis, i Lucciolli, i Carpentier ed altri ancora. Nomi d'atleti che fecero non diranno più nulla ai giovani, ma che furono tra i più celebri di un mondo pugilistico a sportivo che molti ricordano non senza una certa nostalgia.

Subito dopo la breve cerimonia, Alphonse Halimi in sole cinque riprese ha colto contro Al Asuncion una nuova e facile vittoria. Il filippino — classificato al sesto posto nella graduatoria mondiale dei pesi piuma — è stato dominato dall'inizio alla fine delle cinque riprese dal campione del mondo, il quale ha confermato una volta ancora di essere il migliore della categoria. Una netta vittoria, la sua, sanzionata da un non meno netto punteggio dell'arbitro Brisemar, il quale ha arrestato il combattimento al termine della quinta ripresa per manifesta inferiorità del filippino il quale, dopo essere stato contato per 3", si era poi lasciato rialzare, ma in stato di k.o.t.

Per il campione d'Italia Giordano Campari, che è ancora nel Halimi sul quadrato, opposto a Martin, il compito è stato molto più gravo. Campari ne è uscito comunque a testa alta. Un verdetto d'incontro pari — decisione che per la verità non ha favorito certo l'italiano — ha sanzionato la conclusione del suo coraggioso e violentissimo combattimento contro un avversario di gran classe.

h. m.

Corsi gratuiti di scherma

Il Club di Scherma di Torino (Villa Glicini, al Valentino), organizza corsi gratuiti per i figli dei soci del Circolo della stampa. I corsi, che si svilupperanno a partire dal 15 maggio fino al 30 luglio, sono divisi in tre categorie: ragazzi dagli otto ai dodici anni; giovanetti dai tredici ai diciassette; giovani dai diciassette ai ventisei.

Tennis e pugilato oggi in televisione

Si concludono stasera sul ring del «Palazzo dello Sport» di Bologna, i campionati internazionali militari di pugilato. Sono in finale, nelle dieci categorie, sette atleti italiani: il «gallo» Carbuni, il «piuma» Manfredi, il «leggero» Musso, il «welter» Urzi, il «medio» Napoleoni, il «mediomassimo» Sarzadi e il «massimo» Maddaloni.

La serata conclusiva sarà parzialmente televisionata con collegamento a «video» alle 22,40.

In precedenza, nel corso del pomeriggio, in tv trasmettiranno la finale dei campionati internazionali tennistici di Roma. Questa trasmissione s'inizia alle 16,30. Telecronista sarà Giorgio Bellani.

Il difficile momento del Casale

La società nerostellata ha bisogno urgente di nuovi finanziatori - Che cosa capiterà, se non li trova?

Dal nostro inviato

Casale, martedì sera.

La strana situazione del Casale è al centro dei commenti negli ambienti sportivi e non sportivi della nostra cittadina e in tutta la provincia. Già da tempo si sapeva che la «gestione» Uberti si stava facendo pesante, stante l'assoluto disinteresse, nei riguardi della vecchia società nerostellata, di alcuni tra i più quotati e facoltosi industriali della zona. Il presidente quindi ed i suoi consiglieri, hanno deciso di suonare l'allarme ed hanno stilato un comunicato che, forse non è davvero troppo chiaro, lasciava tuttavia capire come ai dirigenti fosse deciso a non sopportare più da soli il peso finanziario del sodalizio.

Affrontando direttamente l'argomento con alcuni degli esponenti più in vista del Casale Football Club, si è potuto apprendere che:

a) è necessario stavolta un deciso, reale interessamento da parte delle autorità comunali e provinciali;

b) si attende l'intervento degli organi centrali del CONI i quali sono stati interpellati in questi giorni a resi edotti della situazione che si è venuta creando nel club;

c) si richiede l'intervento «attivo» e [illegible] di qualche autorevole «firma» dell'industria casalese, in grado di portare un valido aiuto (non solamente finanziario) agli uomini che si sono accollati tempo fa l'onore e l'onere di sostenere il Casale.

La «crisi» casalese quindi, se di crisi si può parlare, è palesemente di origine finanziaria. I dirigenti del sodalizio attualmente in carica, hanno finora fatto fronte agli impegni assunti ma ora il loro compito comincia a diventare estremamente gravoso. Nonostante una amministrazione saggia ed abbastanza energica, i milioni si sono volatilizzati a ritmo impressionante. Da qualche tempo anche i giocatori hanno cominciato a risentire del difficile momento e solo in occasione della trasferta di Carbonia (conclusasi con una vittoria) hanno ricevuto un acconto sugli stipendi arretrati.

Come verrà risolta la situazione? Non è facile prevederlo. Se la «scossa» generata dal comunicato stampa del C. D. avrà effetto positivo, basteranno pochi giorni per rimettere ogni cosa in sesto. Non bisogna infatti dimenticare che chi interverrebbe in aiuto agli attuali dirigenti non richiederebbe in modo eccessivo: il «patrimonio giocatori» della società nerostellata è ben dotato e le (sottolineiamo) le richieste che Bonsignori e soci potrebbero alla direzione in vista della prossima campagna acquisti e vendite. Tra gli atleti più richiesti il centravanti Bonisconti, la due mezzi ali Martroiaro e Fusaria, Bacterebbero probabilmente le cessioni di questi tre elementi per ridurre notevolmente il deficit del sodalizio.

Nel caso [illegible] all'appello lanciato ieri sera non vi sia risposta, si potrà verificare un fatto decisamente più grave. Qualcuno ha parlato persino di scioglimento della società: forse non si arriverebbe a tanto, ma ovvio è «crisi» che si sta profilando verrebbe senza dubbio ad ogni modo ad aprire un enorme [illegible] in campo.

GIUSEPPE BARLETTI

TRASCORRETE LE VOSTRE VACANZE ESTIVE NELLE ALPI CARNICHE (UDINE)

Località ideale per i soggiorni montani

Per informazioni: Associazioni Turistiche di FORNI DI SOPRA - FORNI AVOLTRI - RAVASCLETTO - ARTA E PIANO D'ARTA. Ufficio Turistico di TOLMEZZO. Ente Provinciale Turismo di UDINE.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 23)

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

INDUSTRIA cerca perito ed ingegnere [illegible] postbellico adatto studio e progettazione piccoli apparecchi domestici, buone possibilità ad elemento versatile e dinamico. Manoscrivere curriculum a cassetta 2250, SPI, Torino. M8288

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito industriale esperto disegno collaudo materiali ed approvvigionamenti. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino. M8389

SMERIGLIATORE elettro-meccanico anni 25-35 cercasi. Presentarsi coll'istrum. posti occupati, previsti. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. R7974

SMERIGLIATORE elettromeccanico sui 35 anni, con comprovata esperienza presso importanti ditte, come calcolatore di macchine elettriche rotanti, cerca importante industria elettromeccanica brasiliana per i suoi stabilimenti di S. Paolo. Curriculum, referenze precise. Scrivere cassetta 21 A, SPI, Milano. 7026

INGEGNERI Dottori esigesi fabbr. produz. macchine elettroniche, particolarmente telecomunicazioni, radiocomunicazioni cerca industria per progettazioni e misure. Indirizzo ed. posti occupati, mansioni svolte. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino.

ISTITUTO educativo internazionale cerca lavoro in Torino a signorine bella presenza età 22-30 anni. Stipendio ottimo. Presentarsi domani 9,30-10,30, Ahern, S. Francesco Assisi 22 3. M8487

MERCIAIOLO cercasi, giovane, pensionato, motociclista, cercasi per incarichi investigativi di cauzione commerciale. Buon trattamento. Fiocchi, Pietro Micca 4, Torino 47-040. 6875

PALLE usate 125 operai cerca cooperativa impianto. Scrivere cassetta 2265 SPI, Torino. R4713

PER [illegible] nuovi uffici cercasi elementi maschili e femminili, età 21-25 anni, [illegible] Torino, provvisti diploma scuola media o equipollente referenze incensurabili, [illegible] iniziativa, dinamici, amanti lavoro, intraprendenti facilità viaggio, presenza attitudini commerciali. Assicurasi subordinata superiori prove richieste. Rispondere anche telefonicamente ai seguenti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1047, SPI, Torino.

QUINDICENNE aggraziata impiegata cercasi per amministrazione. Tel. 856-420.

RADIOMECCANICO montatore, possibilmente siciliano, cercasi disposto trasferirsi estero Ditta meccanica, Scrivere referenziate cassetta 22 V., SPI, Genova. 7130

SOCIETA' assicurativa ramo vita cerca elementi giovani serii diplomati ragioneria. Preferibilmente [illegible] Scrivere dettagliatamente curriculum vitae e pretese. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. L6427

STENODATTILOGRAFA giovanissima 1° impiego presenta [illegible] cerca ufficio rappresentanza disposta recarsi una volta al mese fuori residenza. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino.

TECCHIA società cerca persona esperta, intraprendente, residenza Torino per lavoro organizzato, cultura, presenza, facile parola. Definire appuntamento. Scrivere cassetta 1880, SPI, Torino. 2851

DOMANDE LAVORO L. 40 parola

ABILE torniere 20enne [illegible] cerca offresi. Telefonare 692-609.

ABILISSIMA [illegible] cerca [illegible] Telefonare 364-068.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato calibri [illegible] stampi collaudi offresi. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico con buona esperienza macchine utensili, cerca lavoro [illegible] Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE 25enne [illegible] cerca lavoro in Torino e signorine bella presenza età 22-30 anni. Stipendio ottimo. Presentarsi domani 9,30-10,30, Ahern, S. Francesco Assisi 22 3. M8487

AMMOGLIATO cercasi, giovane, pensionato, motociclista, cercasi per incarichi investigativi di cauzione commerciale. Buon trattamento. Fiocchi, Pietro Micca 4, Torino 47-040. 6875

APPRENDISTA [illegible] cercasi per [illegible] Scrivere cassetta 2265 SPI, Torino. R4713

AUTISTA 25enne, 2° bracciante, 2° patita, lunga pratica, fuori o città o campagna. Telefonare 56-963. F4618

AUTISTA offresi 25enne, 2° bracciante, 2° patita, lunga pratica, anche custode. Telefonare 892-117 dalle 11 alle 15. M7626

AUTISTA piemontese esperto guida tutti [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 534-831 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. M8227

AUTISTA volenteroso 3° scapolo, 2° disoccupato offresi, Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

AUTISTA 2° pratico per Torino offresi. Telefonare 892-729. M8507

AUTISTA 3° bracciante 3° Diesel 35enne offresi anche altri lavori [illegible] Telefonare 892-304. L7865

AUTISTA 2° 3° anni 30 offresi qualsiasi lavoro anche autista domestico. Telefonare 286-378. R7848

AUTISTA 35enne 2°-3° lunga pratica, offresi. Telefonare 32-415. [illegible]

BARISTA cameriere offresi [illegible] riviera ligure. Telef. 570-715 ore 12-14.

BARISTA giovane [illegible] Referenze, libero subito. Telefono 781-615.

CINQUANTENNE [illegible] energico, pratico, cassiere, autista, [illegible] cerca lavoro decoroso. Telefonare 813-180. F1768

COMMESSA 26enne offresi [illegible] abbigliamento. Ottima [illegible] Tel. 835-958

COMPOSITORE impressore 3° categoria offresi. Telefonare Trilli 88-843.

CONIUGI piemontesi pensionati referenziatissimi cercano custode villa, stabile. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi 35enni cercano portineria. Rivolgersi via Passalacqua 4.

CONIUGI piemontesi 50enne 40enne [illegible] cercano custode villa, stabile. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino.

CONIUGI soli trisolni cercano casa custode Mole, via Maria Vittoria 35.

CONIUGI ventenni, buona, moglie cameriera, [illegible] cercano portineria Torino, preferisce referenze Telefonare 274-581. G4874

DIGIANNOVENNE offresi [illegible] preferisce [illegible] Telefonare 374-508.

DIGIANNOVENNE energico volenteroso, [illegible] guida [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 282-856.

DIGIASSETTENNE offresi apprendista [illegible] Telefonare 553-047. G6517

DIGIASSETTENNE [illegible] cerca [illegible] Telefonare [illegible]

DIGIASSETTENNE volenterosa offresi apprendista commesse. Telef. 341-433.

DIGIOTTENNE [illegible] cercasi [illegible] Telef. 47-726. F4055

DIPLOMANDO Ape e [illegible] disposto [illegible] Telefonare 8324, SPI, Torino.

DISTINTA signora media età offresi [illegible] cosa, [illegible] Presentarsi via Pesaro 17, ore 9 del 9 maggio solo se già pratiche e non [illegible] controllabili. M8183

FRIGORIFERI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE LOTTI V. ARZIGNO 42 LOTTI DI TUTTA MILANO

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A volenteroso [illegible] offre [illegible] Rivoltella Rubinetterie Telefonare [illegible] 43-827. F4719

[illegible] [illegible] cercasi [illegible] Telefonare [illegible] 11. F4445

ABILE cameriere [illegible] [illegible] cercasi, cercasi. Presentarsi Ente. [illegible] 12. SPI

ABILE [illegible] [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 374-581. G4874

ABILISSIMA [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 364-068.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato calibri [illegible] stampi collaudi offresi. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico con buona esperienza macchine utensili, cerca lavoro [illegible] Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M8788

ALETTRICISTA 12 anni esperienza offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 2285 SPI, Torino. M8789

ALETTRICISTA [illegible] industriali offresi, [illegible] 394-704. F4888

ALETTROTECNICO specializzato [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 80-604. F4961

AM Carabiniere ambo impiego guardia [illegible] stabilimento, magazzini fabbrica, [illegible] Scrivere cassetta 2167, SPI, Torino. M8395

FABBRO saldatore offresi per [illegible] costruzioni civili industriali. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino. F4772

FALEGNAME 23enne [illegible] offresi. Telefonare 660-260. L8796

FUOCHISTA caldaie vapore certificato 2° grado B e lavoro interni cerca occupazione. Scrivere cassetta 1018, SPI, Torino. 7051

GELATIERE provetto offresi pure per stagione. Telef. 653-410. M4788

INFERMIERE provetto offresi. Telefonare 641-641. L156

MARESCIALLO carabinieri pensionato, [illegible] cerca lavoro [illegible] Scrivere, libero subito, [illegible] Telefonare 781-615.

MASSAIA [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 892-729. M8507

MECCANICI Dottori esigesi fabbr. produz. macchine elettroniche, particolarmente telecomunicazioni, radiocomunicazioni cerca industria per progettazioni e misure. Indirizzo ed. posti occupati, mansioni svolte. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino.

MECCANICO [illegible] cercasi [illegible] Telefonare 892-729. M8507

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DA OGGI **FORTUNALE SULLA SCOGLIERA** AL MUSEO DEL CINEMA

Una celebre "vamp„ di trent'anni fa in un dramma che si svolge in un faro

Il film di Dupont è un classico dello schermo - Girato in Inghilterra nel 1931, è interpretato da Tala Birell e da tre grandi attori di quegli anni

Ewald Andreas Dupont, regista del «Fortunale sulla scogliera» («Cape Forlorn», 1931), è famoso e citato soprattutto per «Varietà». Celebrità non usurpata; però, come potranno constatare da oggi i frequentatori della saletta del Museo del cinema, «Fortunale sulla scogliera» è un altro altissimo titolo di merito per l'attivo che, dopo aver dato al cinema opere non dimenticabili (oltre alle citate, Dupont realizzò «Moulin Rouge», «Piccadilly», «Atlantic» — tutti film muti — e «Salto mortale», «Due mondi» ecc.), fini squallido regista-tecnico in America, di filmetti di serie C nonché di «storie» pubblicitarie. A Hollywood, appunto, morì dimenticatissimo nel 1936, a sessantacinque anni; era nato a Zeitz in Sassonia da famiglia israelita e fu il massimo a vietargli, dal 1933 in poi, il ritorno in patria.

«Fortunale sulla scogliera» non è un film tedesco, però, in quanto girato in Inghilterra; tuttavia alla migliore tradizione del film germanico dell'altro dopoguerra, quello imposto al mondo dal '20 al '32, esso si ricollega superbamente, manifestando le alte sue qualità drammatiche e figurative attraverso pagine di una rara essenzialità cinematografica e inquadrature in cui caratteristiche espressionistiche non appaiono ancorate di un morboso decadentismo istrice di letteratura. Un richiamo tragico è difatti magistralmente raggiunto sin dalla prima sequenza, rara e antologico pezzo di superiore cinematografia.

La cosa è tanto più apprezzabile in quanto Dupont ha chiesto materia, per il suo film, al palcoscenico. «Cape Forlorn» era difatti un copione teatrale di Frank Harvey, assai statico e reso monotono alla ribalta dalla «scena fissa»: la camera di un faro. Ma quello che era fermo, opaco e greve in teatro, voi vedrete quanto è diventato sciolto, vivo, acuto e penetrante nella geniale rielaborazione cinematografica di un artista, che dovrebbe la sua colpa materia anziché esserne dominato: Dupont non fa davvero atto di sottomissione al testo, ma in esso cerca e trova spunti, motivi per «inventare» un diverso racconto, orgoglioso di un stile inconfondibile tono, che il montaggio «per contrasto» anziché parallelo, rende viepiù suggestivo.

Fu il primo film parlato di Dupont, e della nuova tecnica egli subito si mostrò indiscusso padrone: si oda come la colonna sonora registra e sfrutta i rumori: il fanale che scandisce i monotoni, ossessionanti colpi, il rombo del mare che perpetuo assorda le stanze collegate dalle scale ripide e tortuose, l'urlo sinistro del vento.

Non vogliamo togliere interesse alla proiezione di questo film intelligente quanto raro (sì: un vero e proprio pezzo da museo, di una qualità e di un prestigio singolari) narrandone la trama. Basterà precisare soltanto che Dupont è stato davvero un maestro per il modo come ha saputo ricavare e prospettare un dramma tra i più intensi e suggestivi dai casi di una donna giovane e sensuale, dal passato un poco torbido, che è sfida moglie dell'anziano custode d'un faro e qui è costretta da due nuovi venuti: un naufrago e un marinaio, dai quali il secondo sarà dalla stessa donna ucciso.

Gli interpreti, tutti molto bene calati nelle rispettive parti, sono Tala Birell (una celebre «vamp» di trent'anni fa), e tre colossi dello schermo e della scena d'allora: Conrad Veidt, Fritz Kortner, Heinrich George.

a. v.

Tala Birell in «Fortunale sulla scogliera» di Dupont

Domani al Nuovo «Linda di Chamounix»

Domani sera, alle ore 21, precise, al Teatro Nuovo, per la Stagione lirica di primavera, organizzata dall'Ente autonomo Teatro Regio, prima rappresentazione di «Linda di Chamounix», di Gaetano Donizetti.

Maestro concertatore direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Regista: Giovacchino Forzano.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Venerdì 15 corr. alle ore 21,30, al Circolo della stampa sul tema «Vacanze» sarà presentata una interessante sfilata di costumi da bagno e modelli; con la partecipazione delle case: Fontana, Simon Taverna di Genova, Saba, Cappelli di Nina Ferri.

Per la prenotazione dei tavoli ristorante rivolgersi alla Segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 27.

La manifestazione è riservata ai soci che possono richiedere un biglietto d'invito per un familiare.

CENTRO CULTURALE FIAT — Stasera, alle ore 21.15, nel salone-teatro di corso Moncalieri 14 avrà luogo un concerto del trio Amalia Pierangeli (pianoforte), Enrico Pierangeli (violino) e Umberto Egadoli (violoncello).

Una tedesca per Fellini

Helen Kolbo, 23 anni, tedesca, ballerina e attrice cinematografica prende parte alle riprese della «Dolce vita», il film che Fellini sta girando a Cinecittà

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un adattamento del romanzo di Corrado Alvaro, **L'uomo è forte,** *alle 21 sul Nazionale - Mike Bongiorno presenta* **Il gonfalone** *alle 21 sul Secondo - Un film poliziesco alla tv:* **Allarme sezione omicidi** *(ore 21)*

MARTEDI' 12 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,8, Torino m.f. II — Ore 14: Giornale - Bocca di Milano - 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 14,30-16,10: Trasmissioni regionali - 16,30: Ai vostri ordini: risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani.

Ore 17: Giornale - Programma per i ragazzi - «Settacolori», settimanale - 17,30: Complesso diretto da Ricardo Vantaltini - 17,45: Virginio Purici: Asia e segnacia nella vita moderna.

Ore 18: Dalla sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: Concerto diretto da Peter Maag, con la partecipazione del soprano Lina Rosanna Corsi, del mezzosoprano Luisa Ribacchi, del tenore Carlo Franzini e del basso Ugo Trama - 19,05: La voce dei lavoratori - 20: Cassino: 6 mesi 1 mese - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: Echi contemporanei: «L'uovo a terra», di Corrado Alvaro. Compagnia di prosa di Milano. Regia di Sandro Bolchi. «L'uovo a terra» fu scritto da Alvaro dopo un suo viaggio compiuto nell'Unione Sovietica nel 1956. Infatti, l'autore si ritrova è un paese dominato dal terrore, in cui spionaggio ed oppressione sono i termini più comuni; dove ogni gesto, ogni atto dell'esistere giornaliero è sospetto per non essere compatito. I protagonisti del romanzo: Dale è un inglese che si sente straniero in ogni suo, e Barbara è una donna oppressa dal ricordi: essi si sentono e si respingono, vittime di una condizione inevitabile da sempre e comune, fino vivono in un mondo il cui clima di tensione può arrivare alla delazione, all'omicidio, all'aberrazione: un mondo che aspira a essere normale e che, vittima di un circolo vizioso, si deforma e si snatura in una continua lacerante inibizione.

Ore 21,50: Oggi al Parlamento - Giornale - Ballata con Ennio Rotondo: canta Franca Alessandri.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino m.f. II, Alessandria Bella Rocca m. 196,1) — Ore 14: Lui, lei e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Intervalli e rubriche: Rassegna degli spettacoli: Le Fabbricanelle musicali.

Ore 14,30: Giornale - Novità e successi internazionali - 16: Terza pagina: La Bancarella, di Massimo Alvaro: Audiorium, rassegna di musiche e di interpreti; Cerchiamo insieme: colloqui con Pedro Virgilio Rolandi - 17: Arco aperto: spettacolo di varietà europeo, a cura di Renato Tagliani.

Ore 18: Giornale - «La pelade del diavolo», romanzo di George Sand. Adattamento in quattro puntate di Sandra Bianco. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Dante Raiteri. (Questa ed ultima puntata) - 18,30: Canzoni preferite: Lo IX Festival di Sanremo 1959: Orchestra diretta da Gianni Ferrio - 19: Piazza unica: Emilio Peraldi: Piccoli e grandi problemi di grammatica italiana; Antonio Lavedesi: Il cuore e l'igiene pediatrica - 19,50: Hocky Trotty Piazza - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - Il cantiere dei ricordi: confidenze musicali di Assirini.

Ore 21: Mike Bongiorno presenta: Il Gonfalone: torneo a quiz fra regioni e città italiane. Orchestra diretta da Mario Consiglio. Realizzazione di Adolfo Perani. Quinto di stasera: Il pensionato barcaiolo del secondo e giovane lago: le squadre del Trentino-Alto Adige e dell'Umbria. I collegamenti radiotelevisivi avvengono con la cittadina di Bressanone e di Castiglion del Lago.

Ore 22: Telescopio (quasi giornale del martedì) - 22,30: Giovani talenti: Concerto di musiche di ragazzi in gamba.

Ore 23,05: Telegiornale - Gong - 23,40: Una risposta per voi: colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori - 23,50: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento.

Ore 23,55: Le avventure del naufragio: IV. Il Rocco del Carnevaggio, a cura di Emilio Garroni e Alfredo Di Laura - 00,10: In famiglia, a cura di Pedro Mariano - 00,30: Ultima - Buona notte - Telegiornale.

Ore 21: «Allarme sezione omicidi», film Regia di William Wilney. Interpreti: Kathleen Crowley, Victor Mac Laglen, John Baer. La vicenda: Tim, ex-proprietario di un pubblico locale, appartiene a una banda di taglieggiatori di contrabbandieri — e dietro consiglio del giornalista e amico Dan Mason — scoppiano la bomba e si intimidisce ad casa. Tim riesce così ad accumulare una favolosa ricchezza, con cui si sposa e diventa un rispettabile cittadino. Ma quello che era fermo, opaco e greve in teatro, voi vedrete quanto è diventato sciolto, vivo, acuto e penetrante nella geniale rielaborazione cinematografica di un artista, che deve la sua colpa materia anziché esserne dominato: Dupont non fa davvero atto di sottomissione al testo, ma in esso cerca e trova spunti, motivi per «inventare» un diverso racconto, orgoglioso di un stile inconfondibile tono, che il montaggio «per contrasto» e non parallelo, rende viepiù suggestivo.

Fu il primo film parlato di Dupont, e della nuova tecnica egli subito si mostrò indiscusso padrone: si oda come la colonna sonora registra e sfrutta i rumori: il fanale che scandisce i monotoni, ossessionanti colpi, il rombo del mare che perpetuo assorda le stanze collegate dalle scale ripide e tortuose, l'urlo sinistro del vento.

Non vogliamo togliere interesse alla proiezione di questo film intelligente quanto raro (sì: un vero e proprio pezzo da museo, di una qualità e di un prestigio singolari) narrandone la trama. Basterà precisare soltanto che Dupont è stato davvero un maestro per il modo come ha saputo ricavare e prospettare un dramma tra i più intensi e suggestivi dai casi di una donna giovane e sensuale, dal passato un poco torbido, che è sfida moglie dell'anziano custode d'un faro e qui è costretta da due nuovi venuti: un naufrago e un marinaio, dai quali il secondo sarà dalla stessa donna ucciso.

Gli interpreti, tutti molto bene calati nelle rispettive parti, sono Tala Birell (una celebre «vamp» di trent'anni fa), e tre colossi dello schermo e della scena d'allora: Conrad Veidt, Fritz Kortner, Heinrich George.

a. v.

Tala Birell in «Fortunale sulla scogliera» di Dupont

Domani al Nuovo «Linda di Chamounix»

Domani sera, alle ore 21, precise, al Teatro Nuovo, per la Stagione lirica di primavera, organizzata dall'Ente autonomo Teatro Regio, prima rappresentazione di «Linda di Chamounix», di Gaetano Donizetti.

Maestro concertatore direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Regista: Giovacchino Forzano.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Venerdì 15 corr. alle ore 21,30, al Circolo della stampa sul tema «Vacanze» sarà presentata una interessante sfilata di costumi da bagno e modelli; con la partecipazione delle case: Fontana, Simon Taverna di Genova, Saba, Cappelli di Nina Ferri.

Per la prenotazione dei tavoli ristorante rivolgersi alla Segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 27.

La manifestazione è riservata ai soci che possono richiedere un biglietto d'invito per un familiare.

CENTRO CULTURALE FIAT — Stasera, alle ore 21.15, nel salone-teatro di corso Moncalieri 14 avrà luogo un concerto del trio Amalia Pierangeli (pianoforte), Enrico Pierangeli (violino) e Umberto Egadoli (violoncello).

LE NOVITA' DISCOGRAFICHE

Un Brahms romantico e la seconda lezione sul jazz

E' uscita recentemente per la Decca una nuova edizione del 1° Concerto op. 83 per pianoforte e orchestra di Brahms. Lo strumento solista non entra mai qui prepotente nella sinfonia dell'orchestra, il dialogo appare spesso intimo e riposante; diviso com'è in quattro tempi anziché in tre come vuole la tradizione, il concerto è considerato dagli studiosi quasi una sinfonia. Prima esecutore ne fu lo stesso Johannes Brahms, nel 1858. Diceva la cronaca: la barba fluente scendeva fin sulla tastiera, la sua positura modesta ma ispirata, il tocco stupendo, fecero scattare d'entusiasmo gli ascoltatori di Budapest.

Questa settima ed ottava incisione dell'op. 83 è qui interpretata dai più rinomati dei pianisti inglesi: Clifford Curzon; e l'orchestra Filarmonica di Vienna è diretta da un eccellente maestro: Hans Knappertsbusch. Ricordiamo una recente trasmissione alla radio dell'op. 83 con Vittorio Gui e Piero Scarpini, in cui la moderna lucidità ne aveva pur ricavato una interpretazione tra le più accettabili. Le vie per realizzare Brahms sono diverse assai, e di questa non l'etichetta della Decca si può affermare ch'è invece vicinissima allo spirito romantico e crepuscolare di ottant'anni fa. Incisione tecnica eccellente.

Traditional Jazz

Il secondo disco della Storia del Jazz edito dalla RCA Italiana a cura di due specialisti, Biamonte e Micocci, s'intitola «Traditional Jazz», continua l'interessante serie iniziata un mese fa con «The Blues» e si concluderà entro Pasqua con «The Swing Era» e «The Modern Jazz». In tutto quattro microsolco da 30 cm. utili e consigliabili anche a chi desidera iniziarsi al genere, a chi per il jazz ha preconcetti o avversioni non giustificate.

«Traditional Jazz» riunisce 16 brani. Tra essi segnaliamo Tiger Rag (Original Dixieland Jass Band, 1918); High Society (Armstrong, 1933); Don't you think I love you (King Oliver, 1930); Boogie woogie Jump (Albert Ammons-Pete Johnson piano duet, 1940); West End Blues (Jelly Roll Morton, 1930). Il panorama del «Traditional Jazz», nei quale compaiono tredici titoli ancora inediti per l'Italia, vuol in copertina una chiara delucidazione.

Il re del calipso

Il «re del calipso» Harry Belafonte conta i Blues in un 45 giri della RCA Italiana. Belafonte ha acquistato quasi improvvisamente la fama con l'interpretazione del film «Carmen Jones», dove era doppiato. Poi sono venuti a ruba i dischi con i canti popolari della Giamaica (la terra che lo accolse ragazzo), i calipso, appunto. Ora in questo piccolo microsolco Belafonte interpreta blues fra i più «veri». «Sono questi i canti nei quali mi identifico», dice egli stesso, «ho ospitato negli anni per naturarmi e per liberarmi del moderno jazz». La sua interpretazione è quindi molto sentita, molto interiore, e lascerà forse un po' interdetti coloro che di Belafonte apprezzano «Banana Boat», ma desiderano gli intenditori.

s. p.

Al festival dell'operetta

Anna Galiote è la soubrette della Compagnia del Festival dell'operetta che continua stasera all'Alfieri con «Madama di Tebe»

LE PRIME DEL CINEMA

Gorilla assassino nel cuore del Congo

Titolo: **GORILLA**

Regista: **Lars Henrik Ostenco**

Interpreti: **Georges Galley, Cho Petre.**

(Corso) — Dal bel documentario «I signori della foresta» abbiamo appreso, appena pochi giorni fa, che i gorilla non attaccano mai l'uomo. Ora invece sappiamo che vi sono eccezioni, che anche quegli enormi bestioni si abbandonano talvolta alla follia omicida. Così almeno si afferma nella «scusa» a colori realizzata dalla scrittrice Lars Henrik Ostenco nel cuore dell'Africa, e intitolata appunto Gorilla.

Un altro documentario, allora? Sì e no. Infatti il film ha ambizioni narrative, ma se lo sfondo è autentico, e suggestiva grazie alla buona fotografia, la vicenda lo è un po' meno: è troppo di prefabbricato per darci il brivido che forse i suoi autori ci riprometterano. Si tratta, in breve, della spedizione organizzata da un cacciatore bianco contro un gorilla che ha ucciso un'indigena. Il l'animale va abbattuto non solo perché è pericoloso (prima della fine ucciderà altre due persone), ma perché ha terrorizzato a tal punto un villaggio che un astuto e malvagio stregone ne ha approfittato per imporre gli obbligati e ripristinare i sacrifici umani.

Quanto al gorilla, lo vedremo solo alla fine quando il cacciatore lo farà precipitare da un albero con un preciso colpo di fucile. Ma le emozioni e gli episodi avventurosi non fanno ugualmente difetto, anche se, come si è detto, tradiscono l'artificio. Per questo, all'interruzione dovuta all'irruzione di un branco di elefanti in furore tra le misere capanne di un villaggio indigeno, o all'uccisione di un serpente sul punto di avventarsi contro un infante abbandonato nella foresta per placare gli dei, o alle tragicomiche disavventure di una giornalista svedese, sono da preferirsi le belle immagini, che per fortuna abbondano, di animali in libertà, di fiumi e pianure, di albe e tramonti nella grandiosa cornice del Congo.

a. b.

SPETTACOLI A TORINO

Augusteo: «Battaglia del V I» Mihoesi Bonnie, F. Medina.

Astì: «Porta del vizio» Linda Christian, C. Thompson. Ap. 10. **Olimpia:** «12 spie dell'Unione». **Fiat:** «Forza bruta» S. Lancaster. **F. Nuova:** «La morte colpisce a sorpresa» e «La collina d'acciaio». Ap. ore 10. **S. Felice:** «Il contrabbandiere» Robert Mitchum. G. Barry.

Esperia: «Raffiche sulla città» Bella Darvi, Charles Vanel.

Giardino: U-Boat 55 corsaro abissi, Italiano: «Ragazze senza nome».

Miralfiori: «Il re del pellirossa».

Vinzaglio: «Nipote picchiatello» tech. Dean Martin, Jerry Lewis.

Bijou: «Mio zio» eastmancolor, Jacques Tati, Z. Zola.

Fenice: «Mr. Rock and Roll» vistaV. A. Reed. R. Orsinio.

Nuovo: «Destinazione Parigi».

S. Paolo: «Soledad» tech. Gomez.

Boiglio: «Il covolo».

Corallo Faccia d'angelo. Rooney.

Eritrea: «L'uomo del Colorado».

Orpea «Il capitano sotto il mare».

Radium: «Sacrificio federale».

V. Veneto: «Pattuglia d'assalto» J. Pontecorvo, Maurice Vilbassel.

Ariel: «Porta del vizio» Linda Christian, C. Thompson. Ap. 10. **Olimpia:** «12 spie dell'Unione». **Fiat:** «Forza bruta» S. Lancaster. **F. Nuova:** «La morte colpisce a sorpresa» e «La collina d'acciaio». Ap. ore 10. **S. Felice:** «Il contrabbandiere» Robert Mitchum. G. Barry.

Diana: «Jeff Blain figlio banditismo. **Doria:** Schiavi d'amore Amarzoni. **Roma:** «I giganti della giungla». **Umbria** Se fossi dittatore. Fernsby

Alba: «La gang colpisce» Brady. **Ambra** (v. Chieza della Salute 77): «Mostro della California». **Apollo:** «Mio zio» eastmancolor, Jacques Tati. Z. Zola. **Edera:** «L'evaso di S. Quintino». **Lucento:** Strage di Frankenstein. **Lux:** «I 10 Comandamenti» tech. Sc. Ap. 17,30, ultimo 21,30. **Splendor:** «Decisione d'uccidere» Scope. Richard Todd, E. Drake

Riduttori E.N.A.L. - A.G.I.S. — Vittoria, Reposi, Carso, Cristallo, Sanazio, Adriana, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europa, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Specia, Continental, Ariosto, Lutrario, Lucania, S. Paolo, Giardino, Odeon e Flora; Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (biglietti all'E.N.A.L.).

Alfieri: «Battaglia del V I» Mihoesi Bonnie, F. Medina.

Arlecchino: «Ordine di uccidere» con Eddie Albert e Lilian Gish.

Augustus: «La donna sono deboli col., Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Pl. 900.

Nazionale: «Il grande paese» tec. con G. Peck, J. Simmons, Heston Ap. ore 14,30; or.: 15-15,15-21,30.

Torino: «Il ballo assoluto» tech. Jerry Lewis, M. Maxwell. Ap. 10

Alessandra: «Calypso» Scope eastmancolor. C. Grant e Sally Neal.

Capitol: «Calypso» Scope eastmancolor, C. Grant e Sally Neal.

Fiamma: «Europa di notte» tech.

Hollywood: «In licenza a Parigi» tech., Tony Curtis e Janet Leigh.

Ideal: «Il viaggio» Scope tech., Yul Brynner e Deborah Kerr. Ultimo spett. ore 22,10. Ingresso 200.

Manfredi: «Paris, Paris...» Riv. Ferrero-Morgan-Savart 16,15 e 21,15. Film «Fuori da quelle muraglie».

Massima: «Gli assassini vanno all'inferno» M. Vlady, H. Vidal.

Principe: «In licenza a Parigi» Sc. tech. Tony Curtis, J. Leigh.

Smeraldo «In licenza a Parigi» Sc. tech. T. Curtis, Leigh. Ingr. 200.

Statuto: «Gli assassini vanno all'inferno» M. Vlady, H. Vidal.

Adriano: «Dollari che scottano» Howard Duff, Dorothy Malone.

Alcione: «La capannina» tech. Riv Capozzi-Durbin 16,15-21,15.

Alpi: «Prigionieri dell'eternità» Victor Jory, Ann Doran.

La Perla: «La lavandaia del Portogallo» tec. Sc. J. Fiazzi, Vernon

Flora «Giovanni dalle bande nere» tech. Vittorio Gassman. Ferrero: «Donne figlie della stessa Madre»: «Orrori di dubbio» Robinson e «Allegri compari».

Piemonte: «Faccia d'angelo» Mickey Rooney, C. Jones.

S. Dario: «Capitan demonio».

Spezia: «Come svaligiare una banca» Scope, T. Ewell, M. Rooney.

Viana: «Jeff Blain figlio banditismo. **Doria:** Schiavi d'amore Amarzoni. **Roma:** «I giganti della giungla». **Umbria** Se fossi dittatore. Fernsby

Vittoria: «I diavoli verdi di Montecassino».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Oltre il confine» Sc. con Jack Palance, Anita Ekberg, Nigel Patrick e Sean Kelly

Arlan: «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa» tech di W. Disney.

Ceres: «Il Gorilla» tech. Scope, Georges Galley, Cho Petre.

Cristallo (telef. 850-109): «Come sposare una figlia» Scope colori con Rex Harrison e Kay Kendall.

Doria: «I signori della foresta» documenti, in Scope eastmancolor.

Lux: «Giuditta e Oloferne» Scope a col., Isabelle Corey, M. Girotti.

Reposi: «Qualcuno verrà» Frank Sinatra, D. Martin, S. Mc Laine.

Romano: «Tana del lupo» di Jiri Weiss, premiato a Venezia 1958.

Vittoria: «I diavoli verdi di Montecassino».

Ariston: «L'urlo e la furia» Scope tech., Yul Brynner, J. Woodward.

Arlecchino: «Ordine di uccidere» con Eddie Albert e Lilian Gish.

Augustus: «La donna sono deboli col., Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Pl. 900.

Nazionale: «Il grande paese» tec. con G. Peck, J. Simmons, Heston Ap. ore 14,30; or.: 15-15,15-21,30.

Torino: «Il ballo assoluto» tech. Jerry Lewis, M. Maxwell. Ap. 10

Alessandra: «Calypso» Scope eastmancolor. C. Grant e Sally Neal.

Capitol: «Calypso» Scope eastmancolor, C. Grant e Sally Neal.

Fiamma: «Europa di notte» tech.

Hollywood: «In licenza a Parigi» tech., Tony Curtis e Janet Leigh.

Ideal: «Il viaggio» Scope tech., Yul Brynner e Deborah Kerr. Ultimo spett. ore 22,10. Ingresso 200.

Manfredi: «Paris, Paris...» Riv. Ferrero-Morgan-Savart 16,15 e 21,15. Film «Fuori da quelle muraglie».

Massima: «Gli assassini vanno all'inferno» M. Vlady, H. Vidal.

Principe: «In licenza a Parigi» Sc. tech. Tony Curtis, J. Leigh.

Smeraldo «In licenza a Parigi» Sc. tech. T. Curtis, Leigh. Ingr. 200.

Statuto: «Gli assassini vanno all'inferno» M. Vlady, H. Vidal.

Adriano: «Dollari che scottano» Howard Duff, Dorothy Malone.

Alcione: «La capannina» tech. Riv Capozzi-Durbin 16,15-21,15.

Alpi: «Prigionieri dell'eternità» Victor Jory, Ann Doran.

La Perla: «La lavandaia del Portogallo» tec. Sc. J. Fiazzi, Vernon

Tre raffiche di mitragliatrice

XXXII — *Il bandito Vincent Coll è stato sempre favorito dalla sorte fino al giorno in cui, per alcuni errori commessi da due suoi scagnozzi, rischia la sedia elettrica. Per la bravura e l'abilità del suo avvocato se la cava invece e viene rimesso in libertà. Ma la mortale lotta contro la banda di Dutch Schultz, il contrabbandiere di alcool che fu già suo principale, è sempre più serrata. Vincent decide di abbattere la partita con un colpo magistrale: sequestrare cioè Owney Madden, il «Duca del West» e esigere un forte riscatto. Venuto a conoscenza del progetto Madden costituisce un fronte con tutti i capi delle altre bande nemici di Coll per un'azione decisiva. Intanto, poiché Madden si è rifugiato a Miami, Coll si rivolge a suo cognato Marron avvertendolo che rapirà lui invece di Madden a meno che non versi 100.000 dollari entro il 9 febbraio. La sera dell'8 Coll, seguito da una sua guardia del corpo si reca in un «drug-store» per telefonare a Marron e a Madden. Mentre si trova ancora nella cabina telefonica, entra nel locale un uomo alto con un cappello grigio il quale sembra avere qualcosa di ingombrante sotto il soprabito. Appena lo vede, la guardia del corpo di Coll se la squaglia.*

L'uomo dal cappello grigio apre il soprabito e tutti quelli che sono nel «drug-store» possono vedere che cosa egli vi teneva celato: una mitragliatrice Thompson. La graziosa Peggy Bonner abbandona subito la sua tazza da tè ed il suo interlocutore, il dottor Lats, e fugge verso il suo albergo che si trova proprio di fronte nella stessa via. L'uomo dal cappello grigio e dalla mitragliatrice si rivolge agli uomini che sono dietro il banco del locale (i dottori Lats e Prevaner, il farmacista Scott ed il garzone barista) e dice loro: «Non vi muovete. Non affannatevi! Non vi capiterà niente». Poi, con passo deciso, si avvia verso la cabina telefonica entro la quale Vincent Coll, sfondati della sua guardia del corpo, è immerso in una complicata discussione con Owney Madden e non presta perciò la minima attenzione a quello che succede nel locale. L'uomo dal

mitragliatrice, la punta verso la cabina telefonica e spara cinque pallottole, attraverso la porta, contro Vincent Coll. Poi abbassa per un istante la mitragliatrice, l'alza ancora, la rimette in linea e spara altri cinque

colpi nella cabina telefonica. Ancora un istante di pausa e nuova raffica di cinque pallottole. Si saprà poi che si tratta di certo Leonard Scarnici, arrivato da pochi giorni a New York. Mentre i testimoni della sommaria

LA TIGRE DEL BRONX

mitragliatrice, la punta verso la cabina telefonica e spara cinque pallottole, attraverso la porta, contro Vincent Coll. Poi abbassa per un istante la mitragliatrice, l'alza ancora, la rimette in linea e spara altri cinque

colpi nella cabina telefonica. Ancora un istante di pausa e nuova raffica di cinque pallottole. Si saprà poi che si tratta di certo Leonard Scarnici, arrivato da pochi giorni a New York. Mentre i testimoni della sommaria esecuzione rimangono muti e immobili, l'«esecutore» di professione che tiene ad assicurarsi che la sua «missione» sia stata compiuta, a dovere, apre la porta della cabina telefonica. Che cosa è successo di Vincent Coll, dopo una simile sparatoria? «La tigre del Bronx» giace sfracellata sul pavimento bagnato di

sangue che sgorga dalle innumerevoli ferite del proiettile, immobile, per sempre. Soddisfatta della sua impresa, l'assassino, impassibile come se invece di un omicidio avesse compiuta una qualunque operazione di ordinaria amministrazione, ripone la sua mitragliatrice ancora fumante sotto il soprabito e, indifferente a

quanto gli sta attorno, attraversa il «drug-store» ed esce nella strada. Sul marciapiede egli ritrova i suoi due complici che, durante tutto il tempo che egli ha impiegato per l'uccisione di Vincent Coll, erano rimasti ai lati della porta della farmacia-bar, pronti a vistar l'accesso a chiunque.

SEGUE: Un agente coraggioso

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

CENTESIMI LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti cercasi massa giornata. Scrivere [illegible] 4140, SPI, Torino. L8038

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti. Due lagliare posti occupati. età. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. L8023

ALBERGO stagionale montagna cerca aiuto cuoco cinque cameriere piani sala. Scrivere Marcellini, [illegible] 12, Torino.

ARGUMENTI dizionalisti sceglie abile cerca scrivere merito esperto redatta [illegible] ch, referenze confidenziali, servizi prestabili. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino

ARGUMENTI abile cerca lavoratore ottimo [illegible]. Scrivere indicando età ed [illegible] servizi prestati cassetta 4358, SPI, Torino. L8788

AUTISTA magazziniere, patente 2ª grado cerca importante industria. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. L7797

AUTISTA servizio direzione stabilimento industriale referenze incensurabili domicilio mantenerlo dell'uff. [illegible] Scrivere casella 173 S. Rivoli, Torino.

CAMERIERA abile referenziata cercasi. Telefonare 94-338 Orsana, ore pasti.

CAMERIERA [illegible] fissa, cercasi per famiglia, referenze. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 98, oppure telefonare ore 13-14. B6076

CANCELLARI ai soli macchinisti cercasi per laboratorio Rivoli, via Milano 13, giornata dalle 8 alle 13. L8746

CAPO squadra fresa e smerigli cerca stabilimento meccanico. Dettagliare età e posti occupati. Scrivere cassetta 4258 SPI, Torino. L8794

CASA signorile cerca domestica 30-35enne pratica cucina, referenziatissima. Telefonare 650-672 ore 8-11 12-16 B4706

CERCASI ragazza 26-35enne a edificio cancellino 18-25enne. Scrivere cassetta 4345, SPI, Torino. L8628

CERCASI abili sbalzatori serio Telefonare 519-870. M6393

CERCASI [illegible] personale qualificato per [illegible]. L8649

CERCASI abile cuoco, non oltre 40 anni per referenze. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino. M5884

CERCASI abile verniciatrice a spruzzo. Stabilimento 51-396. M5910

CERCASI abile parrucchiera, ottimo referenze per sede centrale. Telef. 683-603.

CERCASI abile [illegible] Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino. M5883

CERCASI coppia abile cuoca e pretenziosa domestica non primo servizio. Scrivere cassetta 2301, SPI, Torino. M5886

CERCASI elettricista per auto e radio. Scrivere Wagner, Allargo Principi di Piemonte, Torino. M5892

CERCASI cameriera fissa abile cucire, stirare, per due persone. Telefonare ore ufficio 778-388. 782

CERCASI abile operaio lavorazione latta al banco. Telefonare 30-619.

CERCASI abile falegname fisso 30enne, referenziato, gradita anche, cameriere giovane. 680-944. L8677

CERCASI abbinata cameriera guardaroba vitto alloggio. Trattoria JUVE dalle 14 alle 15. L8672

CERCASI [illegible] cameriere, [illegible] ottimi, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4379, SPI, Torino.

CERCASI cuoghi soli referenziati, cuoco domestico unico, cuoghi cuoca massaggiatore, Scrivere cassetta 416 SPI, Torino. 2608

CERCASI lavorante extra signora e fanciullo ed apprendista 14enne. Telefonare 264-092. L8389

CERCASI meccanico aggiustatore pellicole. Delmonico, via Parini 10, Telef. 40-546

CERCASI operaio modellista, magliaria esterna, un capo operaio e due operai specializzati maglieria rettilinea industriale. Scrivere R. 1836, Pubblicità Oliva, Sicilia. 2601

CERCASI operaio [illegible] Telefonare 871-709 ufficio. B7636

CERCASI ragazza o ragazza 13-18 anni per negozio confezioni. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. L7895

CERCASI pellicciaio, meccanizzato abile alma. Telefonare 551-795. M6459

CERCASI pellicciaio corso Unione Sovietica 10 bis. 68332

CERCASI ragazzi da 15 o 18 anni, signori in genere. Telef. 50-007. F6634

CERCASI [illegible] insegna elettrico prima categoria anche aggiustatore. Presentarsi Rampa, via Mongrando 86, dalle 15 alle 19. 7263

CERCASI 15-16enne per sarta signora. Telefonare 537-795. L7759

CERCASI stiratori, lavoranti sarte. Telefonare [illegible]

CERCO donna marito privato [illegible] cucina, zona Pat Mirafiori Telefonare 291-731 dopo ore 19. 8781

COMMERCIO tessuti cercasi per importante assortimento ingrosso, possibilità viaggiare. Esigesi conoscenza articolo, potente auto. Indicare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. M6943

CORNICI [illegible] cercasi [illegible] Storia, altre lavorazioni. Telefonare 46-419 B6008

DOMANI mercoledì [illegible] 25-40enne operaio, buon carattere, referenze controllabili, salario [illegible], oppure due persone. Telefonare 45-057 ore 14-16.

DUCCA tintoria cercasi per due persone vicino Tor

ULTIME NOTIZIE

Nel primo anniversario della rivolta del "para,,

Tensione e incidenti ad Algeri tra "irriducibili,, e la polizia

Gli oltranzisti di destra invitano la popolazione a disertare le manifestazioni indette dal governo per domani - Qualche scontro ieri sera mentre elementi nazionalisti lanciavano grida ostili a De Gaulle, considerato troppo conciliante con i ribelli Insistenti voci di negoziati tra Parigi e i capi arabi per una tregua della guerriglia

Dal nostro corrispondente

Algeri, martedì sera.

Domani ricorre il primo anniversario della ribellione del 13 maggio che, partita dall'Algeria, rovesciò la «IV Repubblica» francese portando al potere il generale De Gaulle. Tale anniversario dovrebbe risolversi in una vasta dimostrazione di compattezza dell'Algeria con la Francia metropolitana, ma l'atteggiamento degli oltranzisti, i quali considerano De Gaulle troppo remissivo nei confronti dei nazionalisti algerini, lascia ritenere che l'anniversario possa dar luogo a gravi manifestazioni di violenza.

Da tre giorni, veicoli militari sui quali sono stati collocati altoparlanti, percorrono le vie di Algeri esortando la popolazione a commemorare degnamente l'anniversario del 13 maggio che, partito dall'Algeria, rovesciò la «IV Repubblica» francese portando al potere il generale De Gaulle. Tale anniversario dovrebbe risolversi in una vasta dimostrazione di compattezza dell'Algeria con la Francia metropolitana, ma l'atteggiamento degli oltranzisti, i quali considerano De Gaulle troppo remissivo nei confronti dei nazionalisti algerini, lascia ritenere che l'anniversario possa dar luogo a gravi manifestazioni di violenza.

Da tre giorni, veicoli militari sui quali sono stati collocati altoparlanti, percorrono le vie di Algeri esortando la popolazione a commemorare degnamente l'anniversario del 13 maggio che, partita

Il signor de la Pivardière

Il signor Pillard muore

XIV. — Il giovane Luigi De la Pivardière non riuscì più ad andare d'accordo con la sua matura sposa, l'arcivedova Caterina de Mesnu, la lasciò tutt'altro che sconsolata nel castello di Norbanne e va a vivere in Borgogna, ad Auxerre, dove sotto il nome di Duboucher ha ottenuto un posto di primo impiegato al catasto dei beni nobili. La Pivardière si innamora della bella Maria Elisabetta, la diciassettenne figlia del maggiore reale Pillard, la cui moglie gestisce l'albergo del «Cervo Volante». Luigi sorteggia la graziosa fanciulla e riesce a conquistarla; ma Pillard se ne accorge e gli proibisce di rivedere sua figlia.

La Pivardière reagisce debolmente ai rimproveri ed alle minacce del maggiore reale Pillard. Egli si è sentito doppiamente in colpa: in primo luogo per aver fatto la corte ad una giovane fanciulla all'insaputa dei suoi genitori; in secondo luogo, e soprattutto, per averlo fatto essendo già sposato. Il signor De la Pivardière ha forse una coscienza che lo consiglia poco, ma, a dispetto di Pillard, egli si sente ogni giorno più innamorato di Maria Elisabetta. Non potendo più andare a consumare i suoi pasti al «Cervo Volante», egli va a rompere

attorno all'albergo, con la speranza di vedere la sua bella, ma non riesce a scorgerla neanche da lontano. Che fare? Come inviarle di nascosto un messaggio? Una sola speranza di rivederla: che alla vanga, nel pomeriggio della domenica successiva, al giardino dell'Arbaleta. Ma la domenica trascorre senza che Maria Elisabetta compaia sulla passeggiata... Lontano dalla sua dilletta, il signor De la Pivardière-Duboucher, profondamente preso, si trova quasi all'orlo della disperazione. Per caso, una sera, egli sente da un cliente abituale del «Cervo Volante», da cui apprende che Maria Elisabetta, un tempo così allegra, non sorride e non scherza

più: si vede, dagli occhi arrossati, che piange sempre. E sua madre la tratta con rudezza, la sorveglia continuamente a vista. «Maria Elisabetta mi ama! Lo sapevo già, ma ora ne sono veramente sicuro!», si dice il signor De la Pivardière. E pensa anche: «Ella sarà mia, dovessi pure rischiare la mia carriera o il bagno penale!». E l'indomani mattina Duboucher si precipita al «Cervo Volante». Vi trova il maggiore reale Pillard molto raffreddato e malandato; tutto intento a fare inalazioni di vapore con tisane pettorali, ma nonostante insieme al vino bianco bollente un rimedio sicuro contro la malattia della circolazione. La Pivardière ha appena il tempo di esclamare: «Signore, vengo a do-

mandarvi la mano della signorina vostra figlia», che il vecchio Pillard è su di lui, con un bastone levato, e lo caccia fuori dall'albergo. Nella notte successiva, Pillard passa a miglior vita. Dopo due giorni viene seppellito, e dopo le esequie la vedova e sua figlia offrono una colazione, nel loro albergo, alle persone che si sono recate a seguire il convoglio funebre. La Pivardière non entrare, si dirige direttamente verso Madame Pillard, che lo abbraccia piangendo. Poi si avvicina a Maria Elisabetta, che indietreggia, arrossendo confusa...

SEGUE: Duboucher bigamo!

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE LAVORO L. 500 per parola

(Continua da pag. 9)

IMPORTANTE stabilimento cerca giovane ed esperto fruitore stampiglie meglio assortite su dechetta. Scrivere esauriente 3000, API, Torino. M6825

IMPORTANTE stabilimento specializzato di precisione cerca abili aggiustatori stampi; e attrezzisti. Scrivere esaurito 1000, API, Torino. 607

LAMPADARIA (Riviera dei Fiori) Ponente Giacomella cerca ammaestrato aiuto, anche giovane. 7247

MARLIFORO Ente agenzie stabilimento ingrossi e confezionista pratissimo ed elementi inglese. Lagrange 20. F4703

MANIFATTURA pantalon cerca maestro sarto semplice e due aiuti. Indicare età, posti occupati. Scrivere esaurito 6033, API, Torino. 87609

MASSAIO 18enne robusto cercasi per podere lavoratore chimico. Telef. 81-702.

MEDICO materiale cerca rappresentanza appendista nonnema ed abile anche senza diploma. Referenze. Scrivere esaurito 3289 API, Torino. M6826

OFFICINA fonderia cerca aggiustatore per disegni preventivazione conteggio. Scrivere esaurito 6188, API, Torino. 88231

OFFICINA cerca idraulico pratica motociclo. 16-17 anni. Telefonare 890-319

OFFICINA torinese cerca abile tornitore millimetro cerchi ed apprendista 15enne. Scrivere esaurito 6284, API, Torino.

OPERATORE presso istituto superbia sismo, dotato spirito comando, cercasi giovane ris-osso reparto da importante azienda. Scrivere esaurito 4288, API Torino. L5643

PARTICIPERIA cerca abile nonnema 18-20enne praticissimo genitori. Serve. cassetta 6370, API, Torino. F4801

PELLICCERIA Rubello, via Carlo Alberto 29, telefono 511-843, cerca abilissima specialista. 584

PERSONA sola cerca abilissima tuttofare referenziata. Telefonare 837-819 giorni lavoro dalle 10-13 e 18-20.

PICCOLA famiglia cerca cameriera in villa collina cerca abile volenterosa tuttofare. Telefonare 83-528. L5416

PICCOLA famiglia signorile cerca coniugi referenziati domestico e pratica cucina. Telefonare 82-561 dalle ore 13 alle 16. 04740

PICCOLA industria meccanica cerca aggiustatore attrezzista. Scrivere esaurito 3332, API, Torino.

PELLICCERIA Ribotto cerca abilissima specialista. Telefonare 837-819 giorni lavoro dalle 10-13 e 18-20.

PICCOLA famiglia cerca cameriera in villa collina cerca abile volenterosa tuttofare. Telefonare 83-528. L5416

PICCOLA famiglia signorile cerca coniugi referenziati domestico e pratica cucina. Telefonare 82-561 dalle ore 13 alle 16. 04740

PICCOLA industria meccanica cerca aggiustatore attrezzista. Scrivere esaurito 3332, API, Torino.

PELLICCERIA Ribotto, via Carlo Alberto 29, telefono 511-843, cerca abilissima specialista. 584

PERSONA sola cerca abilissima tuttofare referenziata